

Prima mossa democristiana nella grande partita a scacchi per il governo del dopo-Finanziaria

La dc al psi: patto di ferro

Torna l'offerta di una salda maggioranza politica - Gorla ha ottenuto una svogliata fiducia anche dal Senato - E' stato prorogato al 31 marzo l'esercizio provvisorio

ROMA — Senza trionfalismi, il presidente del Consiglio Gorla, ha incassato ieri la fiducia che gli hanno dato anche i senatori di destra, per il suo governo. Ma, per il momento, non si è mosso dal suo posto, anzi, ha preferito attendere che quel voto favorevole fosse condizionato e a tempo. «E' un'offerta di fiducia, non un'approvazione della finanziaria e del bilancio», ha ricordato nella sua replica al dibattito in aula. Un tempo che potrebbe prolungarsi sino alla fine di marzo, quando dovrebbe essere approvata definitivamente la legge finanziaria (e intanto ieri il Consiglio dei ministri si è riunito brevemente per prolungare l'esercizio provvisorio per tutto il mese prossimo), ma che potrebbe concludersi anche prima. Tre giorni di dibattito tra Camera e Senato non sono infatti stati sufficienti a tirare fuori dalla nebbia il tipo di governo che dovrebbe succedere all'attuale. Anzi, hanno contribuito a far rinascere una di quelle diffidenze e polemiche che dall'inizio dell'anno sembravano essersi appennate acquietate.

La proposta del comunista Occhetto per un governo di emergenza istituzionale che comprenda anche il psi e che potrebbe essere guidato da Craxi, ha creato nel psi prima contrarietà, sospetto, poi, a mente fredda, curiosità e interesse. Anche la dc si è mossa sopra valutando i pro e i contro, per concludere ieri che non se ne fa nulla. Dopo averne discusso con Andreotti e con



Roma. Giovanni Gorla ieri al Senato per il dibattito

senatori del suo partito, il segretario della dc De Mita ha comunicato che non cambia gioco e che rimane fedele all'impostazione che seguiva già un anno fa: offrire ai socialisti di entrare in un governo con un forte patto politico di reciproca fedeltà. E' un'offerta che, come ha detto De Mita, non è un'offerta di fiducia, ma una proposta di patto politico. La prima mossa della dc, annunciata ieri al Senato, sembra quindi più la vecchia, sperimentata apertura di una nuova difficile partita a scacchi che una decisione definitiva e irrimediabile.

Dunque, il ricominciare dal principio. Questo governo, ha detto in aula il capogruppo democristiano Mancino, dopo aver parlato per oltre tre ore con De Mita, «è figlio delle difficoltà costituzionali in parte già prima, ma con maggiore evidenza all'indomani delle elezioni politiche del giugno '87, quando fu possibile costituire, per decisione autonoma dei socialisti, non una maggioranza politica, ma una semplice maggioranza di programma. Non poterlo ammettere o non riconoscerlo oggi, non autorizza, certo ad anticipare ottimismo sul futuro immediato».

I socialisti sono stati a sentire, senza replicare a questa prima mossa della dc. Il segretario Acquaterra ha garantito che il psi ha volontà costruttiva e rifiuterà solo il compromesso con i comunisti. In «operazioni estranee, in paralleli giochi di equilibrio», Acquaterra ha confermato che il psi apprezza la proposta di Occhetto, «legittima e doverosa», soprattutto perché «conferma e rafforza la disponibilità a ricevere sotto un aspetto del tutto nuovo tutto il nostro assetto istituzionale, rinunciando ai vantaggi che il sistema consociativo concede alle opposizioni».

Il capogruppo comunista Pecchioli ha, doverosamente, riconfermato la proposta di Occhetto, ed ha contemporaneamente avvertito che la legge finanziaria deve passare al Senato (non come è arrivata dalla Camera, altrimenti l'opposizione sarebbe durissima). Su questa scia ha convenuto anche il direttore dei senatori dc, Antonio De Mita. Ma i repubblicani hanno insistito che lo stesso insistano perché il testo venga modificato, specie per quel che riguarda gli aumenti delle pensioni. La partita è quindi ancora aperta, e proprio nelle aule del Parlamento. Da martedì prossimo si ricomincerà a votare alla Camera e si potrà capire se il governo Gorla ce la può fare ad arrivare alla fine del mese, o se dovrà arrendersi prima.

Alberto Rapisarda

De Mita e Andreotti firmano l'alleanza

«Siamo candidati ad una cosa sola: il bene della dc» - «Non ci siamo spartiti i posti»

ROMA — Ieri Giulio Andreotti ha abbracciato Ciriaco De Mita. E' tornato a parlare con il segretario della dc al linguaggio di un tempo. In un'ora di colloquio, soli, a piazza del Gesù, i due dirigenti democristiani che ieri Craxi aveva duramente attaccato durante il dibattito alla Camera, si sono ritrovati di nuovo insieme. «C'è un accordo sostanziale su come muoversi», ha detto al termine dell'incontro il segretario della dc.

E Giulio Andreotti, di ritorno, ha voluto rassicurare la stampa ancora una volta sull'argomento spinoso della candidatura per Palazzo Chigi. «Siamo candidati a una sola cosa — ha detto il ministro degli Esteri — a voler bene al partito e a voler bene al massimo della dc. Quando questo è avvenuto tutto è andato bene per il Paese. E ciò non perché abbiamo vocazioni all'episcopato, né collettiva né individuale».

Il ravvicinamento del segretario della dc con il ministro degli Esteri è stato accelerato dalla politica conflittuale del psi. Di fronte all'atteggiamento di Craxi, anche Andreotti ha attenuato la sua disponibilità verso via del Corso.

E, al grido «difendiamo il portone di piazza del Gesù», i due hanno fatto fronte comune. «Io e Andreotti — ha spiegato De Mita ai senatori democristiani — non perseguiamo una politica bipolare. Anzi, è il psi che tende a rimpolpare una politica del genere nei confronti della dc, sia verso i comunisti. Così la proposta di Occhetto viene proletaria nel futuro: «E' una riflessione per le prospettive, non invece dobbiamo amministrare questa legislatura».

A piazza del Gesù si tende, quindi, a non drammatizzare il discorso di Craxi alla Camera. Si vuole andare a vedere fino in fondo il gioco socialista, e così il discorso del segretario del psi è considerato alla stregua di un incidente.

Anche se Craxi e De Mita non hanno mancato di criticarsi il fronte dei senatori democristiani, «Un discorso folle», ha detto, non disdegnando di aggiungere: «Io non ho paura se qualcuno si incalza parlando; mi fuma, invece, paura le erubescenze scritte».

Ma per non cadere nel vertice delle ritorsioni polemiche, il segretario democristiano all'uscita della riunione ha usato toni meno duri nei confronti del segretario socialista, anche se ai giornalisti non ha mancato di dire che quello di ieri sembrava la riproposizione di un «velo».

Per ora, però, tutto è accantonato. La dc offre una mano tesa e aspetta che il psi risponda. Ma tutti i discorsi sul governo «aperto» non sono accantonati. Il

L'Usl e il contratto

FIRENZE — I giornalisti sportivi hanno proposto alla Fni (Federazione nazionale della stampa) di «bloccare l'informazione sportiva» a tutti i livelli, come fanno gli altri sindacati, per il rinnovo del contratto nazionale dei giornalisti. L'indicazione è arrivata nel corso del Consiglio nazionale dell'Usl (Unione stampa sportiva italiana), svoltosi a Sestriere.

L'Usl afferma di «considerare irrimediabile la crisi dell'informazione sportiva, prevedendo un'adeguata maggioranza, da calcolare, nei giorni festivi, sull'intera retribuzione». Sembra quindi la Fni a considerare «barriera, nell'ambito della trattativa, la richiesta dell'indennità di disagio prevista nella piattaforma contrattuale come forma di rivalutazione per chi lavora abitualmente la domenica ed i giorni festivi».

(Ansa)

Fgds un sindacato studenti

ARICCIA (Roma) — I giovani comunisti della Lega degli studenti medi formati alla Fgds (Federazione giovanile della stampa) si sono dati appuntamento per tre giorni ad Ariccia, presso Roma, per discutere di elezioni scolastiche e per definire le coordinate di un sindacato degli studenti che si batte per il rinnovamento democratico della scuola.

Nata lo scorso anno a Milano, la Lega raccoglie circa 12 mila iscritti e ha presentato proprie liste per la scadenza elettorale del 28 e 29 febbraio in oltre mille istituti superiori di tutta Italia.

In vista delle elezioni i giovani della Lega lanciano l'idea di un sindacato studentesco per costruire il quale rivolgono un appello a tutti gli studenti che «intendano impegnarsi a lottare per cambiare le cose nella scuola italiana».

Le proposte dei giovani della Lega

hanno trovato il sostegno del segretario del psi Mattarella, il quale «in questi anni anche la scuola è stata vittima dell'attacco di idee neocostituzioniste che hanno trovato ascolto non soltanto nei settori cattolico-integralisti, ma sorprendentemente anche tra le forze laiche e di sinistra».

Il caso Dehlin in Parlamento

ROMA — Sul presunto omicidio di militari italiani presso Dehlin in Polonia, il presidente della commissione Difesa del Senato Giulio Giacomelli ha convocato per mercoledì prossimo l'ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi parlamentari. Nella riunione sarà valutata l'opportunità di attuare una visita nella località «al fine di acquisire dati e informazioni utili a una più approfondita conoscenza dell'incidente».

Sull'argomento c'è anche un'interrogazione di alcuni deputati (fra cui il vicepresidente del gruppo alla Camera Adalberto Minicelli) al ministro della Difesa Zanone. «Nonostante le sollecitazioni», dicono — «il Parlamento non è stato ancora messo in grado di valutare l'operato e i risultati cui è pervenuta la commissione ministeriale d'indagine a suo tempo costituita per far luce sull'omicidio di militari italiani a Leopoli».

«Il ritardo ed il silenzio governativo», sostengono gli interrogatori — «sono tanto più gravi in quanto sempre più numerose e drammatiche giungono testimonianze sui fatti di Leopoli, da noi e da quelli di Dehlin, mentre la stampa registra fughe di notizie tendenti ad accreditare come conclusioni definitive della commissione di indagine conclusioni e giudizi che non hanno carattere ufficiale e comunque non condivisi da tutti i commissari».

(Agi)

Emergenza smog: vivere in città è come fumare mezzo pacchetto di sigarette al giorno

Firenze scaccia le auto dal centro

Da oggi per una settimana, ma il provvedimento può diventare definitivo anche se in Giunta non tutti sono d'accordo - Protestano i commercianti mentre si apre la caccia ai permessi per le zone vietate

IL NOSTRO CORRISPONDENTE
FIRENZE — Firenze è stata scelta per la prima volta in Italia per la sperimentazione di una grande rivoluzione del traffico. Il provvedimento è radicale: chiusura, con qualche eccezione, di tutte le strade comprese entro la cerchia dei mura di circoscrizione, da lunedì 29 febbraio, per una settimana.

In teoria le auto resteranno fuori dal centro fiorentino solo per una settimana, ma se la nuova zona a traffico limitato funzionerà l'esperimento potrebbe anche diventare definitivo.

Secondo l'assessore, d'altronde, la vecchia zona blu (con i fiorentini chiamati, dai tempi del primo esperimento, la zona a traffico limitato) non è più sufficiente a garantire la salute dei fiorentini. La chiusura delle auto dal centro più antico e la pedonalizzazione completa di alcune strade e piazze storiche, hanno sposto il problema, ma non l'hanno risolto.

E così, una appena autorizzata al libero Adalberto Sciarini nella scomoda carica di assessore al traffico, ha lanciato la sua proposta: dalla zona a traffico limitato, che si estende da piazza del Duomo a piazza del Gallo, si estende a tutta la zona di piazza del Gallo, da piazza del Gallo a piazza del Gallo, da piazza del Gallo a piazza del Gallo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

La proposta è stata accolta dal consiglio comunale, ma non è ancora definitiva. Il provvedimento sarà approvato dalla giunta comunale, ma non è ancora definitivo.

Malta: sollecito gli eletti

ROMA — La mancata ratifica da parte italiana del protocollo finanziario concluso con Malta nel novembre 1986, sta mettendo in grave difficoltà il governo maltese. Lo ha detto il primo ministro Fenech Adami, a Roma per colloqui col ministro degli Esteri Andreotti, che lo rinvierà oggi, e con i segretari dei principali partiti. Il protocollo finanziario — concluso da Craxi e Bonnici (all'epoca a capo del governo) — prevede lo stanziamento a favore di Malta di 100 miliardi di lire tra il '90 e il '92 nell'ambito di una cooperazione che ha come obiettivo la garanzia della neutralità.

Indietro su direttore impasto

ROMA — Un'interrogazione di deputati radicali ai ministri delle Finanze e della Giustizia ha reso noto che la magistratura romana ha aperto una inchiesta su Giuseppe Fusco, direttore della seconda sezione dell'ufficio delle imposte dirette di Roma (competente per le società), nella cui abitazione sono stati rinvenuti valori e titoli per l'ammontare di diversi miliardi. Nei conti correnti di Fusco sarebbero anche «stati depositati assegni circolari per notevoli importi di cui non è stata mai chiesta la provenienza».

Iva: nell'87 accertati aumenti per 62 miliardi

ROMA — Ammonta a quasi 10 milioni di lire a testa l'aumento medio dell'Iva, accertata nei confronti dei contribuenti considerati fiscalmente più pericolosi. Si tratta di quei soggetti all'imposta sul valore aggiunto inseriti nelle liste selettive emanate dall'agente tributario e chiamate agli uffici del fisco. In totale, oltre 80 mila nominativi, distribuiti in più di 20 liste. Su quasi 17 mila contribuenti verificati dal fisco nell'87, ben 8000 sono risultati in difetto con una maggiore imposta accertata di oltre 62 miliardi di lire.

(Ansa)

Il Papa

della Popolus Progresso sulle pecche del socialismo reale, con un'allusione molto trasparente all'Urss: «Un'economia soffocata dalle spese militari, come dal burocratismo e dall'intralcio inefficiente».

La soluzione è etica, e si chiama solidarietà: «Nuova via alla pace e allo sviluppo». All'interno delle Nazioni, fino a «costituire regimi corrotti, dittatoriali o autoritari con quelli democratici e partecipativi» (ma senza più cenno al diritto all'autodifesa armata, previsto dalla Popolus progressus). E oltre i confini. La critica alle strutture internazionali è serrata. Giovanni Paolo II chiede la riforma del sistema di commercio (potenza del protezionismo), e del sistema monetario e finanziario mondiale, che provoca una situazione «insostenibile» di indebitamento dei Paesi poveri.

Chiede una revisione del sistema di scambio tecnologico («non sono rari i casi di Paesi in via di sviluppo a cui si negano le tecnologie necessarie o si limitano quelle trasferite»), che delle Organizzazioni internazionali, i cui «meccanismi di funzionamento, i suoi operativi e la loro efficacia richiedono un attento riesame». C'è bisogno di un grado superiore di ordinamento internazionale.

L'Oscar?

non sempre ad alto livello, e poi la gente impare a conoscerli più di vicino».

E' vero che l'attore è sempre un uomo insicuro? «Spesso si sceglie questa professione per mancanza di disinvoltura, perché non si sente a disagio. Fare l'attore significa anche entrare nei panni di un personaggio che ti permette di essere diverso e brillante».

Pecchioli che l'ha con la televisione? «Non ce l'ho con la televisione, sono un attore e non un attore. L'uomo sulla Luna. Ce l'ho per come la fanno. Per gli spot pubblicitari, una cosa è che si fa contro il film e contro l'attore. Ce l'ho con i quiz, con quelle domande che fanno pensare che siamo un popolo di cretini. Adesso saremo in quattro anni di Sanremo e già sembra che la vita della Nazione dipenda dalle quattro parole del Festival. Con questo non voglio dire che debbano fare cose serie. Adesso, guardate il successo di Arista. Dovrebbe essere l'indizio, dovrebbe insegnare a questi signori che dirigono la baracca che la gente vuole cose nuove e più originali».

Scuola

scuola «con assoluta priorità».

Il grave malessere diffuso tra i lavoratori della scuola — osserva Elio Bergantino, segretario generale della Cgil-scuola — «non può trovare riscontro solo in generici impegni, che alla fine si rischiano di configurare in chiacchiere da salotto: occorrono scelte politiche e di investimento, che rompano con un passato di inadempienze e di promesse rinchiuse nei cassetti. Pietro Tassinari, segretario generale della Cgil-scuola, sottolinea: «La giornata di lotta e la grande manifestazione che organizzeremo a Roma, con il coinvolgimento delle forze sociali e il sostegno della confederazione e del mondo del lavoro, dovranno ricon-

Luciano Carino

Conoscere a un giovane che vuol fare l'attore? «Facciamo, a leggere, studiare, coltivarsi. Poi, con la teoria, a essere comunisti di diventare. Neppure, come io penso di diventare Ruggieri e altri».

La battaglia politica per una scuola migliore nella logica dello scontro con il governo, evitando di accreditare il disaggio dello sciopero sui giovani e sulle famiglie. Per Osvaldo Pugliese, segretario generale della Uil-scuola, la questione travalica gli interessi puramente di categoria: «E' questo il senso dell'appello che lanciamo a tutte le componenti sociali, alle famiglie e agli studenti affinché si costituiscono su fronte unico per lottare per la scuola, più futuro per i giovani».

Una «spallata al governo», secondo il segretario generale del sindacato scuola media della Cisl, Lia Ghisani, non era più differibile di fronte alla gravità del problema. «Se non si riesce a trovare 50 o 60 miliardi per il decreto sui 25 alunni — aggiunge la Ghisani — allora quando si dovranno ripartire per le oltremare miliardi per dare una giusta sistemazione economica e professionale al personale della scuola». Peraltro, anche questa volta, non sono mancate frizioni all'interno dello schieramento sindacale: il Sinasci-Cisl, cioè l'organizzazione che rappresenta buona parte dei lavoratori della scuola elementare e materna, non parteciperà all'agitazione, pur manifestando la sua adesione. Vi premeranno parte, invece, gli altri sindacati della scuola elementare. «Sarà un'occasione per riaffermare l'urgenza della riforma nel settore materino ed elementare, penalizzato progressivamente negli ultimi anni».

Uccidono una guardia forse sono terroristi

BOLOGNA — Una guardia giurata è stata uccisa e altre tre sono rimaste ferite a Casalecchio di Reno, nella cintura bolognese, mentre stavano compiendo le operazioni di prelievo dalla cassa continua di un supermercato «Coop».

Secondo i primi accertamenti di polizia e carabinieri i quattro uomini, dipendenti dell'Istituto «La Patria», sono stati investiti dall'esplosione di un ordigno che era stato collocato dietro un cespuglio nel giardino di fronte al supermercato.

Qualche ora prima, concludendo il convegno della Uil sul tema «Più soldi per la scuola, più futuro per i giovani», Giorgio Benvenuto aveva lanciato la proposta di uno sciopero generale a brevissima scadenza, come reazione al confuso incontro convocato da Galloni per mercoledì e poi saltato. In seguito alla mancata partecipazione della Uil, in polemica soprattutto con la Cgil, Benvenuto aveva rilevato che la Uil non accetta «la foga per la quale un giorno si punta ad andare ad un incontro nel quale il sindacato non poteva che essere un consulente improntato al malinteso, nel senso di disponibilità ad incontri che perdessero di risolvere qualche problema».

Bologna, nell'agguato tre feriti

Uccidono una guardia forse sono terroristi

BOLOGNA — Una guardia giurata è stata uccisa e altre tre sono rimaste ferite a Casalecchio di Reno, nella cintura bolognese, mentre stavano compiendo le operazioni di prelievo dalla cassa continua di un supermercato «Coop».

Secondo i primi accertamenti di polizia e carabinieri i quattro uomini, dipendenti dell'Istituto «La Patria», sono stati investiti dall'esplosione di un ordigno che era stato collocato dietro un cespuglio nel giardino di fronte al supermercato.

Uccidono una guardia forse sono terroristi

BOLOGNA — Una guardia giurata è stata uccisa e altre tre sono rimaste ferite a Casalecchio di Reno, nella cintura bolognese, mentre stavano compiendo le operazioni di prelievo dalla cassa continua di un supermercato «Coop».

Secondo i primi accertamenti di polizia e carabinieri i quattro uomini, dipendenti dell'Istituto «La Patria», sono stati investiti dall'esplosione di un ordigno che era stato collocato dietro un cespuglio nel giardino di fronte al supermercato.

Qualche ora prima, concludendo il convegno della Uil sul tema «Più soldi per la scuola, più futuro per i giovani», Giorgio Benvenuto aveva lanciato la proposta di uno sciopero generale a brevissima scadenza, come reazione al confuso incontro convocato da Galloni per mercoledì e poi saltato. In seguito alla mancata partecipazione della Uil, in polemica soprattutto con la Cgil, Benvenuto aveva rilevato che la Uil non accetta «la foga per la quale un giorno si punta ad andare ad un incontro nel quale il sindacato non poteva che essere un consulente improntato al malinteso, nel senso di disponibilità ad incontri che perdessero di risolvere qualche problema».

Uccidono una guardia forse sono terroristi

BOLOGNA — Una guardia giurata è stata uccisa e altre tre sono rimaste ferite a Casalecchio di Reno, nella cintura bolognese, mentre stavano compiendo le operazioni di prelievo dalla cassa continua di un supermercato «Coop».

Secondo i primi accertamenti di polizia e carabinieri i quattro uomini, dipendenti dell'Istituto «La Patria», sono stati investiti dall'esplosione di un ordigno che era stato collocato dietro un cespuglio nel giardino di fronte al supermercato.

Qualche ora prima, concludendo il convegno della Uil sul tema «Più soldi per la scuola, più futuro per i giovani», Giorgio Benvenuto aveva lanciato la proposta di uno sciopero generale a brevissima scadenza, come reazione al confuso incontro convocato da Galloni per mercoledì e poi saltato. In seguito alla mancata partecipazione della Uil, in polemica soprattutto con la Cgil, Benvenuto aveva rilevato che la Uil non accetta «la foga per la quale un giorno si punta ad andare ad un incontro nel quale il sindacato non poteva che essere un consulente improntato al malinteso, nel senso di disponibilità ad incontri che perdessero di risolvere qualche problema».

Uccidono una guardia forse sono terroristi

BOLOGNA — Una guardia giurata è stata uccisa e altre tre sono rimaste ferite a Casalecchio di Reno, nella cintura bolognese, mentre stavano compiendo le operazioni di prelievo dalla cassa continua di un supermercato «Coop».

Secondo i primi accertamenti di polizia e carabinieri i quattro uomini, dipendenti dell'Istituto «La Patria», sono stati investiti dall'esplosione di un ordigno che era stato collocato dietro un cespuglio nel giardino di fronte al supermercato.

Qualche ora prima, concludendo il convegno della Uil sul tema «Più soldi per la scuola, più futuro per i giovani», Giorgio Benvenuto aveva lanciato la proposta di uno sciopero generale a brevissima scadenza, come reazione al confuso incontro convocato da Galloni per mercoledì e poi saltato. In seguito alla mancata partecipazione della Uil, in polemica soprattutto con la Cgil, Benvenuto aveva rilevato che la Uil non accetta «la foga per la quale un giorno si punta ad andare ad un incontro nel quale il sindacato non poteva che essere un consulente improntato al malinteso, nel senso di disponibilità ad incontri che perdessero di risolvere qualche problema».

Una lampadina per salvare la Terra

The advertisement is divided into two main sections. The top section features a black and white image of a book cover for 'LA STAMPA' magazine. The cover has the title 'LA STAMPA' at the top, followed by 'Terza pagina' in a large, bold font. Below that, it says 'Rivista di cultura' and 'Guido Caronetti'. A diagonal banner across the bottom of the book cover reads 'UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA'. The bottom section of the advertisement features a stylized line drawing of a person's head and shoulders, with the head tilted back and arms raised, holding a large sign. The sign contains the text 'RICERCHE DI PERSONALE?' in bold, capital letters. Below the sign, the company name 'publikompass spa' is written in a bold, sans-serif font. To the left of the company name are two addresses: '20123 Milano' and '10126 Torino'. To the right are two phone numbers: 'via Carducci 29 Tel. (02) 65.961' and 'c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211'. At the bottom, the text 'LA STAMPA' is written in a large, bold, serif font, followed by 'via Roma 80 e via Marengo 32 - Torino' in a smaller font.

LA STAMPA
Terza pagina
Rivista di cultura
Guido Caronetti

UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

**RICERCHE
DI PERSONALE?**

publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marengo 32 - Torino

Il clima è teso per le difficoltà nel negoziato di Ginevra sul disarmo - Reagan rassicura Kohl: «Non ritireremo mai le nostre truppe dall'Europa» - Il Cancelliere insiste per una trattativa immediata sulle armi chimiche

■ Thatcher

«Le atomiche ci difendono dall'Urss»

LONDRA — La Gran Bretagna deve mantenere il suo deterrente nucleare senza il quale l'Unione Sovietica potrebbe «minacciare l'Europa, secondo il mio ministro britannico Margaret Thatcher, intervistata alla televisione privata Itv. Thatcher, usando l'inglese da «guerra fredda», ha riaffermato il suo impegno a mantenere le armi nucleari. «Voglio un'Europa senza guerra — ha detto Thatcher — ma non so che un'Europa senza il nucleare potrebbe essere un'Europa senza guerra».

Gorbaciov — secondo la Thatcher — vuole

La Francia ospita forze Usa per esercitazioni, scordando le antiche diffidenze

sarà mai più in grado di scorgiare un eventuale aggressore. In modo, ha proseguito Thatcher, Gorbaciov potrebbe quasi mettersi a litigare con tutto quello che vuole.

La Thatcher appoggiò il trattato sulle armi nucleari intermedie firmato da Reagan e Gorbaciov.

Jospin punta al governo

PARIGI — La successione è aperta alla testa del partito socialista francese: il primo segretario Lionel Jospin, sorprendendo anche i suoi amici politici, ha annunciato che dopo le presidenziali del prossimo maggio lascerà la guida del partito. E' primo segretario del ps dal gennaio 1981, quando subentrò nell'incarico all'attuale presidente della Repubblica François Mitterrand.

A Jospin viene attribuita l'intenzione di dedicarsi all'attività di governo, possibilmente anche come primo ministro, nell'ipotesi che Mitterrand sia candidato all'Eliseo, e venga rieletto. Egli ha fatto del resto capire che quasi certamente Mitterrand solleciterà un secondo mandato, e ~~questo~~ al proprio futuro politico ha detto: «La mia non è una ri-

dal mondo

■ **Madrid riapre il dialogo con l'Eti**

MADRID — Il governo spagnolo è pronto a ristabilire i contatti con l'Eti «visto che non vi sono stati attentati nelle ultime settimane»: lo ha annunciato portavoce del governo, e ministro della Cultura Javier Solana al termine di una seduta del Consiglio dei ministri. Il portavoce ha evitato commenti sul comunicato dell'Eti di lunedì scorso, con cui l'organizzazione terroristica basca ammoniva che se il governo non accettava subito il «dialogo» non avrebbe mantenuto la tregua annunciata precedentemente. (Afp)

■ **Manila, crolla miniere: 300 in trappole**

MANILA — Una serie di esplosioni ha provocato crollo di una miniera d'oro nelle Filippine, intrappolando sotto terra più di 300 minatori, che si teme siano i morti. L'incidente ha colpito una miniera situata in località Banga, presso Campostela. (Afp)

■ **Studenti manifestano a Varsavia**

VARSAVIA — Alcune migliaia di studenti hanno esultato all'interno del campus dell'università di Varsavia per chiedere la riconsiderazione della «Unione

uscita, come un rincomento. *«Addio, signor segretario generale; e buon giorno alla vita, all'azione, al pensiero, al servizio delle mie idee e al servizio del mio Paese».*

Più volte in passato Jospin aveva sottolineato che il suo ruolo alla guida del partito era tanto indispensabile quanto ingrato. Dopo una serie di difficili prove, ecco gli esiti ora che guidare il paese nella battaglia delle presidenziali. Gli ex primi ministri Pierre Mauroy e Laurent Fabius non considerati i principali aspiranti alla successione di Jospin. Si fa anche il nome dell'ex ministro dell'Economia, Pierre Bérégovoy.

BERGÉ MILITANDI era stato informato, all'inizio della settimana, dell'annuncio

indipendente studentesca», spoliata una legge marziale e l'aumento delle indennità per gli studenti poveri. Così, a tremila studenti, che scandivano Solidarnosc, hanno formato un corteo e hanno raggiunto la sede del Parlamento per trasmettere una petizione. (Ama)

■ Ria, spariti dall'aereo 10 miliardi

RIO DE JANEIRO — Nessun indizio finora in Brasile delle persone che all'inizio del mese hanno fatto scomparire otto milioni di dollari (circa 10 miliardi), un totale di 32, che la Federal Reserve Bank Usa sta inviando a banche argentine. I miliardi erano contenuti in 12 sacchi d'oro teli bianchi, che il 2 febbraio furono catturati a New York su un aereo della Varig. (Ama)

■ Ucciso in famiglia e colpi d'ascia

ROCHESTER — I corpi senza vita di quattro persone (padre, madre, figlia quattordicenne e figlio di nove anni) sono stati ritrovati ~~trascurati~~ a colpi di accetta e di polizia di Rochester, nel Minnesota. La polizia fermò il figlio sedicenne della coppia, che da giovedì aveva fatto perdere le proprie tracce. L'arma del delitto, ancora insanguinata, è stata ritrovata nella cantina della villetta in cui viveva la famiglia Brown. (Ama)

trasporti e viziosi

aria pura e rigenerata

con purificatori d'aria GLAMOX

Se vivete in una città dove l'aria è inquinata fuori e dentro le abitazioni, GLAMOX vi garantisce, almeno in casa tua, una completa protezione pur a risparmio. I purificatori d'aria GLAMOX usati in casa, in ufficio, nei ristoranti, in palestra, in ospedale, nei negozi, rigenerano l'aria rendendola sana e pura: i purificatori d'aria GLAMOX eliminano il fumo, la polvere, i pollini. Riducono gli odori, le cariche elettrostatiche del 60%, abbassano i gas nocivi come la formaldeide del 85%, l'anidride solforosa al 70%, ecc. I GLAMOX sono soprattutto ideati per la prima manutenzione, di facile impiego e di ridottissime dimensioni.

GLAMOX: I PIÙ VENDUTI NEL MONDO PRESSO I MIGLIORI NEGOZI GLAMOX ITALIANA - 11020 QUARTO (AO) - Tel. 0165/1765006118

RIVENDITORI DI FIDUCIA

ALBA (CN): CASTELLO - tel. 412995 • ALESSANDRIA: DATA RO. tel. 238120 • ALESSANDRIA: MANASSA. tel. 40918 • AVE. CRV. tel. 214373 • BORGOMANERO (VC) REMONDINI. tel. 212379 • COZZOLICO DIASIE FOGIOLI. tel. 812327 • COLLEGNO (TO) VILASIA. tel. 728399 • CUNEO: VIGIETTA. tel. 87060 • MONDRA. GALLINIA. tel. 430030 • D. BARZANO (TN): MASSA. tel. 907288 • FIVIEROLO (RI) BARBERO. tel. 74623 • TORINO: RONDI. O.C.C.I. s.r.l. di LAURENTZANO. tel. 512828 • TORINO: O.C.S. SYSTEM. tel. 512828 • VERCELLI: BURGIO. tel. 506495 • VIGEVANO BELLESE. ELESTRO. tel. 512828

Ma nel cartello dell'opposizione non tutti sarebbero favorevoli Mujaheddin a Roma dall'ex re «Maestà, tornate in Afghanistan»

Mosca chiede entro il 15 marzo un leader che guidi Kabul nella fase di transizione

ROMA — Un appello all'ex re dell'Afghanistan Zahir Shah a tornare in patria per assumere la guida del Paese dopo il ritiro delle truppe sovietiche verrà rivolto all'ex sovrano che vive in esilio a Roma da una delegazione di combattenti mujaheddin.

Lo ha annunciato ieri durante una conferenza stampa nella sede della rivista «Prospettive del Mondo». Syed Ghalani, capo del fronte nazionale islamico dell'Afghanistan, il più moderato e filoccidentale dei gruppi della resistenza. Ghalani, che era accompagnato da due comandanti partigiani, Mohammad Anjuri e Omayum Assefi, ha detto che consegnerà a Zahir Shah una lettera «in cui si chiede di tornare in patria alla quale hanno partecipato esponenti di tutti i sette gruppi della resistenza».

L'annuncio ha destato stupore poiché è noto che almeno due

litiche estremiste del mujaheddin si oppongono con decisione al ritorno in patria dell'ex sovrano. Persone vicine all'ex re, che non hanno ancora visto la lettera-appello, nutrono pertanto l'idea di una delegazione di combattenti mujaheddin che si unisca a Ghalani circa 10.000 uomini, tra i quali il resto confermato indietreggiando dallo stesso Ghalani quando ha detto che «gli afghani sono profondamente divisi per la questione che regna tra i sette che dichiarano di rappresentare questa resistenza».

«Alcuni di loro — ha aggiunto — non hanno realmente a cuore le aspirazioni del popolo afghano. Noi esprimiamo la volontà del popolo e dei profughi (il 72 per cento dei quali si sono dichiarati a favore del ritorno dell'ex re), mentre alcune delle sette persone che si

dicevano di rappresentarci, in molti casi curano invece soltanto i loro interessi personali, non quelli dell'Afghanistan».

Si ha pertanto l'impressione che Syed Ghalani abbia agito di propria iniziativa per sondare la disponibilità dell'ex sovrano, che ha 74 anni, ad accettare la chiamata del suo popolo e per vedere le reazioni dei negoziatori pakistani e del governo comunista di Kabul che il 2 marzo a Ginevra dovrebbero concordare il futuro dell'Afghanistan e in tal modo permettere l'inizio del ritiro dell'Armata Rossa in data 15 maggio. Ghalani (che su questo punto è d'accordo con tutti gli altri gruppi di mujaheddin), ha detto che i partigiani contestano i negoziati di Ginevra «perché la resistenza non vi partecipa» e ha insistito sulla necessità di un negoziato diretto tra «mujaheddin» e Unione Sovietica.

Syed Ghalani si è detto convinto che qualsiasi tentativo di scegliere entro il 15 marzo (come richiesto da Mosca) una personalità che guidi l'Afghanistan durante un periodo di transizione è destinato al fallimento, a meno che questa personalità non sia il re. Interrogato circa la possibilità che l'ex sovrano accetti l'invito contenuto nella lettera, Ghalani ha replicato che «la risposta Zahir Shah l'ha già data nel 1973 quando disse di essere disposto al ritorno se il popolo lo chiamerà». Negli ultimi tempi però (è il caso di ricordare), l'ex sovrano aveva manifestato delle riserve, rifiutando di fare qualsiasi dichiarazione alla stampa.

«Zahir Shah — ha detto — una persona a lui vicina — potrebbe accettare soltanto se ciò potesse servire a evitare una guerra civile tra le diverse fazioni della resistenza e a salvare il suo popolo».

Titò Sansa

Una riforma assediata nel discorso del leader sovietico al Plenum

Gorbaciov: Sos perestrojka

Dopo tre anni di «nuovo regime», «la situazione alimentare non è soddisfacente e i servizi sono causa di seria inquietudine». L'invettiva del leader contro i sabotatori palesi e occulti fa trasparire per la prima volta l'aggressione sul futuro. «Ma non c'è più la possibilità di ritirarsi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La perestrojka è in difficoltà. La ristrutturazione dell'economia e della società sovietica avanza con lentezza, molti obiettivi sfumano. L'allarme viene, ancora una volta, da Michail Gorbaciov, ma l'inquietudine espressa dal leader sovietico davanti al Plenum del comitato centrale solleva, questa volta, un interrogativo non ancora formulato con chiarezza, nei suoi interventi: come vive la gente, nell'Urss di Gorbaciov, dopo quasi tre anni di perestrojka? Come reagisce, che disposizione ha, nei confronti del potere e del «caso»? Qual è, insomma, lo stato del consenso?

Il discorso di Gorbaciov non fornisce risposte dirette, ma offre il senso di un disagio che si vive in un paese, o forse già consistente: «Molte persone che facevano bene il loro lavoro sono diventati indifferenti, e hanno ridotto la loro attività in seno alla società», riconosce Gorbaciov. «La gente è preoccupata della lentezza e

della difficoltà con la quale sono state prese le decisioni, innanzitutto del partito». Inutile. Perché? Perché la qualità della vita non migliora, par di capire, nonostante alcuni risultati positivi; perché, per esempio, «la situazione nel campo alimentare non è soddisfacente», perché «lo stato del sistema produttivo e il settore dei servizi sono causa di seria inquietudine».

Il lungo discorso di Gorbaciov, fatto di allargamenti di frasi taglienti e pungenti, ma anche di un'inquietudine autodifesa, in nome della «perestrojka ideologica», contiene una diagnosi articolata. All'origine delle difficoltà ci sono ragioni di congiuntura: per esempio la caduta sui mercati sovietici del prezzo del petrolio, che ha negato valuta forte all'Urss, o i tagli alla produzione della vodka, che hanno provocato seri problemi finanziari. Lo Stato ha incassato 37 miliardi di rubli in meno. E c'è la disastrosa eredità



Mikhail Gorbaciov

brezneviana, colpevole «della stagnazione» che ha soffocato l'economia, all'inizio del decennio. Ma c'è, soprattutto, una tenace resistenza: c'è un folto, invidioso, agguerrito schieramento di nemici, dichiarati e occulti. E questo, uno degli aspetti più affascinanti

forse, che perfino quando c'è una possibilità di tirare maggior profitto aumentando la produzione di beni necessari e per i quali c'è richiesta, non lo si fa; perché si preferisce una vita «quieta», ammette Gorbaciov, e si intralza la sua riforma. «La difficoltà maggiore è nella psicologia esistente», insiste. E spiega: la riforma è fatta, anche, di un nuovo modo d'intendere e di applicare l'egualitarismo, di un'aggressione ideologica e pratica alle invidie della «partita a ogni costo». Il livello non ha un'impostazione non solo sull'economia ma anche sulla moralità della gente, sul suo modo di pensare e di agire».

Un groviglio. Oppure, altro, di aggredire il consenso intorno a Gorbaciov; in grado, anche, di insidiare il suo progetto? Al Plenum, la risposta è stata di tragica bellezza: «Semplicemente, non c'è più la possibilità di ritirarsi. E non c'è più dove ritirarsi».

Emanuele Novazio



PROPOSTA DI PACE (FALLITA) DI OBANDO Y BRAVO

Città del Guatemala. Il cardinale Miguel Obando y Bravo (al centro della foto), mediatore dei colloqui tra la delegazione del governo del Nicaragua (a sinistra) e quella dei guerriglieri Contras (a destra), ha proposto un piano che dovrebbe sbloccare lo stallo delle trattative. Mentre i Contras hanno accettato «in linea di principio» la proposta, il governo sandinista ha fatto sapere che prima di pronunciarsi intende chiarire alcuni termini. Dopo alcune ore però i colloqui si sono interrotti e le delegazioni non hanno fissato nuovi incontri. L'arcivescovo di Managua aveva chiesto ai Contras di accettare un cessate il fuoco di trenta giorni in cambio di quattro concessioni: l'amnistia per le migliaia di detenuti politici; la promessa di «ripensare in considerazione» la legge sulla coscrizione obbligatoria; la piena libertà di stampa, concessa oggi solo a pochi fogli di opposizione, e alla radio cattolica; l'apertura del dialogo con l'opposizione interna, composta di 14 partiti (Ap).

Beirut: uno dei più sanguinari gruppi islamici rivendica il rapimento

«Il marine è un agente Cia»

BEIRUT — L'organizzazione clandestina «Oppressi della terra» ha rivendicato ieri il rapimento del colonnello Higgins al fronte del Libano. Uno dei documenti allegati al comunicato degli «Oppressi della terra» è la carta di riconoscimento dell'Onu emessa a favore di Higgins. L'altro è, a prima vista, un lasciapassare israeliano per attraversare il confine tra Libano e Israele.

Ieri, in una telefonata anonima a un ufficio giornalistico di Beirut, il rapimento era stato rivendicato da sconosciute «Brigate rivoluzionarie islamiche». Prima che si sapesse del comunicato degli «Oppressi della terra», Washington aveva smentito, per bocca di un rappresentante del dipartimento di Stato, che il colonnello fosse un agente segreto.

L'accusa di spionaggio da parte di sequestratori islamici, che può assumere an-

trebbero essere legati al sequestro di mercoledì scorso. Secondo Amal, il colonnello Higgins si troverebbe ancora nel Sud del Libano.

che un significato più ampio di quello inteso in Occidente, pone l'ostaggio in una situazione assai pericolosa. In un caso precedente, William Buckley, accusato di essere un agente della Cia, fu sequestrato in Libano, secondo un comunicato della « Jihad islamica».

L'organizzazione che in apparenza tiene Higgins sotto sequestro ha un'impressionante record. Nel passato, gli «Oppressi della terra» sono stati legati al clamoroso dirottamento di un Boeing della Twa nell'86 e poi, in differenti annunci, hanno fatto sapere di aver rapito complessivamente dodici residenti a Beirut e di averne uccisi otto.

Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan si è detto ieri preoccupato per il recente rapimento in Libano. Ma ha assicurato che non per questo il governo degli Stati Uniti intende rinunciare a collaborare con le forze delle Nazioni Unite.

Gerusalemme presidiata per Shultz

GERUSALEMME — Si è iniziata in Israele la più vasta operazione di polizia che sia mai stata intrapresa dalla

fondazione dello Stato di Israele per cercare di tenere sotto controllo le zone arabe intorno a Gerusalemme. Circa 1300 uomini pattuglieranno giorno e notte le zone dove si ritiene si trovino gli agitati più pericolosi. Obiettivo di questa massiccia operazione è quello di impedire manifestazioni di piazza palestinesi durante l'imminente visita del segretario di Stato americano George Shultz.

(Ansa-Ly-Ap)

JOHANNESBURG — Quattordici persone, in maggioranza donne, ed un bambino, sono morte dilaniate ieri da una violenta esplosione che ha polverizzato i locali di una banca nella località di Oshakati, all'estremo Nord del territorio della Sud-Ovest.

Un portavoce della polizia a Windhoek, capitale del territorio amministrato dal Sud Africa, ha negato il mandato fiduciario in merito le sia stato tolto dalle Nazioni Unite 22 anni fa, ha affermato che pattuglie di militari sono impegnate in un massiccio rastrellamento per catturare gli autori dell'attentato. Il più grave avvenimento finora nella zona. La polizia non è stata in grado di precisare il numero dei feriti, ma si parla di oltre 40. Molti sono in gravi condizioni e i medici hanno fatto intendere che il numero dei morti potrebbe salire fino a 50.

L'esplosione, causata da un ordigno con un potenziale di almeno 25 chilogrammi di esplosivo, è avvenuta alle 12 italiane di ieri, nel momento in cui la banca era superaffollata per la distribuzione dei salari settimanali. Le vittime sono nove donne, tre uomini, un bimbo di colore ed una donna bianca. Le autorità del territorio hanno accusato dell'attentato il movimento massimalista della Namibia, la Swapo. Da 22 anni è in corso una sanguinosa guerriglia contro le truppe sudafricane per portare l'ex colonia tedesca all'indipendenza dal Sud Africa.

Un portavoce della Swapo, Haidoo Humatiny, ha affermato in un comunicato diffuso dalla capitale anglosassone di Lusaka che il movimento non è responsabile del sanguinoso attentato. «L'esplosione fa parte della opera propagandistica sudafricana per infangare il nome della Swapo», ha detto il portavoce. Testimoni oculari hanno definito «apocalittica» la scena dell'esplosione.

(Ansa)

Ondata di criminalità in Spagna, nascono i «gruppi di autodifesa»

Vigilantes sulle «ramblas»

Di notte molti quartieri delle grandi città sono diventati infrequentabili - Le gang reclutano fra gli immigrati clandestini - Il ministro dell'Interno: «Mai tanta gente in prigione»

NOSTRO SERVIZIO

BARCELONA — Aluche, città dormitorio alle porte di Madrid, una caotica selva di condomini frutto della sfrenata speculazione edilizia degli anni 60. Di notte è meglio non uscire: ladri d'auto, rapinatori, trafficanti di droga sono padroni delle strade. La gente di Aluche si organizza: crea «gruppi di autodifesa», che la notte pattugliano il quartiere. Non hanno pistola in mano come Charles Bronson nel «Giustiziere della notte», contano sui loro solidi pugni e su qualche arma impropria. Azzurro un altro quartiere di Madrid: i commercianti, taglieggiati e rapinati, hanno assoldato un corpo di guardie private e fanno disporre nelle strade potenti riflettori che illuminano i punti caldi e scoraggiano soprattutto la prostituzione dei travestiti. Anche alla Malvarrosa, un quartiere di Valencia, teatro di ripetute gesta delittuose, si sono organizzati gruppi cittadini di autodifesa.

Due altri sono in Spagna i luoghi di più alta pericolosità: le «ramblas» di Barcellona e la «calle de Orense» di Madrid. Le «ramblas» barcelonensi, la grande arteria che dal cuore della città scende al mare, è contigua al «Barriochino», il quartiere cinese, che per la verità di cinese ha ben poco. In centinaia di piccoli alberghi e pensioni familiari vi si sono installate potenti gang di delinquenti stranieri, entrati clandestinamente in Spagna. La notte invadono le «ramblas», le dominano, rubano, rapinano, controllando la prostituzione e il

traffico di droga. I commercianti delle «ramblas» con i loro chioschi di giornali, di fiori, di uccelli aperti tutta la notte in molti casi, invocano protezione e minacciano la serrata. La polizia nazionale e la polizia catalana fanno quello che possono ma sono prive dello strumento risolutivo: l'espulsione degli immigrati clandestini, i quali si avvalgono di un meccanismo semplice e sicuro per prolungare per molto tempo il loro soggiorno. Appena giunti a Barcellona, comettono un reato minore, un furto, uno scippo e si lasciano arrestare. Il Tribunale istruttore li interroga e, come prevede la legge, li rimette in libertà in attesa di giudizio con il divieto di lasciare il Paese. L'assenza del processo si prolunga e gli immigrati intanto si organizzano in bande.

La «calle de Orense», la cosiddetta Manhattan della capitale spagnola, attorno a cui vi sono i quartieri degli affari e centri residenziali di alto livello, è di giorno un fervido luogo di attività commerciali e finanziarie. Ma quando cala la notte, la situazione cambia radicalmente. Punteggiata da numerosi bar, da pub, da discoteche, da club, alle dieci di sera diventa un luogo pericolosissimo. La invadono bande di braccati con vesti lussuose di piastre metalliche e armi di calibro, profrenati.

solare il Paese. L'assenza del processo si prolunga e gli immigrati intanto si organizzano in bande.

La «calle de Orense», la cosiddetta Manhattan della capitale spagnola, attorno a cui vi sono i quartieri degli affari e centri residenziali di alto livello, è di giorno un fervido luogo di attività commerciali e finanziarie. Ma quando cala la notte, la situazione cambia radicalmente. Punteggiata da numerosi bar, da pub, da discoteche, da club, alle dieci di sera diventa un luogo pericolosissimo. La invadono bande di braccati con vesti lussuose di piastre metalliche e armi di calibro, profrenati.

«Era un ragazzo tanto affettuoso — ha detto il maestro di Enrique Grohse — gli piaceva farsi accarezzare, e mi poggiava la testa sulla spalla perché lo abbracciassi».

Il ragazzo (che sembrava più grande della sua età) giocava sempre nel cortile nel retro, perché i genitori temevano che fosse pericoloso farlo affacciare in strada. L'episodio ha suscitato notevole scontento nell'opinione pubblica: ci si chiede come mai, prima di sparare, i poliziotti non abbiano sparato colpi di avvertimento in aria.

Usa, ucciso dalla polizia ragazzo con un'arma finta

Handicappato, 13 anni, era nel cortile di casa

SAN FRANCISCO — Un bambino handicappato di tredici anni che giocava con una pistola giocattolo nel cortile di casa è stato ucciso da due poliziotti che lo credevano armato: è accaduto a San Francisco. Gli agenti, vista la pistola, hanno intimato al ragazzo di gettarla in terra; ma questi, che soffriva di un ritardo mentale, ha continuato a puntargliela contro, e i poliziotti hanno sparato quattro colpi di 387 magnum.

«Era un ragazzo tanto affettuoso — ha detto il maestro di Enrique Grohse — gli piaceva farsi accarezzare, e mi poggiava la testa sulla spalla perché lo abbracciassi».

Il ragazzo (che sembrava più grande della sua età) giocava sempre nel cortile nel retro, perché i genitori temevano che fosse pericoloso farlo affacciare in strada. L'episodio ha suscitato notevole scontento nell'opinione pubblica: ci si chiede come mai, prima di sparare, i poliziotti non abbiano sparato colpi di avvertimento in aria.

(Agi)

Per chi acquista Prisma in febbraio

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la supervalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente il costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

Venite da un Concessionario Lancia entro fine febbraio e vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, in cambio di una Prisma nuova, hanno deciso di ritirare il vostro usato di qualsiasi marca con una supervalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, se il vostro usato è Lancia Autobianchi,

auto che mantengono alto il loro valore nel tempo... il cambio è ancora più favorevole! Oggi è il momento giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in Prisma con un costo economico vantaggiosissimo, fuori da ogni più rosea immaginazione, perché il vostro usato vale di più per i Concessionari Lancia.



Prisma, il valore della sicurezza: tecnologia e prestazioni d'avanguardia, classe Lancia fin nei minimi particolari, prestigio esclusivo. Prisma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



Giovanni Ferego

L'ambizioso progetto franco-tedesco dovrà forse essere rivisto In crisi il satellite tv

Sul Tv-Sat, lanciato in orbita il 20 novembre, non si è aperto un pannello: falliti finora tutti i tentativi di «correzione». In ritardo di tre anni il Tdf francese - Si avvantaggia la concorrenza

L'ambizioso progetto franco-tedesco di televisione via satellite lanciato nel 1980 è in piena crisi. Il satellite Tv-Sat 1, messo in orbita il 20 novembre da un razzo Ariane, non funziona nonostante tutti i tentativi di ripararlo da terra e un portavoce del ministero delle Poste tedesche ha detto ieri allo Herald Tribune che «le speranze si stanno affievolendo». Intanto il satellite francese Tdf 1, che avrebbe dovuto essere lanciato già tre mesi fa, a causa di problemi tecnici e politici è ancora fermo a Tolosa in un hangar della società costruttrice, l'Aérospatiale. E' frattempo nascono dubbi sulla opportunità di andare avanti con un programma che sia tecnologicamente invecchiato.

Tv-Sat 1 è entrato regolarmente in orbita geostazionaria a 36 mila chilometri dalla Terra, ma solo uno dei due grandi pannelli solari lunghi 10 metri che avrebbero dovuto fornirgli l'energia si è regolarmente aperto: l'altro è rimasto inesorabilmente bloccato nel suo alloggiamento. Il pannello che si è aperto è quello che fornisce l'elettricità per rilanciare le immagini al sistema di controllo

presso Francoforte, quello rimasto chiuso era destinato ad alimentare l'apparecchiatura di ricezione delle immagini da terra. Il satellite non riceve e quindi, contrariamente a quanto si sperava inizialmente, non serve a nulla.

Tutti i tentativi di aprire il pannello sono falliti - ha detto il presidente del comitato tedesco per la televisione via satellite - e per quanto ne so non funzionerà mai.

C'è ancora un estremo tentativo che, secondo alcuni, si potrebbe fare: accendere il piccolo motore a razzo di lancio per imprimere al satellite un violento moto di rotazione su se stesso con la speranza che questo faccia uscire il pannello sepolto.

Il progetto aveva immaginato di lanciare un satellite di 250 milioni di dollari, e di lanciare un secondo satellite di 250 milioni di dollari, e di lanciare un terzo satellite di 250 milioni di dollari.

Al momento dell'accordo Parigi-Bonn i quattro canali tv a bordo di ciascun satellite avrebbero dovuto garantire a Francia e Germania un grosso vantaggio rispetto a tutti gli altri Paesi europei, compresa l'Italia, che invece si doveva accontentare di utilizzare «piccoli» satelliti delle organizzazioni internazionali Intelsat e Eutelsat.

Il progetto aveva immaginato di lanciare un satellite di 250 milioni di dollari, e di lanciare un secondo satellite di 250 milioni di dollari, e di lanciare un terzo satellite di 250 milioni di dollari.

progetto significherebbe, secondo le industrie di televisori, abbandonare il mercato europeo nelle mani dei giapponesi.

Nel prossimo anno una commissione di tecnici tedeschi dovrà fare una relazione sulle cause delle difficoltà di Tv-sat 1: una relazione dalla quale dipenderà forse la decisione di andare avanti con l'intero programma.

La difficoltà del progetto franco-tedesco rilancia le voci di una nuova alleanza di Tv-sat 1: una realtà che dalla quale dipenderà forse la decisione di andare avanti con l'intero programma.

La difficoltà del progetto franco-tedesco rilancia le voci di una nuova alleanza di Tv-sat 1: una realtà che dalla quale dipenderà forse la decisione di andare avanti con l'intero programma.

concentrati nell'area più ricca d'Europa (Lussemburgo, Germania occidentale, Svizzera, Belgio, Olanda, Francia, nord-orientale), quella che più interessa agli inserzionisti pubblicitari.

Frattanto la Gran Bretagna apre le proprie frontiere ai servizi specializzati via satellite nel campo delle telecomunicazioni, per la trasmissione in voce, video e dati: il ministro del Commercio, Lord Young, ha annunciato nei giorni scorsi che potranno operare nel Regno Unito sei nuovi operatori i cui nomi saranno svelati alla fine di aprile.

Fino ad ora solo la British Telecommunications e la Mercury Communications erano autorizzate a svolgere tale tipo di servizio. La decisione di aprire il mercato inglese sarebbe stata presa, oltre che in omaggio alla linea liberista della signora Thatcher, sotto la spinta delle insistenze richieste dalle industrie americane del settore. Young ha affermato che l'apertura agli stranieri favorirà l'espansione dei servizi di telecomunicazione via satellite in Gran Bretagna, ma ha precisato che il «duppello» dei telefoni per ora non sarà toccato.

Vittorio Ravizza

Lento lo spoglio delle schede, noto un terzo dei risultati

Il voto alla Mirafiori soddisfatto Fim e Uilm

Sarebbe in discesa la Fiom - Oggi i dati definitivi - Non risolto il problema degli impiegati

TORINO - La prima indicazione, molto parziale e approssimativa, che si ricava dal voto dei tredicimila dipendenti della Carrozzeria Fiat Mirafiori per la elezione del consiglio di fabbrica può essere così sintetizzata: un calo della Fiom; un significativo incremento della Uilm. La Fiom tra i lavoratori della Carrozzeria si conferma il primo sindacato (ma non ha più la maggioranza assoluta); la Uilm si consolida al secondo posto e la Fim al terzo.

Queste considerazioni non fatte su meno di un terzo del corpo elettorale perché gli scrutini sono cominciati nella tarda mattinata di ieri e sono proseguiti nella notte. Il ritardo è dovuto al fatto che i sindacati hanno perso l'intera mattinata a cercare di risolvere la vertenza riguardante gli impiegati. Alla fine, non è stato possibile raggiungere un accordo e le parti hanno fatto mettere a verbale le rispettive posizioni: Fim e Uilm sostengono che la votazione degli impiegati è valida; la Fiom si appella al regolamento unitario per invalidare questa votazione.

In casa Cial si esprime soddisfazione per il risultato: il segretario nazionale della

Fim Ingilione e la segreteria della Cial piemontese hanno sottolineato «l'evidente crescita della Fim che rispetto al 12,8 per cento conseguito nelle ultime elezioni per le commissioni interne (1984) è passato al 15,8 per cento».

Il segretario generale della Uilm, Franco Letto, che ieri era a Torino, ci ha dichiarato: «Per il nostro sindacato è un notevole successo: se la tendenza dei primi scrutini sarà confermata la Uilm salirebbe dal 2,2 per cento al 3,2 per cento. Più che queste considerazioni di parte - ha proseguito il leader della Uilm - mi preme una cosa più importante: con l'elezione di Mirafiori alle urne i lavoratori della Carrozzeria ci hanno dato un grande credito politico e sindacale; adesso siamo noi ad avere un debito verso questi lavoratori e dovremo riprenderlo rapidamente».

Per la vicenda degli impiegati, Letto si è detto convinto che «si riuscirà a trovare una soluzione unitaria che non sia uno schiaffo a quanti hanno votato».

La Fiom fino alle 22 di ieri non aveva fatto commenti. Nei giorni scorsi aveva dichiarato che la sua per-

centuale di riferimento era il 40 per cento (cifra contestata da Fim e Uilm, che hanno indicato per la Fiom percentuali superiori di riferimento tra il 53 e il 55 per cento, massimamente altri dati di partenza). La Fiom in base ai dati parziali diffusi non ufficialmente, ieri sera, oscillava tra il 43,8 e il 44,3 per cento.

Calcolare delle percentuali in queste elezioni è complicato. Ci spieghiamo con due esempi. Se si fanno le percentuali sul numero dei membri di consigli di fabbrica ottenuti dalle tre organizzazioni non si tiene conto del fatto che un delegato può essere eletto con cento voti e un altro con duecento. Se il calcolo lo si fa sui voti non si tiene conto che la Fiom ha presentato quasi il doppio dei candidati della Fim e un terzo in più della Uilm.

I tredicimila lavoratori della Carrozzeria erano stati divisi in 18 aree con una o più urne per area. Per calcolare il massimo rigore i tre sindacati hanno deciso di scrutare con una commissione al massimo livello, area per area. Un procedimento lentissimo. Alle 22 di ieri sera erano state scrutinate sette aree con il se-

guente risultato non ufficiale:

Fiom 14 eletti, pari al 43,8 per cento;
Uilm 11 eletti, pari al 34,3 per cento;
Fim 7 eletti, pari al 21,9 per cento.

In base ai voti ottenuti i risultati sarebbero:
Fiom 1257 voti pari al 44,3 per cento;
Uilm 1008 voti pari al 34,4 per cento;
Fim 547 voti pari al 19,3 per cento.

Due seggi sono ancora da assegnare perché sono in ballottaggio tra la Fiom e la Fim. Nell'area «due» il candidato della Fiom ha ottenuto 24 voti come il candidato della Guardia della Fiom; nell'area «quattro» il candidato della Fim ha ottenuto 18 voti come Garibaldi della Fiom. La votazione di ballottaggio si svolgerà tra qualche settimana; arbitri saranno i voti della Uilm.

A rilanciare ulteriormente lo spoglio ieri sera è sorto un problema per l'area ottava: gli aventi diritto al voto erano 360; hanno votato 358 però nell'urna c'erano circa 360 schede. Per risolvere il mistero i sindacati hanno preso tempo; hanno annunciato l'area ottava e sono passati alla nona.

Sergio Deveschi

Tv: convergenza sulla riforma di Mammì

ROMA - Spesso i convegni sono cose reatine. Ma quello promosso ieri a Roma dal pri su «Un nuovo ordinamento per il sistema radiotelevisivo», un risultato pare averlo ottenuto. Non solo ha portato per la prima volta a discutere intorno a un tavolo parlamentare tutti i protagonisti politici e industriali della vicenda televisiva italiana (da Berlusconi a Manca a Oliviero, ma ha fatto convergere sulla proposta di legge Mammì una parte delle forze politiche finora mostrate assai tiepide.

A moderare dal do Biondi e Bubbico, al compagno Veltroni, all'indipendente di sinistra Baccanini che hanno accettato di considerare come «base di discussione» la legge del ministro della Poste, che assegna un massimo di due reti ai privati e consente alla Rai la pubblicità su due reti.

Mammì ha annunciato che avvierà prestilmo gli incontri con i partiti dell'arco costituzionale, il contesto stringe, fra le contestazioni parlamentari sulle frequenze (vedi il caso Svizzera) e l'incombere della sentenza della Corte Costituzionale che potrebbe riportare l'emittenza privata a una situazione pre-1983.

Da martedì i suoi programmi sconfineranno fino in Emilia La minaccia della Tv svizzera ha già fatto le prime vittime

Molte emittenti private italiane che saranno disubordinate si sono viste bloccare i contratti pubblicitari

DEL NOTIZIO CORRESPONDENTE
COMO - Sta già provocando allarmi per miliardi la sfera dell'editoria che la Bolognese ha dichiarato alle televisioni private italiane. Molti contratti pubblicitari sono saltati o stanno per farlo. I clienti prima di firmare preferiscono attendere, preferiscono stare alla finestra a vedere un po' chi vincerà. L'ora X scatta martedì prossimo, 23 febbraio. Quel giorno gli svizzeri metteranno in funzione alla massima potenza (10 kilowatt) i ripetitori di Castel San Pietro (vicino a Mendrisio) e spareranno verso l'Italia segnali fortissimi che potranno essere ricevuti non solo a Milano e in tutta la Lombardia ma addirittura in Emilia Romagna. Una reazione sproporzionata - dicono i tecnici - alle piccole invasioni delle televisioni private italiane a Chiasso e nel Mendrisio. E' usata una bomba atomica per riprendere ad alcune fucilate.

Un concetto simile è stato ribadito a Roma da Ivo Tormenna, direttore dei servizi radiotelevisivi del ministero delle Poste. «E' un serio sproporzionato - ha detto - affidare un ripetitore di 10 kw per coprire i segnali delle emittenti private che penetrano in Svizzera. Con un

impianto del genere i tre programmi della Confederazione italiana, francese e tedesca, arriveranno in Emilia Romagna». Tormenna ha poi parlato della trattativa in corso e degli allarmi compiuti dalle televisioni private italiane per eliminare le interferenze verso la Svizzera. Proprio pochi giorni fa il ministero aveva chiesto alla Confederazione di pazienza ancora qualche tempo perché, per problemi tecnici, un ripetitore andava completamente sostituito. Gli svizzeri invece non hanno voluto attendere ed ecco la dichiarazione di guerra, con l'annuncio dell'acconciamento alla massima potenza dei suoi impianti.

Questi impianti ticinesi - secondo i tecnici - occuperanno i canali 39, 42 e 56, canali da anni utilizzati da Canale 5, Rete 4, Antenna 1, Gald e Teledrim. E occuperanno le trasmissioni di Telespazio Leon, Telediscovery, Telemontedra e Espansione tv. Per alcune di queste emittenti l'acconciamento dei megarepeteri valzerà significativamente il fallimento e la drastica riduzione dell'area di diffusione dei propri segnali.

Maurizio Olino, presidente di Espansione tv, la televisione di Como che con

una serie di ripetitori è una ricchezza, perfettamente a Varese, Lecco, Sondrio e Milano, dice: «La nota diffusa dalla Pubblica sicurezza dimostra, ancora una volta, che il problema non è assolutamente tecnico, come le Pti vorrebbero far credere ma bensì strettamente politico. In poche parole, gli svizzeri non vogliono più permettere che emittenti italiane attive in zone di confine possano essere ricevute dalla popolazione elvetica. Ciò è empiamente comprovato dal fatto che tutti i canali già attivati a di prossima attivazione, non sono utilizzati ormai da parecchi anni dalle emittenti lombarde di confine. Questi canali sono stati acquistati in terra ticinese - circa 18 chilometri - per un fatto puramente geografico, così come quelli svizzeri acquistati sul suolo italiano. L'atteggiamento di Berna trova fertile terreno nella carenza legislativa italiana che ha costretto mesi fa il ministero a dichiararsi impossibilitato a coordinare i canali in questione. Proprio mentre si era aperto uno spiraglio di trattativa, è bastata la richiesta di una proroga a far saltare la trattativa. E' comunque evidente - conclude Olino - che gli svizzeri stanno rispondendo ad un leggero accanimento

con una vera e propria inondazione di mezzi. Ma cosa c'è effettivamente dietro l'operazione avviata dal 19 kw? Le congetture si sprecano. Molti sono convinti che quei megarepeteri non siano stati installati «solo» per neutralizzare le interferenze di alcune tv private a Chiasso o nel Mendrisio. Parebbe più logico pensare che la Svizzera stia volutamente ricoprendo in questo modo parte del territorio (la Lombardia, il Piemonte, la Liguria e l'Emilia Romagna) che, prima della promulgazione delle tv private raggiungendo tranquillamente.

Questa circostanza, di certo, non è stata gradita a Luciano dove tra qualche mese si trasferirà la numerosa redazione del telegiornale, ora a Zurigo. Non solo. Proprio alcuni mesi fa la Svizzera ha chiesto al nostro Paese il poter trasmettere i suoi programmi in Alta Italia con una serie di ripetitori in cambio della trasmissione dei programmi Rai nella Confederazione.

Potrebbe essere questo, dunque, il vero motivo che spinge la Confederazione ad avviare i potenti ripetitori: riconquistare l'Italia settentrionale.

Adolfo Caldorini

A Fiumicino domani sciopero dalle 14 a mezzanotte Aerei, salterà un volo su due

Trenti sindacati e Cobas-macchinisti sfiorano la rottura dopo l'intesa di mercoledì - I marittimi Finmare sospendono l'agitazione - In settimana invece si fermeranno i portuali

ROMA - Alitalia e Alu annunciano per domani la cancellazione del 50 per cento dei voli in partenza e in arrivo a Fiumicino a seguito del previsto sciopero degli aeroporti tra le 14 e le 24. I voli prima delle 14 e dopo le 24 svolgeranno regolarmente. Nel pomeriggio saranno aboliti anche numerosi collegamenti tra Roma e le isole, dopo la decisione delle strutture sindacali degli aeroporti di Roma di limitare la garanzia dell'assistenza solo a sei apparecchi in partenza e otto in arrivo.

La nuova agitazione, proclamata da Cgil-Cisl-Uil, causerà ulteriori gravissimi danni ai viaggiatori e danni economici rilevanti. Ieri, infatti, un'astensione attuata dagli aeroporti in tutta Italia, con parziale adesione per solidarietà degli assistenti di volo e dei controllori del traffico, ha provocato la soppressione del 60 per cento dei collegamenti normalmente assicurati dalle compagnie italiane e ha costretto pure quelle straniere a ridimensionare i rispettivi programmi operativi.

Nonostante la forte tensione che caratterizzava questa vertenza, a partire da lunedì saranno intensificati i contatti tra vertici confede-

Tutti gli arrivi e partenze in programma a Fiumicino

Ecco l'elenco dei voli in partenza e in arrivo da Fiumicino che saranno effettuati dopo le ore 14 di domani.

Voli internazionali. Tutti regolari, anche se con leggere modifiche di orario.
Voli internazionali. Da Roma: per Londra 15:55; Parigi 17:00; Monaco 18:30; Cairo 3:50 di lunedì 23. **Da Roma:** da Londra 13:25, 19:30; Parigi 12:10, 30:00; Istanbul 13:15; Tel Aviv 17:25; Madrid/Barcellona 13:15; Atene 14:50; Damasco/Amman 9:15; Nizza 14:05; Bruxelles 12:00; Ginevra 15:20.

Voli nazionali. Da Roma: per Milano 14:00, 15:30, 19:00, 20:00, 0:30 di lunedì 23; Torino 21:00; Genova 23:10; Venezia 22:15; Trieste 2:30 di lunedì 23; Verona 6:20 di lunedì 23; Ancona 6:00 di lunedì 23; Napoli 0:15 di lunedì 23; Bari 5:15 di lunedì 23; Brindisi 21:10; Lamezia Terme 20:50; Reggio Calabria 20:40; Catania 22:35, 5:50 di lunedì 23; Palermo 15:55, 18:25, 8:20 di lunedì 23; Alghero 21:45.

Da Roma: da Milano 14:05, 15:35, 21:05; Torino 14:35, 21:25; Venezia 13:10, 14:35, 21:25; Bologna 15:20; Napoli 14:35; Bari 14:45; Lamezia Terme 19:50; Catania 13:30, 15:40; Palermo 14:00, 21:00; Trapani 17:00; Cagliari 14:15, 15:35; Alghero 14:40.

(Agi)

rati, Alitalia, Interad e Assaeroporti.
Sul fronte ferrovie, da segnalare una battuta d'arresto nelle trattative fra sindacati e Cobas-macchinisti. Ieri sera si è sfiorata una rottura tra le parti, che avrebbe vanificato l'intesa raggiunta mercoledì notte.

Pomo della discordia è l'organizzazione del lavoro. I macchinisti in un comunicato diffuso al termine dell'incontro, sottolineano che «il confronto potrebbe riprendere dopo che le assemblee dei lavoratori avranno esaminato le proposte scaturite dalle trattative».

G. C. F.

Una Thema in palio

«Ciak si gioca»: pubblicato oggi il primo tagliando per partecipare all'estrazione finale

«Ciak si gioca ciak si vince», si è concluso ieri. Ma l'appuntamento con la fortuna continua per i lettori de «La Stampa». In dieci settimane, infatti, sono stati assegnati 332 milioni in gettoni d'oro, 18 Lancie Pagine 1300, altrettanti viaggi in Kenya o nella Maldive, 53 tv color della Magnadyne.

C'è ancora in palio una somma di premi non distribuiti (6 milioni in gettoni d'oro e 70 apparecchi televisivi) e soprattutto il superpremio finale: la Lancia Thema. Verranno assegnati mediante un'estrazione, tra il 6 e il 9 aprile. Come partecipare? Il pannello da oggi, nelle edizioni della domenica, viene pubblicato un nuovo tagliando. Bisogna compilare e compilare (indicando nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, età, professione) e poi inviare il tagliando a «La Stampa», via Marconi 32, 10121 Torino, conosciuta.

«Ciak si gioca ciak si vince». Su ogni tagliando il lotto-

Agenti protestano al Viminale

L'iniziativa del Sulp per il mancato rispetto dell'accordo sulla riduzione da 40 a 38 ore settimanali di lavoro - Il Sulp proclama lo stato di agitazione

ROMA - Il ritardo nell'accordo per la riduzione dell'orario di lavoro degli operatori della polizia di Stato ha provocato una serie di proteste che vanno dalla manifestazione di ieri mattina davanti al Viminale dei rappresentanti del Sulp allo stato di agitazione proclamato dal sindacato autonomo Sulp.

La protesta - precisano i sindacati - nasce dal mancato rispetto degli accordi presi in sede contrattuale. Quando lo scorso anno fu firmato il contratto era stato previsto di discutere il primo gennaio '93 la riduzione dell'orario di lavoro dalle 38 ore più due ore di straordinario a 36 ore più due. Lo ultimamento era stato chiesto dai rappresentanti del governo per attendere l'arrivo dei nuovi agenti che avrebbero terminato il corso entro l'87.

Intanto, il Sulp ha proclamato lo stato di agitazione. Il sindacato autonomo sostiene che «le condizioni di lavoro degli operatori di polizia sono la premessa essenziale della efficienza del ruolo e quindi il sindacato deve battere perché non ci sia una volontà di retrocedere alla parte dei politici e dell'amministrazione».

Sull'orario di lavoro dei poliziotti sono intervenuti anche i segretari confederali Trentin, Bugli e D'Antoni esprimendo preoccupazione per l'atteggiamento assunto dalla delegazione governativa. Tale atteggiamento, secondo i sindacati confederali, appare «punitivo del senso di responsabilità dimostrato dai lavoratori della polizia di Stato che al momento della firma del secondo contratto di lavoro, nell'87, accettarono di subire la riduzione del proprio orario di lavoro attualmente di 46 ore all'aumento degli organici in polizia, in buona parte verificatosi, ed alla introduzione di nuovi modelli operativi, ad una più efficace articolazione dei turni e ad una organizzazione del servizio».

La protesta - precisano i sindacati - nasce dal mancato rispetto degli accordi presi in sede contrattuale. Quando lo scorso anno fu firmato il contratto era stato previsto di discutere il primo gennaio '93 la riduzione dell'orario di lavoro dalle 38 ore più due ore di straordinario a 36 ore più due. Lo ultimamento era stato chiesto dai rappresentanti del governo per attendere l'arrivo dei nuovi agenti che avrebbero terminato il corso entro l'87.

Ieri c'è stato un incontro al ministero della Pubblica sicurezza dove non è emersa una risposta concreta per difficoltà giuridiche. Da qui è nata la protesta. Ieri espres-



MONZON RINVIATO A GIUDIZIO PER OMICIDIO

Buenos Aires. L'ex campione del mondo di pugilato Carlos Monzon (a destra nella foto, quasi irriconoscibile) è stato accusato dal giudice istruttore di omicidio della moglie Alicia Monzon. Il magistrato ha rinviato a giudizio l'ex pugile ordinando la carcerazione preventiva. Il difensore del pugile presenterà nelle prossime ore un ricorso al tribunale

Aids, arrestato per droga l'infermiere respinto

LODI - I carabinieri hanno arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti Anna Maria D'Adda, 29 anni, infermiera lodigiana respinta dalla casa di cura di Melegnano perché sieropositiva. Nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato 16 grammi di eroina e 14 giovani in attesa, secondo i carabinieri, di un «corriere». Con la donna è stato arrestato un giovane, Fabio Malinverno. Anna Maria D'Adda, ora detenuta dal carabinieri da quando, alla fine di gennaio, era stata fermata (e successivamente rilasciata) mentre si trovava sull'autobus di linea.

Strage Chinnici, replica alla Cassazione il giudice che condannò i boss

«Giusto l'ergastolo ai Greco»

Meli era stato presidente della Corte d'Assise di Caltanissetta (ora guida l'ufficio istruzione a Palermo) - «Le prove c'erano, non ci siamo limitati a convalidare le accuse del pentito Ghassan» - «Mettemmo assieme cento tasselli e la ricostruzione fu minuziosa» - Dopo l'assoluzione, quarto processo

ROMA — Il fatto che la condanna sia stata annullata non significa che Michele Greco sia innocente. Al giudice cui l'indagine sul delitto Chinnici è stata affidata, otto mesi di inutile passione, l'ennesimo colpo di spugna della Cassazione non consente reazioni diverse. La frustrazione, lo scontro (il timore magari, come dice Alfredo Cialdasi, componente il Com, «di apparire adesso alla gente come uno sceriffo, un protagonista fallito») se ci sono restano sulla sfondo.

Al magistrato che con la mafia si scontra ogni giorno, in presa diretta, non resta che rifarsi alle proprie convinzioni, alla validità del proprio lavoro: «Ed io — assicura Antonino Meli, 68 anni, presidente della Corte d'Assise che per prima cosa indagò retroscena della strage di via Pipitone Federico — il mio dovere l'ho fatto per intero, fino allo spasimo: per questo resto convinto che quegli ergastoli fossero meriti».

Questa volta non può esserci scontro: non si tratta, questa volta, della decisione di un presidente di sezione particolarmente ipergarantista, formalista o retrogrado, manca il Corrado Carnevale contro cui diripare gli attacchi. E in più, si tratta di una decisione che, per confermare una linea già tracciata, ci sono volute venti ore.

La decisione arriva dalle sezioni unite della Cassazione. L'autorità della Corte

legio non può far parlare di partito preso, per dirla col socialista Silvio Amis: le personalizzazioni ministeriali sono ammesse. Proprio per questo lo scontro fra chi giudica «sul campo» e chi si batte a farlo sulle carte appare più netto, più preoccupante.

«Cosa accadrà adesso? Il processo si celebrerà per la quarta volta, i giudici di Caltanissetta caleranno la sentenza, e se la Cassazione non sarà d'accordo assisteremo magari ad un terzo rinvio...».

Antonino Meli si affrettava a non apparire toccato, ed in fondo non ne avrebbe motivo, visto che il suo processo Chinnici è formalmente l'unico che la suprema Corte non abbia bocciato.

Eppure fu il primo, il più sofferto, il più combattuto: otto mesi in un'aula di Caltanissetta passati a interrogare testimoni, ascoltare registrazioni, a ordinare indagini a Roma e Milano. Tutto si lasciava sulle rapide indagini preliminari di un altro giudice nisseno, Sebastiano Paternò: la vera istruttoria si svolge in aula. «Udienze al nono, dieci ore l'una, avvocati attentissimi, una serie interminabile di precisazioni, contestazioni, gli elementi di prova che passavano uno dopo l'altro, dagli accertamenti più diversi...».

Dopo la sentenza qualunque scia che il nuovo rito accusatorio, il «processo alla

Perry Mason» previsto dal nuovo codice di procedura, in quell'aula di Caltanissetta era stato in qualche modo anticipato.

«Lavorammo quanto nessun'altra Corte d'Assise probabilmente ha mai fatto — continua Meli — Bisognava ricostruire ogni passaggio,

verificare ogni dettaglio. Michele Greco, il «papa», non si poteva interrogare, era latitante. Ma Vincenzo Rabbito, uno dei due presunti complici della strage, fu sentito per 113 ore di fila. Pietro Scarpi, per un'ottantina. E dopo di loro, di sedere per lunghe udienze dinanzi alla

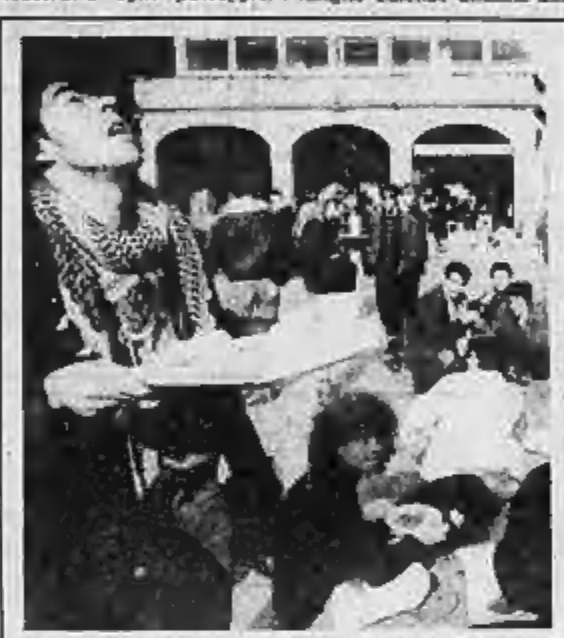
corte toccò al commissario Nino Cassarà o al capo della Criminologia, De Luca. Dieci, litigiose udienze solo per ascoltare le registrazioni delle telefonate fra Scarpi e Rabbito. «Una ricostruzione minuziosa, lenta, un quadro ottenuto mettendo assieme cento tasselli. Non lo facevamo nel chiuso di una stanza, come avviene durante un'istruttoria normale, ma dinanzi a tutti, con la partecipazione, il controllo di tutte le parti...».

«E' con quell'indefinita serie di convinzioni che può emergere solo dal non detto, dall'essere calati fino in fondo nella vicenda che si tenta di ricostruire».

«Adesso, mi chiede, chi celebrerà il nuovo processo? Sentirà condizionato? Non lo so, non credo. Faranno come avevamo fatto noi, ascolteranno ancora Abu Chabel Ghassan, il libanese, non prenderanno le sue accuse per oro colato, cercheranno ricostruirlo, prove...».

«Noi le avevamo trovate, e di questo rastriamo certi. Lo diciamo in tutta umiltà, senza sentirsi dei Padri Terzari: ma se è vero che difficilmente in una sentenza c'è tutta la verità, non vedo perché la verità dovrebbe essere in una sentenza della Cassazione. Mancanza di motivazione? Non so come i giudici di secondo grado avessero spiegato gli ergastoli. E se come li arrivammo noi, e in tutta coscienza, torneremo a infliggerli domani».

Giuseppe Zaccaria



LA PROTESTA DEGLI UNIVERSITARI

Bologna. Gli universitari hanno pranzato sotto le due torri, mentre alcuni colleghi calavano dall'Asinelli: una striscione di protesta. Gli studenti hanno poi abbandonato una trentina di vassoi in piazza Maggiore. Poco prima la stessa scena era avvenuta in piazza Verdi, come succede da una mese e mezzo, da quando ha avuto inizio la protesta per la chiusura della mensa centrale. I giovani sembrano decisi a continuare

In Germania tracce di un'alleanza fra Raf, Br, Eta e Action directe

«Il terrorismo europeo si sta riorganizzando»

Secondo i servizi segreti sarebbe in preparazione un attentato contro Eni e Banca Mondiale

Ma Roma non conferma coinvolgimento delle Br

ROMA — Al silenzio «operistico» del terrorismo rosso (l'ultimo attentato è del marzo 1987), la corresponsione nell'ultimo anno quella che gli esperti chiamano un'«ossessione di produzione documentale». In altre parole i reduci in libertà delle Brigate rosse da un anno non fanno sentire i colpi di pistola, né proclami ideologici e programmatici. E' un fatto silenzioso causato dagli arresti che hanno sgominato in primavera le Br-Unione comunisti combattenti (autori dell'ultimo delitto, quello del generale Licio Giorgieri) e che insieme alla misura del tipo di organizzazione «clandestina» che contraddistingue l'altra ala brigatista, quella del Partito comunista combattente.

Dal loro ultimo attentato (14 febbraio '87, due poliziotti uccisi in una rapina ad un furgone postale in via Prati del Papa a Roma).

ma, le Br-Pcc non si sono più sentite. Un unico arresto, quello di Antonino Fosso, nelle settimane scorse, sorprese almeno nei pressi dell'abitazione di De Mita. Il brigatista non aveva con sé documenti politici. Eppure è questa l'ala più «internazionalista», quella che negli anni passati ha colpito il diplomatico americano Lemond Hunt e l'ex sindaco repubblicano di Firenze Lando Conti, smentita in una fabbrica di armi, in una logica di attacco all'imperialismo degli armamenti, anti-Nato e anti-Occidente.

I documenti ideologici di questa linea sono stati trovati, tradotti, in covi di gruppi europei, in particolare della francese Action directe e della tedesca Raf.

E contemporaneamente documenti di questi due gruppi sono stati reperiti in covi italiani e in carcere tra gli iniducibili.

nato a Bonn Gerold von Braunmühl, il principale collaboratore del ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher. Secondo le valutazioni dei servizi di sicurezza c'è alla macchina un nucleo di quindici-venti membri attivi. Altri parlano di un «nucleo duro», ancora più esiguo, meno di una decina di militanti. Attorno a loro, c'è un vasto serbatoio di simpatizzanti, in cui gruppi dell'ultrasinistra «trotschisti» chiamano Chao. E un terreno di proselitismo potenziale che si concentra in alcune zone: Amburgo, Berlino, Francoforte, la Ruhr.

E' poi in Germania un'altra organizzazione terroristica, le Cellule rivoluzionarie, che ha rapporti con quello stesso retroscena contestativo ma non, che si sappia, con la Raf. Le Cellule rivoluzionarie hanno anche un'ala femminista, Rote Era, che si è specializzata in attentati incendiari contro imprese del settore tessile-abbigliamento, colpevoli di sfruttare il lavoro femminile nel Terzo Mondo, e contro l'industria della pornografia, che viene accusata di strumentalizzare l'immagine della donna.

Inoltre, completa la scena terroristica tedesca un'altra connotazione internazionale: i rapporti con il terrorismo mediorientale. Sono rapporti ormai tradizionali, non particolarmente influenti sul piano operativo.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

La Raf non colpisce da un anno e mezzo, l'ultima azione risale all'autunno del '86, quando fu assassinato un terrorista tedesco, se simpatizzanti per i loro alleati francesi.

Pretore ricorre alla Corte Cee

«I pranoterapeuti sono discriminati»

«Puniti per una legge che non esiste»

TREviso — Il pretore di Conegliano Veneto ha disposto, con una interessante motivazione, la trasmissione alla Corte di giustizia della Comunità Europea degli atti e della ordinanza relativi al procedimento contro Eleonora Nino, denunciata il 24 giugno 1988 dal nucleo antioscurismo-sanità dei carabinieri per aver abusivamente esercitato la professione di medico, eseguendo interventi di bioterapia e pranoterapia.

Il pretore ha accolto le richieste in tal senso avanzate dal difensore, avv. Giacomo Rosapepe di Roma, ex giudice aggregato della Corte costituzionale, anche a nome dell'istituto scientifico di ricerca e applicazione dell'energia biotecnologica derivata dal trevigiano prof. Arnaldo Zanatta, che nel 1980 ha fondato nel capoluogo lombardo l'Allep, associazione che raccoglie i bioterapeuti italiani (cinquemila nella sola Italia).

Eleonora Nino, dopo un corso propedeutico, era iscritta all'associazione italiana flussoterapeuti e pranoterapeuti e aveva iniziato la sua attività a Cortina d'Ampezzo con un corso di perfezionamento.

Le guerre passate per il Veneto e Friuli-Venezia Giulia, dunque, potrebbero essere state delle vittime.

«Noi continuiamo ad avvertire, a raccomandare, a toccare quelle cose, segnalate immediatamente ai carabinieri».

Giuliano Marchesini

Consegniamo, veniva sottoposta a un altro procedimento penale con la medesima imputazione.

Rosapepe ha rilevato che la bioterapia e la pranoterapia sono discipline riconosciute e disciplinate presso altri Stati membri della Cee, come Germania, Francia, Gran Bretagna.

mentre finora il legislatore italiano si è astenuto dall'intervenire in materia. Di conseguenza i bioterapeuti italiani hanno sottoposto l'Avv. Rosapepe a un vincente tentativo di condanna giuridica rispetto agli operatori che svolgono la loro attività in altri Paesi membri della Cee.

Il legale ha perciò proposto una palese violazione della libertà di stabilimento degli esercenti una professione che «è una delle applicazioni più vivibili del principio di non discriminazione».

In contrasto con le norme del Mercato Comune contenute nel trattato Cee.

In conclusione il pretore di Conegliano ha ritenuto che il reato contestato a Eleonora Nino sussiste «solo perché lo Stato italiano non ha rispettato l'art. 52 del trattato Cee, attecendo che, non regolamentando né disciplinando le attività menzionate, di fatto, limita o nega il diritto di libera circolazione delle stesse», a differenza di quanto si verifica negli altri Stati membri. Agli

A Lentini, nel Siracusano

Una polizza-vita per i consiglieri

Il sindaco ha già subito due attentati

LENTINI — «Bisognerebbe garantire l'incolumità di ogni pubblico amministratore, ma essendo questo impossibile consentirli almeno di assicurarsi contro i rischi che corrono quotidianamente».

Con questa motivazione, Mario Bosco, 38 anni, comunista, sindaco di Lentini da 4 anni, ha fatto approvare dalla giunta una delibera che prevede la stipula di una assicurazione sulla vita per tutti i 140 consiglieri comunali.

Il contratto siglato con la locale agenzia dell'Unipol prevede, in caso di morte o invalidità permanente, che i familiari siano indennizzati per una cifra pari a 300 milioni di lire.

Lentini, grosso Comune del Siracusano, è uno dei mille centri della Sicilia colpiti dalla piaga della criminalità. Attentati, intimidazioni, lettere minatorie rendono difficile la vita di sindaci ed assessori.

Lo stesso primo cittadino di Lentini ha già subito in passato due attentati: prima ai danni della casa di campagna, poi contro la propria auto. In tutti e due i casi il sindaco si è salvato per miracolo e ora, dopo un periodo di riflessione, ha accettato la proposta dell'agente dell'Unipol a Lentini, Gaetano Tondo: un premio di 7 milioni l'anno per mettere le famiglie dei consiglieri al sicuro dai rischi del mestiere.

La giunta ha approvato qualche giorno fa la delibera provocando reazioni contrastanti. In tanti, infatti, considerano la trovata solo una stravaganza della giunta, e meglio un sistema per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi dell'ordine pubblico in città.

Il sindaco Bosco, da parte sua, pare particolarmente convinto della validità del contratto di assicurazione.

«La nostra intenzione — afferma — è stata quella di assicurare contro ogni tipo di incidente legato all'attività che svolgiamo. La polizza non ci tutela soltanto dagli attentati, ma serve anche ad indennizzarci in caso di incidenti automobilistici, dato che periodicamente ci spostiamo per andare a Palermo».

Il sindaco sostiene inoltre che la decisione sarebbe maturata indipendentemente dagli attentati subiti nei mesi scorsi.

«Certo Lentini ha grossi problemi ed amministrare questo Comune è diventato veramente difficile. Il fatto che io abbia subito due attentati è però soltanto una coincidenza».

A sostegno del sindaco si esprime anche l'assessore che ha procurato l'inascolto comunale: «La gente pensa sempre e solo ai problemi della mafia, ma noi assicuriamo gli amministratori contro tutti i tipi di infortunio».

Dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia non è finita la bonifica dei residui bellici

Scovano 4 bombe da guerra al giorno

Sono sessanta uomini della direzione di artiglieria di Mestre a rastrellare il territorio - Nell'87 più di millecento ordigni disinnescati o distrutti - Si trovano ancora bombe all'iprite del 1915-'18

DAL NOSTRO RIVISTA VENEZIA — Una bomba di un quintale di peso, di una rupa a Battaglia Termale nel Padovano, a una cinquantina di metri dalla linea ferroviaria: la spazzò una «forza volante» in un giorno d'inferno. Dopo oltre quarant'anni, duecento famiglie della zona fatte sgomberare, gli artiglieri accorsi a rendere inoffensivo quel micidiale strumento.

Di «ricordi» come questo, ne affiorano ancora tanti qui e là, dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia: sono soltanto residui dell'ultimo conflitto mondiale, ma anche «pezzi» della guerra del '15-'18, arrugginito testimonianza del calvario delle trincee.

Città va ancora a combattere la battaglia per cancellare questi ricordi: sono gli appartenenti al 5° Reparto riformati della direzione di artiglieria, di stanza a Mestre in una forte di epoca napoleonica: una sessantina di uomini tra militari e civili, il cui compito è anche quello di mettere le mani su bombe e proiettili, spolette e detonatori. Un'attività piuttosto intensa, anche se sono passati tanti anni dalle guerre mondiali.

Il reparto ha competenza sui territori di Padova, Venezia, Treviso, Belluno, Udine e Trieste. E questo è quanto è emerso lo scorso anno dalle terre di queste regioni: 38 bombe di aereo, 856 granate di medio e grosso calibro, 1023 granate di piccolo calibro, 93 bombe da mortaio, 605 bombe a mano.

2722 «artefici vari» (inneschi, detonatori e cose del genere).

Dimenticare le grandi tragedie non è facile, da queste parti. Il colonnello Giulio Cappa, che dirige il gruppo di Mestre, dice: «Troviamo di tutto, anche ordigni a caricamento chimico, residui della prima guerra. Lo scorso anno, mentre si bonificava il bosco di Montefalcone, sono venute su decine di proiettili di quel tipo. In questi qui noi segnaliamo il ritrovamento ai responsabili dello stabilimento militare di Civitavecchia. Ordigni contenenti agenti che colpivano le

vie respiratorie, il fegato, il tremendo «gas asfissiante».

Gli interventi degli uomini del 5° Reparto, nell'87, sono stati più di 1100. «Nel gennaio di quest'anno — informa il colonnello Cappa — ne abbiamo compiuti 54. E guardi qui». Mostra un fongranima che contiene altre quattro richieste per opere di bonifica. «Questa è la media giornaliera. Per esempio, i carabinieri di Montefalcone segnalano un residuo bellico, in località Pieve, quelli di Susegana si rivolgono a noi per la rimozione di un ordigno trovato in un campo, poi c'è una bomba a mano rinvenuta presso Cassalto».

Una bomba nella campagna o a pochi passi dalla ferrovia, una granata sul Montello, lungo una riva del Piave o sul Carso. Contadini, operai che vi si imbattono: qualcuno si azzarda ad aringgiare, e c'è persino chi è andato a deporre il residuo sul tavolo del comandante la stazione carabinieri. Poi, l'intervento degli uomini del 5° Reparto.

Il colonnello Cappa ricorda i tre artiglieri uccisi dallo scoppio. Il 20 maggio dello scorso anno, in un campo di Cortegrosso di San Giorgio Canavesio, mentre stavano

facendo brillare tre chili e mezzo di esplosivo e due bombe a mano. «E un nostro maresciallo, durante un intervento per disinnescare un ordigno, è stato investito dalle schegge, ha riportato ferite gravi. Nel nostro museo conserviamo il suo impermeabile strindellato».

Il reparto di Mestre svolge anche attività antisabotaggio: scoperte di ordigni preparati per qualche attentato, segnalazioni di presunti atti terroristici. Per la maggior parte, fortunatamente, si tratta di falsi allarmi.

Ma è il «rastrellamento» dei residui bellici che continua a tener molto impegnati questi «uomini delle bombe».

«C'è chi — dice il colonnello Cappa — non si rende conto del pericolo che corre, dopo il disarmo, di molti pensare che quelli siano dei ferri vecchi, robe che non possono più scoppiare. Invece il rischio c'è sempre: anche dopo tanti anni, un proiettile può esplodere. Per esempio, nella bomba di cui ci siamo occupati a Battaglia Termale abbiamo trovato il detonatore e il percussore in perfetto stato, come se fossero appena usciti dalla fabbrica».

Le guerre passate per il Veneto e Friuli-Venezia Giulia, dunque, potrebbero essere state delle vittime.

«Noi continuiamo ad avvertire, a raccomandare, a toccare quelle cose, segnalate immediatamente ai carabinieri».

Giuliano Marchesini

LUCCA — E' morto nel centro di riabilitazione dell'ospedale di Pisa, dopo un lungo ricovero, don Silvio Peliti, di 68 anni, che fu il primo prete operaio italiano.

Nato a Capizzano Pisanore nel 1920 divenne sacerdote nel 1943. Parroco dal 1945 a Bargecchia, piccolo paese dell'entroterra viareggino per undici anni, maturò allora le scelte di lasciare la cura parrocchiale e col consenso del vescovo andò nel 1954 a Viareggio a condividere le lotte operaie.

(Ansa)

LUCCA — E' morto nel centro di riabilitazione dell'ospedale di Pisa, dopo un lungo ricovero, don Silvio Peliti, di 68 anni, che fu il primo prete operaio italiano.

Nato a Capizzano Pisanore nel 1920 divenne sacerdote nel 1943. Parroco dal 1945 a Bargecchia, piccolo paese dell'entroterra viareggino per undici anni, maturò allora le scelte di lasciare la cura parrocchiale e col consenso del vescovo andò nel 1954 a Viareggio a condividere le lotte operaie.

(Ansa)

LUCCA — E' morto nel centro di riabilitazione dell'ospedale di Pisa, dopo un lungo ricovero, don Silvio Peliti, di 68 anni, che fu il primo prete operaio italiano.

Nato a Capizzano Pisanore nel 1920 divenne sacerdote nel 1943. Parroco dal 1945 a Bargecchia, piccolo paese dell'entroterra viareggino per undici anni, maturò allora le scelte di lasciare la cura parrocchiale e col consenso del vescovo andò nel 1954 a Viareggio a condividere le lotte operaie.

(Ansa)

LUCCA — E' morto nel centro di riabilitazione dell'ospedale di Pisa, dopo un lungo ricovero, don Silvio Peliti, di 68 anni, che fu il primo prete operaio italiano.

Nato a Capizzano Pisanore nel 1920 divenne sacerdote nel 1943. Parroco dal 1945 a Bargecchia, piccolo paese dell'entroterra viareggino per undici anni, maturò allora le scelte di lasciare la cura parrocchiale e col consenso del vescovo andò nel 1954 a Viareggio a condividere le lotte operaie.

(Ansa)

LUCCA — E' morto nel centro di riabilitazione dell'ospedale di Pisa, dopo un lungo ricovero, don Silvio Peliti, di 68 anni, che fu il primo prete operaio italiano.

Nato a Capizzano Pisanore nel 1920 divenne sacerdote nel 1943. Parroco dal 1945 a Bargecchia, piccolo paese dell'entroterra viareggino per undici anni, maturò allora le scelte di lasciare la cura parrocchiale e col consenso del vescovo andò nel 1954 a Viareggio a condividere le lotte operaie.

(Ansa)

LUCCA — E' morto nel centro di riabilitazione dell'ospedale di Pisa, dopo un lungo ricovero, don Silvio Peliti, di 68 anni, che fu il primo prete operaio italiano.

Nato a Capizzano Pisanore nel 1920 divenne sacerdote nel 1943. Parroco dal 1945 a Bargecchia, piccolo paese dell'entroterra viareggino per undici anni, maturò allora le scelte di lasciare la cura parrocchiale e col consenso del vescovo andò nel 1954 a Viareggio a condividere le lotte operaie.

(Ansa)

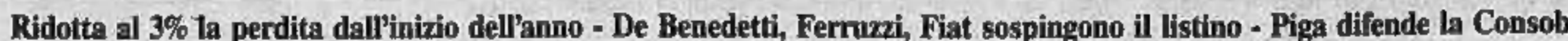


PARTITE DA 1.500.000 DEL VOSTRO USATO PER ARRIVARE ALLE RENAULT 9 E 11.

Il vostro usato, anche se usatissimo, darvi ancora grandi soddisfazioni: infatti ve lo valuteremo minimo L. 1.500.000. Se vale di più, meglio, ve lo supervaluteremo. Così questa nostra offerta vi permetterà di acquistare o una Renault 9 o una Renault 11: auto dalla tecnologia avanzata, ricche di prestazioni e di comfort, nelle versioni benzina e diesel. Se pensate di cambiare la vostra vecchia macchina, questo è il momento giusto: da noi, oggi, il cambio è favorevolissimo. **Ma solo fino al 29/2/88.**

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

RENAULT
Muoversi, oggi.



Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicato la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), c) ed d) della legge citata.

L'ammistrazione alla fornitura di macchine, pezzi, accessori e ricambi, se la richiede, inoltre, dovranno essere in possesso della scienza del Ministero dell'Interno per la fornitura di materiali d'armata all'equipaggiamento delle Forze Armate, di cui all'articolo 28 del Testo Unico 18-10-21, n. 773.

Le ditte non italiane dovranno fornire adeguata documentazione comprovante la fornitura di materiali prodotti negli ultimi 58 anni nei rispettivi paesi.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale, tel. (06) 360.67.72.

IL DIRETTORE GENERALE

A.I.L.
Informatori sul Lavoro

Uffici - loc. Cascine Vecie, via Aegide - dove sono reali disponibili per la localizzazione geografica.

a 420 canone L. 11.000 al me-
L. 75.000 mensili
L. 58.000 mensili
L. 50.000 mensili

essere indicizzato a:

- N. telefonico 3605.412/345

Informitalia

**ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI**

**CONTROLLI INQUADRA
INFEDelta**

ESITO ASSICURATO

Cura V&L Emanuele 107 - Torino
Telefono 617.5294 - 6306.081



Bartha ■ segno del toro

Borsa di Milano

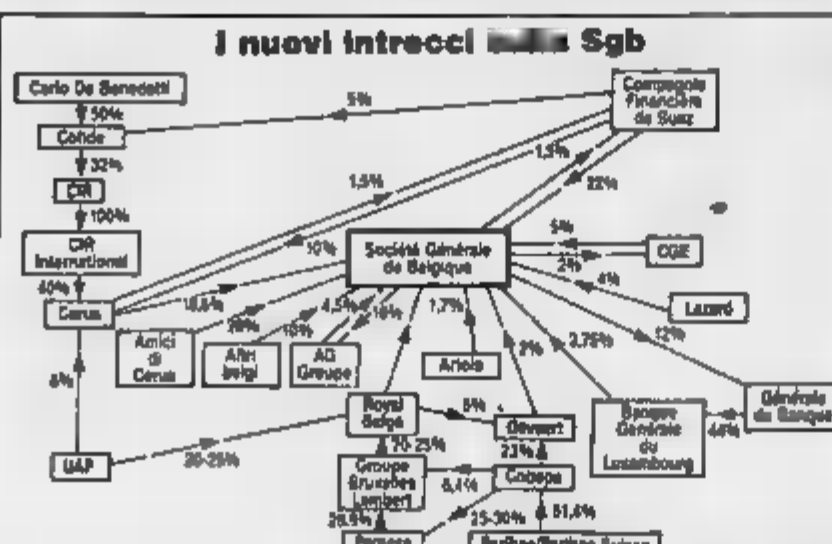
scambi (in milioni di)

Giorno	Scambi (milioni di)
12	~100
13	~135
14	~135
15	~140
16	~175
17	~175
18	~180
19	~180

CIR

Fonte: Borsa Valori di Milano

Société Générale, battaglia delle alleanze



DAL BRUXELLES CORRESPONDENT
BRUXELLES — « Si helpi al tri per cento proclamato ieri » è giunto il famminghino, saltando U tricolore rosso-nero in fascia e De Benedetti; ma i ■■■■ dal Financiero Komische Tijd hanno lasciato perplesso persino il portavoce della Société Générale, non parlare di un rampante benedettino che si presenta con contanti crudeli durante weekend e che prevede svalutazione decisiva per mercoledì della settimana. Ma a parte falso allarme, ■■■■ giornali ieri — ■■■■ sorda guerra di posate dietro le quinte — ■■■■ forse la più calma nella

teneva dell'alta finanza.
Anche la Borsa ha
■ riposato: i titoli
■ che giovedì
no chiuso a 4920
hanno aperto marzina-
te al ribasso (4906) e i
sono mossi per tutta la
ta. Restano quindi co-
ben più ■ di quelli co-
piati dall'opa ■ De Ber-
li (4000 franchi), ■ per
che ■ febbre. ■
scorsi è di esaurita. ■
dica anche il volume ■
■ modesto della
■ 127 mila ■
appena lo ■ centi
capitale 893.
L'ipotesi del giornale
mingo ■ bass ■ tre a
che restano ■ dimos-
li che la Burs e la auc

siché il 30 di chi si era
to finora: 2) che i
— siano riuscite a
la compattezza maxi-
tempi dell'india.
André Lysen; 3) che
schieramento occupa-
sia di rilievo, con
cento — Utiti, che
ciante Nazionale d'in-
— — — boidi
blica — che
in linea con elemen-
tizzatori, ma che non
— — — finora avere
un'azione.

Mentre i contatti
guano a ogni livello,
ragmatata di trattative
e telefoniche che ri-
normali i canoni della
tazione. Milano-B
Parigi, un più sobrio
— — — situazione su

disonati dal blocco. Oer-
sono ancora aperti. Attua-
■ due poll manager, il ■
cento di De Benedetti e il
della Sux, si muoverò
undici altri pacchetti; è du-
la loro collocazione che
pendere ■ ■ ques-
guerra del Belgia.
leri Giovanni Agne-
commentando con i giorn-
sti a Bruxelles ■ ■ natig-
la Sgb. ha detto: «Ne-
Uniti nessuno quan-
■ un imprenditore
dal Texas piuttosto che
l'Arlone. Considero De B-
naddell ■ industriale. Co-
■ sua iniziativa appare
stato, ma si arriverà a
negoziarlo. I due gruppi c-
si contendono il control-
della Sgd non possono fare
meno l'uso dell'altro».

I principali membri del consorzio metteranno 540 miliardi

...AN... — Sa di 540 miliardi l'impo-
... finanziario complessivo del
... di i membri del consorzio guida-
... da Mediobanca per la fusione Meis-
... Peruzzi, l'azionaria. La famiglia Per-
... — garantisce 90, le tre Ban-
... e di 200 e Mediobanca 140 Se
... del resto il comunicato
... giovedì da vi. Filandrante/101 lascia
... intendere altri punti di
... le cinque parti che hanno sotto-
... scritto questo impegno ridurranno le
... loro quote. L'offerta al pubblico do-
... vrebbe aggirarsi intorno a mille milia-

Concordio vorrebbe ridotto a ben poco il suo ruolo. Già si sussurra che a questo piano siano interessati molti investitori istituzionali esteri, pronti a intervenire acquistando diritti inopinati. Quanto a Mediobanca, ■ tre Banche di interesse nazionale perderanno nel nuovo consiglio, che verrà eletto ■ assemblea straordinaria ■ metà ■ so, ■ consigliere a ■ sul nove che aspettano loro. Infatti, ■ a farci carico ■ del presidente, ossia di Antonio Mancanillo, dovranno far ■ ■ a Renato Casaro, direttore finanziario dell'Irt, ■ ogni probabilità anche al direttore generale dell'Istituto Vincenzo Maranghi, entrambi presenti nell'attuale consiglio. In conclusione, ■ ■ Bin ■ consiglieri a testa. L'amministratore delegato, Silvio Salteri, ■ invece nel ■ consiglio di diritto, come diciannovesimo membro. ■ privati ■ post ■

dei due quali andranno ■ rappresentati
lundi degli azionisti con il 2%, vale a di-
re Piccoli, Fiat, De Benedetti, Fondi-
ra, Generali, Lazard. Quasi certo, inol-
tre, l'ingresso di Giampaolo Pansa-
ni dovrebbe assumere, in parte ■
tutto, la quota lasciata in ■ per
l'imprenditore meridionale ■
■ a sette, e ne ■ due, da giu-
carla tra gli altri partner: Rsa, Sal, Pri-
leocapa, Precli, Marzotto, Ferrero, Co-
rutti e Berliner. Nonostante ■ su-
aspirazioni, sembra improbabile l'in-
gresso in consiglio di Leggisti.

E Guccia? Apparentemente non
previsto ■ nessuna parte. Lei stessa
recentemente ha ripetuto quanto vi
dicevo da mesi, anzi ormai ■ anni,
che con la privatizzazione lascia. Mi
trattando! ■ Guccia, anche coloro che
hanno sentito ripetere ■ discorsi
bene dall'essere certi.

W. A.

**COMUNE ■
LINONE
PUGLIA ■
MUNICIPIO ■ CUNEO
AVVISO DI
LICITAZIONE PRIVATA**

[illegible]

DI 10-20

**Integrating all environmental
and financial
to manage better**

Let's bring together all the environmental and financial data in a single, easy-to-use system.

**ISTITUTO AUTONOMO
PER LE CASE POPOLARI**
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 14 - 10134 Torino
Avviso di Gara d'Appalto

1) **L'Ente Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino** in
procedimento all'asaplo dei seguenti lavori di manutenzione (sicurezza
e risparmio) ai sensi della legge 457 - 1° biennio:

A) Lavori di riqualificazione delle parti coperte, tettoie e loggiate
(trascurate)

LOTTO 2 - Importo presunto lire 43.100.000
Ore TORINO 0122 - Via Maglietta 5/8, Via Maglietta 8/20,
LOTTO 3) Importo presunto lire 246.800.000
Ore TORINO - Corso Cavour - Corso Circinaveo - Vi
esole

LOTTO 16) Importo presunto lire 50.800.000,
Ore TORINO - Via G. Dura 32-38 - Via G. di Prata
B) Lavori di manutenzione delle parti scoperte e impermeabilizzazioni
completati.

LOTTO 10) Importo presunto lire 108.156.000
Ore TORINO 8002 - Via Nino 10/40,
C) Lavori di impermeabilizzazione completati.

LOTTO 19) Importo presunto lire 30.000.000
Ore CRESCENTINO 8001 - Via Faloria, Cossato, De Lami
to, Vespucci.

5) Revisione lavori, manutenzione ordinaria, grande e piccolo, ri
e di demolizione tendibile.

Importo presunto lire 442.000.000.

TORINO - Q. n° 0112 - Via Dezza 19-23 a via L. Ajello 36.
E) Esplorazione aree verdi e idrografia, informazioni con
se stabilimento flussi rapidi con velocità di circolazione.
LOTTO A) Lavori di esplorazione caratteristiche impostazione presunta
di 50.000.000.
LOTTO B) Lavori di esplorazione caratteristiche impostazione presunta
di 50.000.000.
LOTTO C) Lavori di esplorazione caratteristiche impostazione presunta
di 50.000.000.
TORINO - Q. n° 0134 - Corso Molise 47-57
F) Realizzazione e sviluppo società, revisione esplorazione presunta di 50.000.000.

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - V DIVISIONE
AVVISO DI CONCORSO

Il giorno 1 maggio 1988 sarà esposto il "L'unico Apprendimento
nella Modernità di Mussolini e Hitler" Vincenzo Monti, A. 2005, 20
p. - Tel. 02 4892.54.73, scottolinea prevista, a prezzo così palese, po-
sibilmente » alla destra dell'aperturismo » Stato Membri della Comu-
nità Economica Europea (CEE), » promista o

- a. 5.000 miniature metalliche smaltate, in unico lotto
- b. 80.000 fregi metallici per basco, in unico lotto,
- c. 15.000 tregie in oro per il Cappello bersaglio »
in unico lotto,
- d. 10.000 bottoni metallici dorate (provvisoriamente in bronzo), in
unico lotto,
- e. 20.000 » di acciaio » dorate in unico lotto,
- f. 75.000 » di acciaio » dorate, in unico lotto,
- g. 50.000 lugi per mitra di diametro, in unico lotto,
- h. 20.000 gambi in acciaio per giacca, in unico lotto,
- i. 50.000 destruttori di grado in metallo per università, in unico lotto
- j. » fregi metallici » trinitite complessi » montate, in unico
lotto,
- k. 175.000 cristalli metallici di Armi, Corpo, » e Cattedrale,
due lotti,
- l. 45.000 destruttori metallici di Armi, Corpo e Cattedrale, a Giove

- R. 350.000 bottoni in materiale plastico per in un solo lotto
- come maglietta diando di gesso e pasta letteraria
- di Milano
- stesso giorno sarà esposta incollazione plastica, a prezzo per
- leggi, con riservato solo alle imprese aventi stabilimen-
- di produzione nei territori da cui alla legge 8-10-1980 n. 835 si successe
- le modificazioni per la provincia di:
- R. 5.000 macchine agricole destinate per l'uso in un unico lotto
- R. pezzi destinati per l'uso in un unico lotto
- R. 200.000 bottiglie aumentate per l'uso in un unico lotto

IL RISTRETTO A		
MILANO — ■■■■■■ di scambi tranquilli, ■ leggermente inferiore alla ■■■■■■ degli ■■■■■■ giorni, l' indice ha guadagnato 0,4% portando a quota ■■■■■■		
Titoli		Creditore
Banca Ag. di Mediobanca	94.500	(54.700)
C. Agr. Nazionale	3.500	(2.700)
Banca del Friuli	10.000	(10.700)
Banco Pilor. Cr. Varesino 200	10.000	(10.000)
Banco Pop. Comm. Industriale	14.000	(14.000)
Banco Pop. Bergamo	17.000	(17.000)
Banco sp. Livorno	8.000	(8.000)
Sar. e Ter. Roma	10.000	(24.100)
Te. di Vigevano	400	(470)
Raffineria Italiana e Vito	167.000	(137.000)
Banca Urbinate	12.000	(12.000)
Credito Italia	4.300	(4.300)
Banca Prov. Napoli	8.300	(8.300)
Banca di Legnano	2.300	(2.300)
Banca Int. dell'Industria	15.000	(15.000)
Banca Prov. Lombarda	7.300	(7.300)
Banca Subalpina	8.000	(8.000)
Banca Tiberina	5.000	(5.000)
Banca di Perugia	1.000	(1.000)
Credito	8.000	(8.000)
Finanze ind.	30.000	(30.000)
Finanze pri.	11.000	(11.000)
Banco Popolare Cremonese	7.000	(7.000)
Banco Popolare d'Orléans	11.000	(11.000)
Banco Popolare Intra	10.000	(10.000)
Banco Popolare Lucco	17.000	(16.000)
Banco Popolare Lodi	14.000	(14.000)
Banco Pop. Lugo e Verona	8.000	(8.000)
Banco Popolare Milano	10.000	(10.000)
Banco Popolare Novara	10.000	(10.000)
Banco Popolare Padova	7.000	(7.000)
Credito Bergamasco	27.000	(28.400)
Altre	2.000	(2.100)
Totale	820	(820)
Quotazioni	1.000	(1.000)
BIBBIA		
Banco Popolare Comm. Ind.	570	(570)

[illegible][illegible]

Importo presunto lire 314.000.000
TORINO - Ciré 0116 - Via Gottardo 75
Per i lavori di importo superiore ai lire 75.000.000 è richiesta l'ap-

[illegible]

5000 dovrà convalidare, pena l'annullamento delle azioni, la sottoscrizione alla C.I.A.A. e al F.A.M.C. infatti, nel caso di rinuncia, la persona di imprese, a tutta le imprese associate.

Tale domanda dovrà pervenire entro il 30-3-1986 all'Ufficio A. del C. del Popolo della Provincia di Torino, Servizio Affari Generali, Protocollo - Corso Dante 1, Casella Postale 1411, I - 10100 Torino.

Non sarà dato corso alle richieste che per qualsiasi motivo non pervenivano entro il termine fissato.

A tal fine si richiama l'attenzione alla data di arrivo alla Casella Postale recapitata tramite servizio postale, e di consegnare manualmente al Servizio Affari Generali.

AVVISO D'ASTA
Su deposito del Pretore di Torino
del 20/07/1988 n. 1000

[illegible]

- n. 132.000 boltoncini autorigeneranti, per ciascun boltoncino in univo lotto;
- n. 600.000 boltoncini per lotto di autorigeneranti, in univo lotto;
- n. 1.400.000 boltoncini di grado in assoluto per corrispondenza, in univo lotto;
- n. 12.000 boltoncini in biglietto d'oro, grande, per divisione, in univo lotto;
- p. 100.000 boltoncini mistici, in due lotti.

[illegible][illegible]

N.A.I.L.
Informazioni sul Lavoro

ne Rivati - loc. Camano Vica, via Adige - de-
 pressi, e sono resi disponibili per la locazione
 su richiesta.

150 x 430 170 x 430 180 x 430 190 x 430 200 x 430	11.000 mq 78.000 mq 58.000 mq 85.000 mq	di rog. mangia mangia mangia
---	--	---------------------------------------

ne essere indicazione e

0010 - N. telefonico 0661-612345

**ISTITUTO NAZIONALE
 INFORMAZIONI**
 CONTROLLI INDIRAGGI
 INFEDelta
 ESTO ASSICURATO

Corso V.le. Euzebio 187 - Tori
 Telefono 511.324 - 511.322



1992年1月1日

Titolo	Emissione	Valore
C.C.T. 1/6/80	100.00	100.00
C.C.T. 1/6/80	100.00	100.00
C.C.T. 1/6/80	100.00	0.01
C.C.T. 1/6/80	101.00	101.00
C.C.T. 1/6/80	101.00	101.00

C.E.T. 13/4/93	101 00	101 50
C.E.T. 1/5/93	102 00	102 50
C.E.T. 1/2/94	103 00	103 50
C.E.T. 16/12/94	104 10	105 00
C.E.T. 1/3/95	105 10	106 10
C.E.T. 1/2/97	106 00	107 30
C.E.T. 1/2/97	107 00	108 30
C.E.T. 1/4/97	107 10	108 30
C.E.T. 1/4/97	107 10	108 30
C.E.T. 1/5/97	107 00	108 30
C.E.T. 1/5/97	107 00	108 30
C.E.T. 1/7/97	107 00	108 30

C.C.T. 1/6/81	100 00	100 00
C.C.T. 1/10/81	100 00	100 00
C.C.T. 1/11/81	100 00	100 00

100 00	100 20
100 10	100 15
00 00	00 15

92 00	92 00	92 00
92 01	92 01	92 01
92 02	92 02	92 02
92 03	92 03	92 03
92 04	92 04	92 04
92 05	92 05	92 05
92 06	92 06	92 06
92 07	92 07	92 07
92 08	92 08	92 08
92 09	92 09	92 09
92 10	92 10	92 10
92 11	92 11	92 11
92 12	92 12	92 12
92 13	92 13	92 13
92 14	92 14	92 14
92 15	92 15	92 15
92 16	92 16	92 16
92 17	92 17	92 17
92 18	92 18	92 18
92 19	92 19	92 19
92 20	92 20	92 20
92 21	92 21	92 21
92 22	92 22	92 22
92 23	92 23	92 23
92 24	92 24	92 24
92 25	92 25	92 25
92 26	92 26	92 26
92 27	92 27	92 27
92 28	92 28	92 28
92 29	92 29	92 29
92 30	92 30	92 30
92 31	92 31	92 31
92 32	92 32	92 32
92 33	92 33	92 33
92 34	92 34	92 34
92 35	92 35	92 35
92 36	92 36	92 36
92 37	92 37	92 37
92 38	92 38	92 38
92 39	92 39	92 39
92 40	92 40	92 40
92 41	92 41	92 41
92 42	92 42	92 42
92 43	92 43	92 43
92 44	92 44	92 44
92 45	92 45	92 45
92 46	92 46	92 46
92 47	92 47	92 47
92 48	92 48	92 48
92 49	92 49	92 49
92 50	92 50	92 50
92 51	92 51	92 51
92 52	92 52	92 52
92 53	92 53	92 53
92 54	92 54	92 54
92 55	92 55	92 55
92 56	92 56	92 56
92 57	92 57	92 57
92 58	92 58	92 58
92 59	92 59	92 59
92 60	92 60	92 60
92 61	92 61	92 61
92 62	92 62	92 62
92 63	92 63	92 63
92 64	92 64	92 64
92 65	92 65	92 65
92 66	92 66	92 66
92 67	92 67	92 67
92 68	92 68	92 68
92 69	92 69	92 69
92 70	92 70	92 70
92 71	92 71	92 71
92 72	92 72	92 72
92 73	92 73	92 73
92 74	92 74	92 74
92 75	92 75	92 75
92 76	92 76	92 76
92 77	92 77	92 77
92 78	92 78	92 78
92 79	92 79	92 79
92 80	92 80	92 80
92 81	92 81	92 81
92 82	92 82	92 82
92 83	92 83	92 83
92 84	92 84	92 84
92 85	92 85	92 85
92 86	92 86	92 86
92 87	92 87	92 87
92 88	92 88	92 88
92 89	92 89	92 89
92 90	92 90	92 90
92 91	92 91	92 91
92 92	92 92	92 92
92 93	92 93	92 93
92 94	92 94	92 94
92 95	92 95	92 95
92 96	92 96	92 96
92 97	92 97	92 97
92 98	92 98	92 98
92 99	92 99	92 99

111	107
108 00	101
102 95	103

101 20	102 20
102 25	103 10
101 22	101 20
101 20	101 21
102 22	102 20
102 20	103
104 20	104 20
103 20	103 23
101 18	100 76
201 21	20

Downloaded from <http://www.sagepub.com> at NANYANG TECH UNIV LIBRARY on June 11, 2015

		gross			gross
	2268	+ 105	6428	1738	6888
	8138	+ 139	9238	3738	5438
	4988	—	6388	4388	4638
	4888	+ 398	1888	4988	5988
	9838	+ 15	3538	4488	5888
	1888	+ 545	5888	1538	6738
	7888	+ 184	8888	6388	8478
	1738	—	1678	1738	1938
	181	—	988	588	138
	3738	—	3738	888	238
	2388	—	3888	2388	2888
	138	+ 58	238	178	348
	2388	+ 57	3278	3888	5888
	3888	+ 38	2438	3388	5888
	138	+ 5	484	584	1388
	1318	+ 8	1278	1548	1308
	1388	+ 12	1888	1178	1438
	8188	+ 35	8188	4818	5188
	7888	+ 388	8888	6738	6738
	1888	+ 38	2138	3838	5778
	1888	+ 79	3388	3888	4578
	438	+ 8	638	308	648
	384	+ 9	528	368	388
	284	+ 5	588	388	588
	8388	—	8888	8488	8488
	2888	—	8888	1838	2078
	2288	+ 488	2788	2888	2888
	1888	+ 38	5838	7738	8388
	8738	+ 15	8888	7838	8738
	1488	+ 58	848	9888	9888

1790	—	1645	1675	1790	2070
1910	+ 10	1685	1675	1811	2260
1930	+ 67	2240	1921	2360	2580
1950	+ 25	2165	1640	2270	2690
1960	+ 34	1910	1267	1950	2690
1985	+ 10	1712	1208	1712	2690
1970	+ 85	2000	1628	2121	2690
2020	+ 20	1680	2000	2030	2790
2040	+ 31	2000	2000	2000	2800
1270	+ 10	1280	770	1100	1570
790	+ 70	850	670	521	720
2001	+ 10	2000	740	2000	740
1900	+ 20	6135	3000	10450	2200
620	+ 85	8570	3780	1060	780
5000	+ 620	5.1	5.00	6020	6000
2200	—	2080	1930	2040	1900
210	+ 34	462	210	2140	2100
2420	+ 9	2260	710	2260	710
107	+ 6	100	75	200	2100
1440	—	1360	1280	1375	1360
1670	+ 20	1970	1610	2075	2040
1710	+ 20	1970	164	1730	1700
175	+ 20	600	570	670	2200
1900	+ 40	700	1770	710	2200
15700	+ 10	10000	1470	10000	2200
12000	—	12400	1000	1210	2200
2000	+ 20	6200	7000	6000	2700
2100	+ 200	5.1	2000	2100	2070
1900	+ 60	2000	2040	2000	2100
2200	+ 10	2200	2000	2400	2000

	1990	1991	1992	1993	1994	1995
1990	17 500	+ 73%	30 300	18 730	16 872	23 000
1991	7 500	+ 73%	12 730	7 500	10 300	15 000
1992	2 000	+ 34	2 630	2 000	2 000	2 000
1993	10 000 *	+ 79	17 670	12 730	10 730	23 000
1994	2 000	+ 74%	3 400	4 000	5 000	7 000
1995	2 000	+ 55	3 100	2 000	2 000	2 000
1996	2 700	-	3 100	2 000	2 000	-
1997	2 000	-30	1 400	2 000	2 000	2 000
1998	10 000	+ 51	17 700	10 000	7 000	10 000
1999	2 000	-	2 000	2 000	2 000	2 000
2000	2 130	-100	0.0	2 000	2 000	2 000
2001	2 000	+ 63	3 200	27 000	26 000	-
2002	-	-	1 000	1 000	1 000	1 000
2003	2 000	+ 60	3 200	27 000	26 000	2 000
2004	2 000	-73	570	2 000	2 000	2 000

* estimated value resulting from extrapolation of operational data capacity of the plant.

IDEA
CASA

IL PIACERE DI ABITARE
18-28 Febbraio

Giovedì venerdì ore 17-23 • Sabato e festivi ore 16-23

Torino - Palazzo del Lavoro - Piazza 161

Anno 122 - Numero 40
Sabato 20 Febbraio 1988

ITA', la SAGGEZZA,

SELENE

Dopo "CAMERA CON VETRO" di JAMES MURPHY
di JAMES MURPHY

Maurizio

Donizetti al Regio diretto da Campanella: ottimo cast, spettacolo noioso

Don Pasquale, che «beffa»

Il regista Gregoretti non ha tenuto conto che il compositore ha scritto la musica per «quattro mura» e non per un'azione all'aperto - L'attenzione degli spettatori disturbata da troppe presenze in scena - Bellissimi i siparietti di Gaglianetti - La Serra, gemma preziosa - Gimenez ha ben sostituito Bertolo, bravissimi Dara e Corbelli



Enzo Dara, ultimo erede della grande scuola dei bassi buffi

«Eppure lo spettacolo non è stato buono. Per dire la verità, Don Pasquale così vecchio non s'era mai sentito e non si credeva che fosse possibile. Come mai? Forse il geniale ed estroso regista Ugo Gregoretti, no, non combinate qualcosa delle sue? Sì, certo. Si è affrettato del fatto che l'azione è costretta nella

espressiva musica è quella a rendere il senso dell'azione e dell'interiorità. L'operaista che saprà il suo mestiere scrive musica diversa per un'azione che si svolge fra quattro mura e un'azione che si svolge all'aria aperta. Verdi era un geniale anche in questo, e Don Carlo è lì».

Pensate la musica della libreria medievale notturna di Filippo II nel suo studio, e immaginatevela in giardino! Oppure pensate al quarto atto di Otello. Qui si arriva alla finezza che la musica pres-

Non solo un interno, una precisa quale è la canzone del salice e la preghiera di Desdemona non possono suonare in una camera da letto.

Naturalmente per percepire queste localizzazioni ci vuole un po' di orecchio musicale. Ora Gregoretti, questo grande uomo di teatro, dall'ingegno fertile e vivace, orecchio musicale non ne ha. Lui dice che la musica del Don Pasquale è così allegria e primaverile da non poter sacrificare entro le quattro mura.

(Come se la musica delle Notti di Figaro si dovesse collocare in Piazza d'Armi, e quella del Barbiere di Siviglia nello Stadio Olimpico).

Così il regista manda a

spesso Don Pasquale C. una Roma miniaturizzata, evocata da alcuni bellissimi siparietti di Eugenio Gaglianetti. La scena presenta un basso edificio a un piano, aperto su quattro venti. Si riva a un Tevere dove a tratti passa una barca, come a Venezia. Sopra il ponte ci assi che lo attraversa. Lungo le sponde c'è una piazza di ruderi scalinati. Si svolge l'azione e si finge tanto l'abitazione di Don Pasquale quanto quella di Norina.

Numerosi comprimari vengono in quel luogo pubblico producendo di disturbo. Certi ragazzetti insopportabili s'innalzano tra i personaggi (perché con farli giocare al calcio sulla piazza?), e verrebbe voglia di imbarcarsi: pensate Shurik, o almeno su quel pallone che campeggia in

del siparietti. L'attenzione dell'ascoltatore è continuamente distolta da apparizioni incongrue sulla scena. Una banda vagabonda entra nel fondo piazza proprio nel momento cruciale dello sberleffo. Norina al vecchio marito, sicché nessuno s'accorge, e poi si vede il vecchietto dolente: «E' finito, Don Pasquale», e non si

accorgono perché.

Il risultato è un angoscioso scollamento: quello che si vede, e quello che si sente, come un incubo, che si comunica anche all'ascoltatore, sicché, incapace, pur con tutti i pregi parziali, è dannato al frantumamento.

Il pubblico, folto, intelligente e volenteroso, ha bevuto e applaudito tutto, con particolare entusiasmo per la gara di Dara e Corbelli nel verdissimo duetto buffo di basso e baritone.

Massimo Milla

Gli saltano «Cavalleria»

MILANO — Confermato alla Scala il sopore che questa sera cancellerà la «prima» di Cavalleria Rusticana di Giovanni Schicchi. I lavoratori stagionali protestano perché, dal ministero della Funzione Pubblica e dello Spettacolo, è ancora arrivata l'autorizzazione a trasformare il loro tempo in un'opera a tempo indeterminato. Colli sarà già con-

dall'autunno scorso.

Ma il benestare occorrendo, e non si può indovinare, e non si può ripetere sollecitazioni anche da parte sovrintendente, finora la situazione non si è sbloccata.

In un comunicato, la direzione della Scala conferma la volontà di «più presto ad una definizione» — volontà, peraltro riconosciuta dalle stesse organizza-

zioni delegati —

esprimono per la decisione dei lavoratori.

La prima, Cavalleria Rusticana e Giovanni Schicchi (spettacoli ripresi, rispettivamente, dalle stagioni '80-'81 e '82-'83) è stata cancellata. La prima, Cavalleria Rusticana e Giovanni Schicchi (spettacoli ripresi, rispettivamente, dalle stagioni '80-'81 e '82-'83) è stata cancellata.

Raitre, dalle 23,30 alle 2: salotto elettronico con la Brunetta ■ Ghezzi per vincere ■ noia «Fuori orario», tutti da Riondino ■ sabato notte

MILANO — Contro la nota e contro l'insolenza, stasera arriva Raitre in prima serata. La prima serata è pensata per i telemaniaci: Fuori orario, ideato da noia e Enrico Chizzari. Inizia quando le altre trasmissioni sono già terminate. A lanciare, dopo tre ore di chiacchiere, musica, cinema, grafiche, pochi telematematici, letture, collegamenti. La lunga marcia è cominciata da Riondino (il primo personaggio che è una traversata e una traversata e una traversata di pubblico e privato) di Brunetta. Ospiti fissi il filosofo Giulio Giorello, il psicoanalista Et-

vio Facchinelli, il critico cinematografico Tullio Sanguineti, l'esperto video Felice Pesoli, il ex-attualista Gian Emilio. Il corpo te presuntamente in spirito dei maldiviti, l'esperto di armi Gian Simone, pronto a spiegare i segreti dei Winchester usati da John Wayne e Lager impugnate «catturiti».

L'ambasciatore multicolore a salotto realizzato da Massimo Josè, architettura, loggione, spazio dominato, bianco, verde e dall'azzurro, con divani, piante, una grande letto rosso, una grande poltrona dorata di (sgronfero) e poi molti vi-

deo, un grande schermo, il videotelefono, il telefax: l'immagine che si riempiono di immagini e rendono virtualmente infinito il Fuori orario.

In prima serata (tre sono previste venti, seconda serie la prossima) arrivano Dario e Paolo per leggere moni, teologo Adriana Zari, analizzatori, Facchinelli, Michele Serra, scrive in diretta di

attori Lella Costa, Antonio Catania, Ruggero Carra e, inaspettato, Antonio Ricci, l'ideatore di «Drive in» e «Matryoshka», mentre Sanguineti propone di «notte dei morti».

«Fuori» è un

— dice David Riondino —, «tenda» debutta piantata nel deserto della notte. E «Fuori» è il luogo trasgressivo della trasformazione.

Sarà il punto di approdo di attori e il dopo spettacolo, di cantanti e musicisti impegnati in tournée: «Tutte le persone che capiscono a» — spiega — «ricorderanno il nostro: ci offriamo un appuntamento di tempo, un'occasione in cui da soffrire alla».

Per la puntata, l'infaticabile Ghezzi («è nostra straziante bandiera sulla collina degli hambur-televisivi», dice di lui Tullio Sanguineti) propone

la prima tv dell'ultimo video di Zbigniew Rybczak della sigla finale di «Immagine». Si chiama Steps ed è la rivisitazione in chiave elettronica sequenze più della Corvina Potemkin e Eisenstein.

Rybczak ha inserito elettronicamente una comitiva di americani e giapponesi e li fa passeggiare sulla mitica scalinata: il bambino della carrozella, fotografano i morti, gonfi la caduta, passano tra i mitrali dei cosacchi. Attiche per l'ora notturna di Fuori, il primo programma che prova a trasformare la televisione in un rifugio. Pino Corrias

VITTORIA
Il film successo che negli Stati Uniti ha incassato 37 milioni di dollari in 7 settimane

ORION

Il rock degli INXS, LOU GRAMM, JIMMY BARNES e BUNNYMEN
la partecipazione straordinaria di TIM CAPELO (il sax di TINA TURNER)

nella magnificenza del **grand'eliseo**

RAGAZZI PERDUTI

eliseo rosso in esclusiva
«FERRERI coerente e ancora forte ha colpito senza incertezze uno degli oblii del nostro tempo»

LA STAMPA

ACHILLE MANZOTTI presenta
«FERRERI»
COME SONO BUONI I BIANCHI

200 IN ESCLUSIVA
Il più appassionante thriller dell'anno

COSTNER - HACKMAN
SENZA VIA DI SCAMPO

Un film di ROGER DONALDSON CCI

Per i fan del Jazz, i cultori di Blues, gli appassionati dell'America, i amici di ZERNIER

al GIOIELLO

Ogni venerdì su **STAMPA SERA**

supplemento spettacoli

MISSISSIPPI BLUES

Un film di BERTRAND TAVERNIER

AI IDEAL

MICHAEL DOUGLAS: candidato all'OSCAR «MIGLIORE ATTORE», vincitore del «GLOBO D'ORO»

MICHAEL DOUGLAS CHARLIE SHEEN DARYL HANNAH
FILM DI OLIVER
WALL STREET

Columbia Pictures Italia

eliseo blu

VINCITORE di 4 GLOBI D'ORO

OSCAR 1988: 9 Nominations!!

UN FILM DI BERNARDINI DE LUCCI
L'ULTIMO IMPERATORE

ROMANO
Un avvocato affronta il più intricato della carriera

CHER DENNIS QUAD
SUSPECT PRESUNTO COLPEVOLE

UN FILM DI PETER WATTS

OLIMPIA 2 LA CLASSE ED IL DIVERTIMENTO IN UN SOLO FILM

MAURO GIARDINO presenta
MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE

un film di MASSIMO TROISI
con AD CHAMPA MASSIMO BONETTI
GIULIA ROMBINI FRANCA MARINI
GIULIA STEFANO e LEO ANDREO MALLER
musica di PINO DANIELE

lilliput
Un film intrigante, divertente imprevedibile

BEVILACQUA

TANGO BLU

ARLECCHINO
DIVERTENTE!
TRAVOLGENTE!
IRRESISTIBILE!

SORVEGLIANZA SPECIALE

Un lavoro duro, ma qualcuno lo deve fare!

di JOHN DAHLMAN

CAPITOL
splendida storia d'amore
fantastico
di Walt Disney

Lilli e Vagabondo

IL PRIMO DUELLI ORAI

OLIMPIA 1
BROOKS più irresistibile e divertente che mai

BALLE SPAZIALI

MEL BROOKS JOHN CANDY MORANIS

REPOSI
UNA TERRIFICANTE STORIA

MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE

REPOSI

ANNE ARCHER UN FILM DI ARTHUR LINT

PICCOLO AMBROSIO
UN'AVVENTURA DI INEDIBILI PROPORZIONI

SALTO BUIO

Un film di Joe Dante

Tenetevi forte! E' intensa...
OGGI al METROPOL
ANNETTE HAVEN PAUL THOMAS JOE SILVERA KELLY NICHOLS in
SEX AFFAIRS

Una super novità 88 in...
alle classifiche top-10 di...
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

al MASSAUA
Candidato a PREMI OSCAR
COSTNER - DE NIRO - CONNERY
GLI INTOCCATI

BRIAN DE PALMA

AI IDEAL
MICHAEL DOUGLAS CHARLIE SHEEN DARYL HANNAH
FILM DI OLIVER
WALL STREET

KING KONG
L'UNO CERCA PRESIDENTE ABILE IN TUTTI GLI SPORT DA COMBATTIMENTO BUON TRATTORE AMANTE GIOVANI

THE PRINCIPAL
UNA CLASSE VIOLENTA

UN FILM DI CHRISTOPHER CAN

CINEMA TEATRO AMBRA
LA PIU' COMICA IFFIGATA DEL 1988

io e mia sorella

regia di CARLO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi



La 15 km al sovietico Deviatariov, dagli azzurri accuse e polemiche

De Zolt, una medaglia buttata

«Ho perso almeno 30" perché l'allenatore mi ha fatto partire nel primo gruppo», dice il veterano - Albarello contesta gli sci - Il ko di Vanzetta

CALCARY — La grande Russia anche la medaglia d'oro olimpica. Il fondo, si chiama Mikhail Deviatariov, ventunenne campione che ha iniziato a sciare tardi e a vincere proporzionalmente tardi. La impresa Prokourav, vincitore della 30 km a fondo lontanissimo, ma certamente non i suoi tecnici che lo avevano messo in coda al gruppo a partire quando la pista si levigava.

La medaglia conquistata in quattro (quella fin qui disputata) per la gloria di un nuovo coach, fondiamo sovietico. Il fondo è specialista dove conta la pre-tattica e il tecnico sovietico Vladimir Puzanov ha messo le sue scelte. Aveva piazzato Scurrov su Mikhalapava e il norvegese corso su lui battendolo e credendo per buona misura.

mondo perché capiva che chi fosse partito in fondo avrebbe perduto su neve più veloce. Il distacco, non solo gli ultimi chilometri. Nella terza il nostro allenatore a mettermi in fare l'aperta, quando gli azzurri chiesero di fermarsi per il primo gruppo. Ho perso almeno 30".

Marco Albarello, campione mondiale in carica, che ha avuto problemi suoi. Ma è di De Zolt che vuol parlare, evidenziando una situazione di autentica disuguaglianza all'interno del gruppo. «E' una vergogna far partire un campione assoluto come De Zolt, quasi fosse un ragazzino. Se c'era lui e quell'altro in fondo, sarebbe piovuto il successo russo. Quando ha visto come stavano, ho offerto al Grillo il mio gruppo, ma sono stato l'unico, e lui ha rifiutato dicendo: «do difendere il titolo». Io ho detto: «e far la mia parte, ma con quanti sei?». Non era proprio possibile. Prendere Majberek in salita e poi passare come Zurbruggen in discesa: è pe-

di dieci chili di più, non ci sono delle differenze. Il vero, il campione che Albarello è al primo stop, ma soltanto 11" al secondo che ha una prevalenza di discesa, e poi 9" alla fine quando si deve verso l'arrivo.

Sotto il podio, il Jarmo Punkkinen, finlandese che ha un debole per Giorgio Vanzetta, campione potenziale, approvato dal segretario «punch» vincente. E se Deviatariov mette il suo gruppo, per fair-play, gli azzurri lo identificano come il responsabile primo di una prova senza medaglia. Vanzetta ha condotto una gara tatticamente pessima, saltando subito Guido Svan (4° al primo passaggio, 5° al secondo) e precedendo di 30" via, per crollare poi nel gruppo di fronte all'incalzare di Deviatariov, contrastato in modo illecito, ma poi lasciato andare non appena avvenuto il passo, per un lamento mai di schiena.

Un'occasione perduta, come sbagliare, una sventura in quel giorno di stoffa, ma siamo noi a procedersi a questa Olimpiade, dove il solo Tommaso può salvare la sua più clamorosa.

Giorgio Vignolo

La tv «oscura» gli Usa in crisi
La Abc ha interrotto la trasmissione del match hockey vinto dai russi sugli statunitensi. «Rilassati America, sopravviverai ai Giochi», scrive il New York Times

I risultati ieri
Diaccia (form. combinata). 1. Kishi (Ger. Occ.) in 1'25"96; 2. Oerli (Svi) a 75 cent; 3. Percy (Can) a 76; 4. Walliser (Svi) a 1'03; 5. Graham (Can) a 1'13; 6. Kronber (Aust) a 1'17; 7. Moeslechner (Ger. Occ.) a 1'20; 8. Kirchner (Aust) a 1'23; 9. Sigal (Svi) a 1'40; 10. Moeslechner (Ger. Occ.) a 1'42.

Fondo maschile km. 15: 1. Deviatariov (Urss) 41'18"8; 2. Pui Makielapava (Nor) 41'37"4; 3. Vlasov (Urss) 41'48"5; 4. (Nor) 42'17"3; 5. Belimann (DDR) 41'17"8; 6. De (Bel) 42'31"2; 7. Albarello (Ita); 10. Vanzetta (Ita); 11. Polvara (Ita).

Fondo maschile km. 18: 1. Hoffmann-Pietuch (DDR) 1'31"940; 2. Krause-Behrendt (DDR) 1'32"038; 3. Schwab-Staudin (Ger. Occ.) 1'33"274; 4. Isenhardt-Hackl (Ger. Occ.) 1'33"274; 5. Flockingner-Mann-

senreiter (Aust); 7. Melnik-Alexeev (Urss); 8. Bruggel-Huber (Ita); 9. Blesov-Becelakov (Urss); 10. Kannerer-Brunner (Ita); 11. Ganser-Bennet (Can).

Fondo maschile km. 18: 1. Hoffmann-Pietuch (DDR) 1'31"940; 2. Krause-Behrendt (DDR) 1'32"038; 3. Schwab-Staudin (Ger. Occ.) 1'33"274; 4. Isenhardt-Hackl (Ger. Occ.) 1'33"274; 5. Flockingner-Mann-

senreiter (Aust); 7. Melnik-Alexeev (Urss); 8. Bruggel-Huber (Ita); 9. Blesov-Becelakov (Urss); 10. Kannerer-Brunner (Ita); 11. Ganser-Bennet (Can).

Fondo maschile km. 18: 1. Hoffmann-Pietuch (DDR) 1'31"940; 2. Krause-Behrendt (DDR) 1'32"038; 3. Schwab-Staudin (Ger. Occ.) 1'33"274; 4. Isenhardt-Hackl (Ger. Occ.) 1'33"274; 5. Flockingner-Mann-

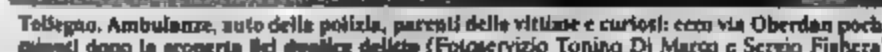
senreiter (Aust); 7. Melnik-Alexeev (Urss); 8. Bruggel-Huber (Ita); 9. Blesov-Becelakov (Urss); 10. Kannerer-Brunner (Ita); 11. Ganser-Bennet (Can).

Fondo maschile km. 18: 1. Hoffmann-Pietuch (DDR) 1'31"940; 2. Krause-Behrendt (DDR) 1'32"038; 3. Schwab-Staudin (Ger. Occ.) 1'33"274; 4. Isenhardt-Hackl (Ger. Occ.) 1'33"274; 5. Flockingner-Mann-

Oggi si disputano quattro titoli

DATA	ORA	ITALIANI IN GARA	PODDIO
SCI ALPINO discesa libera bambine per la combinata	ore 10.15		Oerli (Svi) Schneider (Svi) Wacker (Svi) Fignol (Svi)
BATHLON 30 km individuale	ore 10.15	Kronber (Aust) Pusticher (Aust) Tschirner (Aust)	1. Agutter 2. Svanberg (Svi) 3. Svanberg (Svi)
VALTO 30 km individuale	ore 11.30	Levander (Svi) Svanberg (Svi) Fignol (Svi)	1. Svanberg (Svi) 2. Svanberg (Svi) 3. Svanberg (Svi)
PATTINAGGIO 1000 m velocità	ore 11.30		1. Svanberg (Svi) 2. Svanberg (Svi) 3. Svanberg (Svi)
	ore 11.30		1. Svanberg (Svi) 2. Svanberg (Svi) 3. Svanberg (Svi)
BIATLON Ski e 2. discesa	ore 10.15	Italia 1 Italia 2 Italia 3 (Ferdini-Tico)	1. Svanberg (Svi) 2. Svanberg (Svi) 3. Svanberg (Svi)
HOCKEY Ginevra A	ore 21.15	Finlandia-Svezia Svezia-Canada Svezia-Sovieti	

I Giochi alla tv
Ore 12.15 — Sintesi di (Svezia)
Ore 12.45 — Hockey: differita Usa-Norvegia (Capodistria)
Ore 13.15 — Bob, prove a due, 1° e 2° manche (Raitre, Capodistria); a seguire, sci alpino, slalom femminile per la combinata (Raitre)
Ore 13.45 — Hockey: differita Finlandia-Svezia; a seguire, sci alpino, slalom maschile per la combinata (Raitre)
Ore 14.15 — Sintesi della giornata (Tico)
Ore 14.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 15.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 15.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 16.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 16.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 17.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 17.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 18.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 18.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 19.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 19.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 20.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 20.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 21.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 21.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 22.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 22.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 23.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 23.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 24.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 24.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 25.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 25.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 26.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 26.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 27.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 27.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 28.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 28.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 29.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 29.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 30.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 30.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 31.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 31.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 32.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 32.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 33.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 33.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 34.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 34.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 35.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 35.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 36.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 36.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 37.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 37.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 38.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 38.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 39.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 39.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 40.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 40.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 41.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 41.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 42.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 42.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 43.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 43.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 44.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 44.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 45.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 45.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 46.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 46.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 47.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 47.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 48.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 48.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 49.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 49.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 50.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 50.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 51.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 51.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 52.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 52.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 53.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 53.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 54.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 54.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 55.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 55.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 56.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 56.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 57.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 57.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 58.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 58.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 59.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 59.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 60.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 60.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 61.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 61.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 62.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 62.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 63.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 63.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 64.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 64.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 65.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 65.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 66.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 66.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 67.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 67.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 68.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 68.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 69.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 69.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 70.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 70.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 71.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 71.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 72.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 72.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 73.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 73.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 74.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 74.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 75.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 75.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 76.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 76.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 77.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 77.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 78.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 78.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 79.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 79.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 80.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 80.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 81.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 81.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 82.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 82.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 83.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 83.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 84.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 84.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 85.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 85.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 86.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 86.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 87.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 87.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 88.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 88.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 89.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 89.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 90.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 90.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 91.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 91.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 92.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 92.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 93.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 93.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 94.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 94.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 95.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 95.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 96.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 96.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 97.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 97.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 98.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 98.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 99.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 99.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 100.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 100.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 101.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 101.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 102.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 102.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 103.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 103.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 104.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 104.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 105.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 105.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 106.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 106.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 107.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 107.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 108.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 108.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 109.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 109.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 110.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 110.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 111.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 111.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 112.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 112.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 113.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 113.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 114.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 114.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 115.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 115.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 116.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 116.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 117.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 117.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 118.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 118.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 119.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 119.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 120.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 120.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 121.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 121.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 122.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 122.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 123.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 123.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 124.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 124.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 125.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 125.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 126.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 126.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 127.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 127.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 128.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 128.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 129.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 129.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 130.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 130.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 131.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 131.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 132.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 132.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 133.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 133.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 134.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 134.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 135.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 135.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 136.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 136.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 137.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 137.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 138.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 138.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 139.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 139.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 140.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 140.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 141.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 141.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 142.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 142.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 143.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 143.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 144.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 144.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 145.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 145.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 146.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 146.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 147.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 147.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 148.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 148.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 149.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 149.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 150.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 150.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 151.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 151.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 152.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 152.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 153.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 153.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 154.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 154.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 155.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 155.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 156.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 156.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 157.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 157.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 158.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 158.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 159.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 159.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 160.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 160.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 161.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 161.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 162.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 162.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 163.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 163.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 164.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 164.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 165.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 165.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 166.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 166.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 167.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 167.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 168.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 168.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 169.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 169.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 170.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 170.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 171.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 171.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 172.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 172.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 173.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 173.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 174.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 174.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 175.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 175.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 176.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 176.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 177.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 177.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 178.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 178.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 179.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 179.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 180.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 180.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 181.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 181.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 182.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 182.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 183.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 183.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 184.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 184.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 185.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 185.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 186.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 186.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 187.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 187.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 188.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 188.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 189.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 189.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 190.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 190.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 191.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 191.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 192.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 192.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 193.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 193.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 194.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 194.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 195.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 195.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 196.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 196.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 197.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 197.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 198.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 198.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 199.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 199.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 200.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 200.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 201.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 201.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 202.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 202.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 203.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 203.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 204.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 204.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 205.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 205.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 206.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 206.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 207.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 207.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 208.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 208.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 209.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 209.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 210.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 210.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 211.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 211.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 212.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 212.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 213.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 213.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 214.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 214.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 215.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 215.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 216.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 216.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 217.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 217.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 218.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 218.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 219.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 219.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 220.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 220.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 221.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 221.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 222.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 222.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 223.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 223.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 224.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 224.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 225.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 225.45 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 226.15 — Sintesi della giornata (Svezia)
Ore 226.45 — Sintesi



caravel COSSATO
Salotti 923 315
922 748

Ven. 19: **WARRIOR ENTEN**
Sab. 20: **DANIELA**
Dom. 21: **ALAN BILLORE**
PARILLONE

Prima mossa democristiana nella grande partita a scacchi per il governo del dopo-Finanziaria

La dc al psi: patto di ferro

De Mita e Andreotti firmano l'alleanza

Torna l'offerta di una maggioranza politica - Gorla ottenuto una svogliata fiducia anche il Senato - E' prorogato il marzo l'esercizio provvisorio

«Siamo candidati ad una cosa sola: il bene della dc» - «Non ci siamo spartiti i posti»

ROMA — Sena trionfale il presidente del Consiglio. La mossa democristiana ha fatto il suo ingresso nella grande partita a scacchi per il governo del dopo-Finanziaria. La prima mossa della Dc, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.



Roma. Giovanni De Michelis in Senato per il

I socialisti sono... La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

Il Psi e il contratto

I giornalisti sportivi hanno proposto alla Dc di offrire al Psi una proposta di patto di ferro. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

Il Psi e il contratto

I giornalisti sportivi hanno proposto alla Dc di offrire al Psi una proposta di patto di ferro. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

La proposta di patto di ferro

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

La proposta di patto di ferro

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

Emergenza smog: vivere in città è come fumare mezzo pacchetto di sigarette al giorno

Firenze scaccia le auto dal centro

Da oggi per una settimana, un provvedimento può diventare definitivo anche se la Giunta non è d'accordo - Protestano i commercianti mentre si apre la caccia ai permessi per le auto vietate

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

La proposta di patto di ferro

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

La proposta di patto di ferro

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il Papa

La soluzione è etica, e si chiama solidarietà. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

«L'Oscar?»

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

Scuola

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

Bologna, nell'agguato tre feriti

Uccidono un guardiano

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

Il Papa

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

Il Papa

La proposta di patto di ferro è stata accolta con interesse. La seconda mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse. La terza mossa, quella di offrire al Psi una proposta di patto di ferro, è stata accolta con interesse.

Convegno oggi pomeriggio all'Acqui Terme
Piano per il Bormida i dubbi di una valle
Contestato il protocollo di intesa fra le Regioni

ACQUI TERME — Il piano per il Bormida, che sarà ancora una volta al centro di un convegno, organizzato con la collaborazione di Lega Ambiente, Vitambiente e Italia Nostra, «Associazione per la rinascita della valle», sarà invitato a parlarne i rappresentanti della valle, del fiume, delimitato a quattro province: Savona, Cuneo, Alessandria e Genova.

La decisione del ministero per l'Ambiente di discutere la Valle Bormida zona ad alto rischio è, primo, importante risultato conseguito dopo oltre cinquant'anni di lotte dagli abitanti, amministratori della valle, che però (timori) sul come verrà impostato il piano a termine il piano è sfidato.

«Abbiamo timore che voglia giocare la partita sul Bormida passando le nostre teste», è stato detto molti e

amministratori che negli scorsi giorni sono incontrati a Monastero Bormida, nell'Assigiano, per il protocollo di intesa, recentemente approvato, tra Regioni Piemonte e Liguria: un ministero per l'Ambiente: un documento preliminare all'avvio delle procedure previste nel piano di risanamento della valle della Bormida.

«Abbiamo perplessità e critiche», muovono sul protocollo d'intesa — non all'Associazione per la rinascita della valle — e ci sembra molto meno strano che non venga inserito nella commissione, che terrà presto il ministero Bormida, il Politecnico di Torino, «stati sorpresi che, in un primo tempo, il protocollo non fosse citato l'Acqua Cuneo», come responsabile dell'inquinamento del fiume, mentre si faceva generosamente riferimento a «soggetti» che «non avevano responsabilità nello stato di degrado della valle».

Un secondo tempo, dopo una manifestazione organizzata dalla «Associazione per la rinascita della valle», disanzi al Consiglio regionale, è stato possibile ottenere che nel protocollo si parlassero dell'azienda di Gengio.

Altro motivo di perplessità: inizialmente non è stato previsto di inserire nella commissione il ministro Ruffino Nussu rappresentante delle Amministrazioni comunali interessate al problema. «Abbiamo dovuto protestare per tre posti di rappresentanza di Comuni», hanno detto i sindaci.

Durante il convegno oggi verrà illustrata la richiesta, ribadita nell'incontro, che sia chiusa l'Acqua. Inoltre inviate lettere a 500 dipendenti dello stabilimento chimico Illegre, in cui si invitano i lavoratori dell'azienda a occuparsi nella bonifica della valle. Per sostenere la richiesta il marzo sarà organizzata una manifestazione a Cuneo.

Franco Marchiolo

Sequestrata ■ discarica abusiva dell'Acna
Altri veleni nel fiume?

SALICETO — Zona sotto sequestro: rifiuti l'Acqua. Da pomeriggio alcuni cartelli sono stati posti: discarica Acna. Il Piano Rocchetta, al confine fra le province di Savona e Cuneo.

La discarica è stata sequestrata su ordine del pretore di Ceva, Maria Margherita Zuccolini: si dovrà stabilire se «stati compiuti i reati contro l'ambiente da parte dell'Acna e violazioni alla legge che regola l' smaltimento tossiche e nocive».

Intanto inviate sette comunicazioni giudiziarie a dirigenti ed ex dirigenti dell'industria chimica, in attività all'Acna nel periodo compreso tra il 1977 e oggi. Si tratta di Vincenzo Simonetti, Raffaele Pucconi, Ulrich Duden, Franco Conzatti, Nicola Gianola, ex direttore dello stabilimento.

Savorelli attuale direttore e amministratore delegato, Franco Selucci, che sostituirà la direzione dell'art. 1 codice penale (danneggiamenti) e della legge n. 915 del 1977 (smaltimento abusivo di rifiuti tossici e nocivi).

I carabinieri di Saliceto hanno incaricato Edo Fossarelli, un geometra di Saliceto ex dipendente del Comune cuneese, per le opere di palinatura e recinzione della discarica, quale, nel periodo 1977 e 1983, sarebbero riversati rifiuti di ogni genere provenienti dalla fabbrica chimica, per un totale di 10 mila cubi. Il sindaco, Giovanni Ottaviano, è stato nominato custode dell'area.

Il pretore di Ceva, «in base agli accertamenti che ha disposto gli elementi per procedere. Ho inviato comunicazioni giudiziarie, altre, promette. E' in corso un'istruttoria sull'area. Il Piano Rocchetta, cui è prestatore trarre conclusioni. In realtà sembra che parte dei rifiuti siano costituiti da fanghi di origine industriale per i quali non è concessa, nel 1977, l'autorizzazione discarica. Nell'area, Rocchetta, non sarebbe un rifiuto tossico e nocivo, assieme a rifiuti speciali quali piombo e zinco. Questo a poche decine di metri da un nucleo abitato e in prossimità del fiume Bormida, qui il possibile reato di danneggiamenti, oltre a quello di aver «contaminato», perché la discarica è vicina al Bormida, in una zona particolarmente permeabile, «escludo che sostanze tossiche continuino a filtrare il fiume».

e. m.

Una sigaretta ha incendiato l'abito di nylon d'una ragazza di Valenza
Avvolta dal fuoco mentre balla

Ricoverata in gravi condizioni: ha ustioni di secondo e terzo grado - La vittima è Maria Luisa Bonzano, 20 anni, sorella di un consigliere comunale della dc - L'incidente in una discoteca di Rimini nei giorni Carnevale

VALENZA — Maria Luisa Bonzano — una bella ragazza ventenne dai capelli rossi, abitante in via San Salvatore 71 e sorella di un consigliere comunale della dc — è ricoverata in un ospedale di Rimini, in un drammatico incidente.

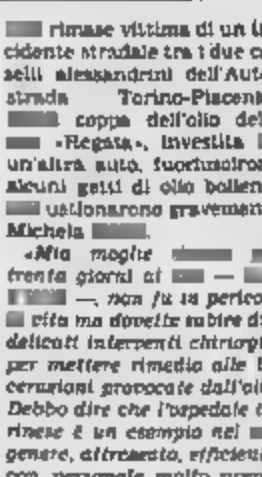
Alle 18,30 di ieri la giovane mostrava segni, anche se deboli, di reazione: le tempie disposte (imperfetta memoria), è stata sottoposta a cure al Centro Usi di Cuneo. E' presto per se si salverà. Le ustioni di secondo e terzo grado (profonde). La prognosi è riservata.

Partita Valenza, dove la ragazza è stata trovata, è stata avvertita la signora, che ha subito chiamato il 118. La ragazza è stata trovata in via San Salvatore 71, dove si trovava con alcune amiche quando il suo vestito è preso improvvisamente dal fuoco. Probabilmente il gesto involontario di un fumatore che ha avvicinato la sigaretta al vestito di nylon che la ragazza indossava, ha provocato il disastro.

Avvolta in fiamme, Maria Luisa Bonzano è stata trasportata d'urto all'ospedale di Rimini e poi al Centro Usi di Cuneo, cui è stata in seguito trasferita a Torino. Le ustioni che la ragazza ha subite sono, alle gambe e in diverse altre parti del corpo.

La notizia è stata accolta con sgomento in città, dove la ragazza, diplomata ragioniera lo scorso anno all'istituto tecnico «Carlo Nob», e la sua famiglia sono molto conosciute. Oltre il padre Gianpiero, di anni 42, che è titolare di un laboratorio orzo in via San Salvatore 71, e alla madre Ornella Balducci, di anni 47, c'è un fratello, Alberto, ventottenne, e una sorella, Maria Grazia e Paolo, di 35 e 23 anni.

Bonzano è consigliere comunale di Valenza nella lista della dc, che ha il segretario cittadino, Antonio Vanni, ha vissuto recentemente una esperienza analogica la moglie, Michela Merlo, 28 anni, giocatrice di basket nelle file della «Korona» (serie B), nel giugno



Maria Luisa Bonzano

perché a spingere necessario l'intervento di un psicologo per far ritrovare alla persona l'equilibrio. Certo, ci vuole pazienza perché i tempi di terapia sono lunghi e le deturpazioni causate dalle ustioni conseguenti alle ustioni sono corrette chirurgicamente.

Dottor Gianni Raselli si sofferma invece sull'accaduto, giunto improvvisamente a una serata di festa.

«Non conosco come si svolgono esattamente i fatti», osserva — «ma ho esperienza che in simili momenti di allegria, gli elementi precari, con una semplice sigaretta accesa può diventare un terribile strumento di offesa».

In effetti, al centro della

discoteca, dove c'era molta confusione, quando l'abito preso fuoco. Chi abbia provocato il rogo, che per poco non ha costato la morte della giovane, lo chiarirà l'inchiesta subito avviata dal Persini, poliziotto di Rimini.

Perché l'abito di Maria Luisa Bonzano è trasformato in una specie di torcia? «Le fibre artificiali come il nylon, estremamente infiammabili», dice Enrico Quaranta, un nonno perché prendano fuoco. Ecco perché in molti locali pubblici, ad esempio tendaggi in fibre naturali (lana, cotone, seta) che non bruciano ed evitano pericoli in ambienti più per

Figurarsi poi a Carnevale...

Rodolfo Castellano

Pensionato
da una moto
VOGHERA — La pensionata Maria Luisa Alpegiani, 66 anni, abitante in via... a... Coste, è rimasta seriamente ferita in un incidente avvenuto l'altra sera sulla statale 10, vicino allo stabilimento «Colussi».

La donna, mentre a piedi attraversava la strada all'uscita di un supermercato dove aveva fatto acquisti, è stata investita da un motociclista. Soccorso e ricoverata all'ospedale, guarirà in tre mesi.

I. G.

La città lamenta la mancanza di istituti scolastici di ordine superiore
Tortona, firme per avere una scuola

Si raccolgono ■ Camera ■ Lavoro; poi una petizione verrà inviata ■ sindaco e ■ Provveditorato - Il ■ degli allievi tende ■ aumentare e ogni ■ almeno un centinaio di famiglie ■ interessate al problema - Le richieste

TORTONA — Il problema di istituti scolastici di ordine superiore è stato sollevato durante i lavori del Consiglio di Quartiere riunito al rione. Bernardino.

La firma si raccolgono i giorni feriali presso la Camera del Lavoro, via Emilia 37, viene predisposta una petizione che si ritrova in quelle condizioni, effetti collaterali dirompenti. Ecco

dal presente e trasportata d'urto all'ospedale di Rimini e poi al Centro Usi di Cuneo, cui è stata in seguito trasferita a Torino. Le ustioni che la ragazza ha subite sono, alle gambe e in diverse altre parti del corpo.

La notizia è stata accolta con sgomento in città, dove la ragazza, diplomata ragioniera lo scorso anno all'istituto tecnico «Carlo Nob», e la sua famiglia sono molto conosciute. Oltre il padre Gianpiero, di anni 42, che è titolare di un laboratorio orzo in via San Salvatore 71, e alla madre Ornella Balducci, di anni 47, c'è un fratello, Alberto, ventottenne, e una sorella, Maria Grazia e Paolo, di 35 e 23 anni.

Bonzano è consigliere comunale di Valenza nella lista della dc, che ha il segretario cittadino, Antonio Vanni, ha vissuto recentemente una esperienza analogica la moglie, Michela Merlo, 28 anni, giocatrice di basket nelle file della «Korona» (serie B), nel giugno

del Cgd — il numero degli iscritti alle scuole superiori tende, come quasi dovunque, ad aumentare. Nel territorio del Distretto scolastico tortonese, purtroppo, è edizione statale per quanto riguarda l'istituto tecnico commerciale per ragionieri per quanto concerne i geometri. Questa situazione impedisce la libertà scelta scuola pubblica lasciando alle famiglie che non vogliono per viaggiare quotidianamente i figli la sola alternativa della scuola privata con relativo carico spesa che, attualmente, è piuttosto

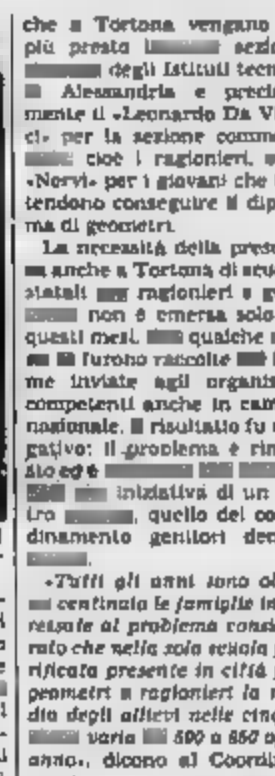
che a Tortona vengano al più presto sezioni degli istituti tecnici. Alessandria e precisamente il «Leonardo Da Vinci» per la sezione commerciale, cioè i ragionieri, e il «Nervi» per i giovani che intendono conseguire il diploma di geometri.

La necessità della presenza anche a Tortona di scuole statali per i ragionieri e geometri non è emersa solo in questi mesi, qualche anno fa furono raccolte firme inviate agli organismi competenti anche in campo nazionale. Il risultato fu negativo: il problema è rimasto irrisolto.

«Iniziativa di un altro, quello del coordinamento genitori democratici».

«Tutti gli anni sono oltre un centinaio le famiglie interessate al problema considerato che nella sola scuola parificata presente in città per geometri e ragionieri la media degli allievi nelle cinque classi varia da 500 a 850 ogni anno», dicono al Coordinamento.

e. r.



Tortona. Genitori firmano alla Camera del Lavoro la petizione per ottenere le medie superiori

I Comuni alessandrini che possono ricevere soggiornanti speciali
Diedi ospiti d'«obbligo»

ALESSANDRIA — Sono dieci i soggiornanti obbligati che vivono in provincia. Risiedono a Sestignano, Bagnasco, Basso Marengo, Cerrina, Felizzano, Oleggio, Oleggio, Pontestura, Vignale e Molare. Ventidue, invece, i Comuni nell'Alessandrina che possiedono i requisiti richiesti dalla legge per ospitare i soggiornanti obbligati.

La convenienza dei soggiornanti con la popolazione è spesso difficile, con reciproche incomprensioni e molta ostilità. «Preferirei una pena detentiva», dice Pietro Lago, di Napoli, 15 ottobre in soggiorno obbligato a Bagnasco, dove dovrà restare cinque anni.

La mancanza di un alloggio (vive in un alloggio privato di banno vicino alla Biadella) e la difficoltà di sottoporli a esami medici specialistici, sono alcuni dei motivi di malumore per Pietro Lago. Ma alla radice del suo malcontento c'è anche un malessere più profondo.

«La gente è in malinconia», dice Pietro Lago, «non ne posso avere perché non c'è neppure per chi abita qui. E' una situazione insostenibile per me e per chi mi circonda».

Dice Manlio Maori, segretario del Comune di Tortona: «L'arrivo di un soggiornante è sempre un trauma per questi piccoli centri che spesso hanno già numerosi problemi. L'onere di fornire vitto, alloggio e lavoro a queste persone è sentito». «L'arrivo di un soggiornante è sempre un trauma per questi piccoli centri che spesso hanno già numerosi problemi. L'onere di fornire vitto, alloggio e lavoro a queste persone è sentito».

«L'arrivo di un soggiornante è sempre un trauma per questi piccoli centri che spesso hanno già numerosi problemi. L'onere di fornire vitto, alloggio e lavoro a queste persone è sentito».

Un'unica società approvverà anche le frazioni
Ovada, acqua potabile per tutti i privati

OVADA — Sarà la Società Acquedotto Ovadesse a gestire tutti gli acquedotti comunali, anche quelli delle frazioni dell'area collinare. Costa d'Ovada a Lorenzo. Lo ha deciso il Consiglio comunale, seduto l'altra sera. Era una decisione praticamente obbligata di fronte alle disposizioni contenute nella legge finanziaria dello scorso anno che impongono ai Comuni di recuperare di almeno il 10 per cento del costo di gestione degli acquedotti.

La disposizione di legge aveva determinato un notevole aumento delle tariffe nelle frazioni che hanno acquedotti autonomi, con cifre sproporzionate rispetto a quelle praticate dalla società privata Acquedotto Ovadesse che approvvigiona il centro.

Una società che aveva provocato vivaci proteste da parte degli abitanti delle frazioni, specialmente quelli di Bagnasco, che si lamentavano anche per la scarsa qualità dell'acqua fornita. L'unica alternativa possibile per contenere i costi era di uniformare tra tutti gli acquedotti ovadesse.

per il momento è possibile acquistare gli impianti della società privata, il suo tempo aveva disposto lo stesso Consiglio perché il provvedimento fosse impugnato dall'azienda e si attende

Trisobbia, morte l'ex sindaco

TRISOBBIA — E' morto a 85 anni Bartolomeo Orilio, sindaco del paese, conosciuto «Berto». Negli Anni Sessanta aveva per una legislatura la sorte del piccolo centro dell'Ovadesse. Testa una giunta di sinistra. Bartolomeo Orilio era un valido giocatore di biliardo, faceva parte della «Santino Marchelli» e ha

Attenzione ai falsi operatori sociali

VOGHERA — Alcuni individui, spacciandosi per operatori sociali, comunità terapeutica di Camporotondo, sono riusciti a raggiungere persone facendosi consegnare denaro. Gli sconsigliati si presentano alle vittime mostrando documenti (falsi) e ottenendo, a varie

Mazi-tamponeamento per le auto

VOGHERA — Un maxi-tamponeamento in cui è stato coinvolto una decina d'auto è avvenuto alle 7,30 di ieri mattina sull'Autostrada Milano-Genova, nei pressi dell'autostrada di Oleggio. Nell'incidente, provocato dalla nebbia piuttosto fitta, è rimasto ferito Marco Carrera, 27 anni, abitante a Montebelluna. Il quale si dirigeva verso Milano e che ha riportato lesioni gravi in un lato di settimana. Il traffico ha subito rallentato.

Maestro al Santuario delle

VALENZA — Al Santuario di Madonna di Valenza, oggi la mostra relativa al progetto «AltoMemò» che gli hanno allestito i

Giovane di Serravalle arrestato

ARQUATA — I carabinieri hanno arrestato, in ordine di carcerazione, la persona di Serravalle Scrivia, Stefano Pota, 22 anni. Deve mesi di reclusione per danneggiamento a guida in stato di ebbrezza.

Ritirato le fogne a La Macerata

MONFERRATO — L'amministrazione ha stipulato un mutuo di 100 milioni per rimborsare le cause navicate dello scorso inverno. Verrà parte della fogna, riasfaltata via Ometti e impermeabilizzato il raccordo. Il parcheggio adiacente. Saranno inoltre ricostruiti i alla chiesa di San Giacomo e via Occimiano, presidi del campo sportivo.

Casale, un'agenzia viaggi

CASALE MONFERRATO — La sede dell'agenzia viaggi «Quadrifoglio» si è trasferita da via Roma a via Valerio 2. L'agenzia è anche punto riferimento per del biglietti ferroviari.

telecity ITALIA
...continua l'ascesa irresistibile

ALI MacGRAW ROBERT MITCHUM

VENTI DI GUERRA

Il sindaco annuncia la nascita di un «Osservatorio del lavoro»

Tortona, caccia alle industrie

Una novità assoluta della giunta dc-pci-pri-plt: un ufficio che avrà il compito di favorire l'insediamento di nuove imprese in tutto il territorio tortonese mediante l'offerta di terreni a basso costo - I disoccupati sono attualmente circa 1300: 562 uomini e 735 donne

TORTONA — La novità che il consiglio di giunta dc, pci, pri e plt, ha inserito nel programma di interventi è l'Osservatorio del lavoro. L'idea è inattuabile e l'insediamento di nuove imprese in tutto il territorio tortonese mediante l'offerta di terreni a basso costo - I disoccupati sono attualmente circa 1300: 562 uomini e 735 donne

Il sindaco ha deciso di creare un Osservatorio del lavoro, un ufficio che avrà il compito di favorire l'insediamento di nuove imprese in tutto il territorio tortonese mediante l'offerta di terreni a basso costo - I disoccupati sono attualmente circa 1300: 562 uomini e 735 donne

Il giudice delegato darà una risposta entro il 5 marzo Casale, concordato per la «Franger»?

CASALE MONFERRATO — Si è svolta davanti al giudice delegato Vittorio Angelino l'udienza del 24 febbraio per l'assegnazione del preventivo della «Franger Frigor», la vecchia ditta di Casale Monferrato che ha chiesto di essere ammessa al concordato preventivo.

La «Franger» ha chiesto di essere ammessa al concordato preventivo. Il giudice delegato darà una risposta entro il 5 marzo. La «Franger» ha chiesto di essere ammessa al concordato preventivo.

Carmelo Bonsignore il primo marzo prenderà servizio in città

Dagli anni caldi di Torino a questore di Alessandria

La lunga «gavetta» ai tempi della contestazione - una figlia che vive in provincia

VERCELLI — Si spiegarono le ragioni della sua scelta. Carmelo Bonsignore, 42 anni, è nato a Vercelli, ha studiato a Torino, ha lavorato a Torino, ha fatto la gavetta a Torino, ha fatto la gavetta a Torino.



Carmelo Bonsignore

cellari hanno incominciato a guardarlo con affetto. Ricordiamo il dott. Bonsignore questa volta, vigilia del suo trasferimento a lui sorride: «E' tutto un po' strano, ma non c'è nessun motivo per sentirsi.

La disponibilità finanziaria è di un milione e mezzo, una cifra che evidenzia l'importanza del progetto. La disponibilità finanziaria è di un milione e mezzo, una cifra che evidenzia l'importanza del progetto.

Il supertifoso è comparso l'altra alla tv suscitando molte polemiche in città Cislighi, due minuti di notorietà

Ad Acqui i cittadini contestano l'enorme pubblicità al «caso Chiarugi» - «La Rai snobba l'Acqui Storia e invece dà credito a personaggi come questo» - Lui, dopo aver incassato una piccola somma, il sparito di circolazione

ACQUI TERME — Due ore di intervista a Enrico Chiarugi durante la trasmissione «Scenario» di Andrea Barbato su Raiuno sono bastate a scoperciare in città un caso. Chiarugi, fotista di professione, è stato visto in città.

Chiarugi è un ragazzo che non lo vede nelle teppiste, crea alla «Franger». Non è stato giusto collegarlo alla storia del caso Chiarugi.

Chiarugi è un ragazzo che non lo vede nelle teppiste, crea alla «Franger». Non è stato giusto collegarlo alla storia del caso Chiarugi.

Chiarugi è un ragazzo che non lo vede nelle teppiste, crea alla «Franger». Non è stato giusto collegarlo alla storia del caso Chiarugi.

Chiarugi è un ragazzo che non lo vede nelle teppiste, crea alla «Franger». Non è stato giusto collegarlo alla storia del caso Chiarugi.



Enrico Chiarugi in tenuta da «supertifoso» dell'Alessandria

In città cresce. C'è chi è davvero risentito con la Rai. Per l'interessante intervista televisiva pubblicata evidentemente in modo da dare credito a personaggi come Chiarugi.

Lettera Specchio dei tempi: risponde il direttore provinciale «Acqui» alla «Pipa»

ALBA I ENNE — Il direttore provinciale della «Pipa» ha risposto alla lettera di Enrico Chiarugi. Il direttore provinciale della «Pipa» ha risposto alla lettera di Enrico Chiarugi.

Il direttore provinciale della «Pipa» ha risposto alla lettera di Enrico Chiarugi. Il direttore provinciale della «Pipa» ha risposto alla lettera di Enrico Chiarugi.

Il direttore provinciale della «Pipa» ha risposto alla lettera di Enrico Chiarugi. Il direttore provinciale della «Pipa» ha risposto alla lettera di Enrico Chiarugi.

Casale, si propone l'espulsione dal psi - altro esponente Merlo (dc) nuovo presidente Usl

CASALE MONFERRATO — Cino Merlo, 36 anni, dc, è il nuovo presidente dell'Usl di Casale Monferrato. Merlo, 36 anni, dc, è il nuovo presidente dell'Usl di Casale Monferrato.

Merlo, 36 anni, dc, è il nuovo presidente dell'Usl di Casale Monferrato. Merlo, 36 anni, dc, è il nuovo presidente dell'Usl di Casale Monferrato.

Merlo, 36 anni, dc, è il nuovo presidente dell'Usl di Casale Monferrato. Merlo, 36 anni, dc, è il nuovo presidente dell'Usl di Casale Monferrato.

Merlo, 36 anni, dc, è il nuovo presidente dell'Usl di Casale Monferrato. Merlo, 36 anni, dc, è il nuovo presidente dell'Usl di Casale Monferrato.

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOIELLI in oro e platino
A. MAGGIOR BALLO USCO
CON LE MIGLIORI DROGHERIE

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
ogni tipo di mobili, credenze, tavole, lampade, stoffe, tappezzerie, bruciati e rotti, questi mobili sono a basso prezzo e a basso prezzo.

BIANCHI E CHICCHI
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOIELLI in oro e platino
A. MAGGIOR BALLO USCO
CON LE MIGLIORI DROGHERIE

Fonti dello zolfo
MONTEDISON
SABATO 20 FEBBRAIO
TIZIANA ROSSI
CONVENIA 21 FEBBRAIO
CAROSSO

POP CORN
GIORGIO FALETTI
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOIELLI in oro e platino
A. MAGGIOR BALLO USCO
CON LE MIGLIORI DROGHERIE

IL MULINO
BORGHETTO
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOIELLI in oro e platino
A. MAGGIOR BALLO USCO
CON LE MIGLIORI DROGHERIE

ECONOMICI
PROFESSIONISTA Merlo
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOIELLI in oro e platino
A. MAGGIOR BALLO USCO
CON LE MIGLIORI DROGHERIE

L'Italia s'è accorciata!
Alessandria Tre.
To: vostra spedizione
un'Italia in con un unico
e, perché, lo

Appello al ministero dei Beni culturali per tre monumenti storici

«Salvare i gioielli di Voltaggio»

Un irreparabile degrado minaccia oggi Casa Grimaldi, la chiesa dell'Assunta e l'oratorio di San Sebastiano - Occorrono subito interventi per un importo di alcune centinaia di milioni

VOLTAGGIO — La chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, un complesso gotico già menzionato in documenti risalenti al 1400, con una quadreria non solo di valore storico-artistico, ma di valore storico-artistico. La chiesa è stata restaurata nel 1930 ad una sola navata e dalla perfetta scaturita; un complesso gotico del 1400, con una quadreria non solo di valore storico-artistico, ma di valore storico-artistico.

tutte però restaurare. In questa ipotesi, in modo particolare l'antico Oratorio di San Sebastiano. L'amministrazione comunale — che ha un bilancio modesto — superiore al paio di miliardi — certamente non riuscirà mai a far fronte alle spese necessarie: quindi occorre un intervento «romano». In questo senso nei giorni scorsi il parlamentare Rinaldo Ossola, della Dc, ha inviato un'interrogazione al ministro dei Beni culturali.

Il fatto che l'Oratorio di San Sebastiano, da tempo abbandonato, è stato acquistato dal Comune, «recupera» per il socio-culturale. Ha un'ubicazione perfetta e sarebbe un'attrazione perfetta per la città e per i turisti. L'Oratorio fa parte di un notevole complesso religioso all'ingresso del paese che comprende anche la chiesa di San Sebastiano, l'oratorio di San Sebastiano, l'oratorio di San Sebastiano, l'oratorio di San Sebastiano.

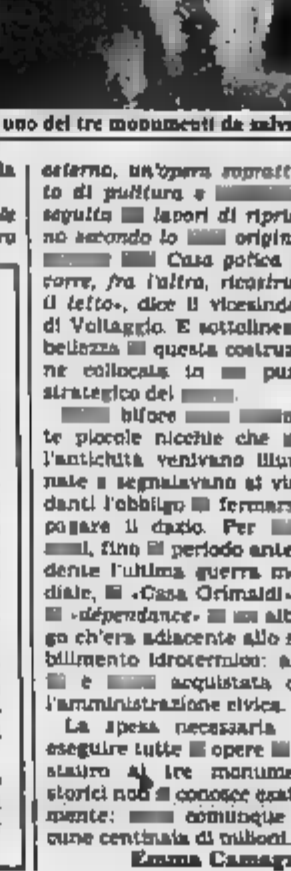
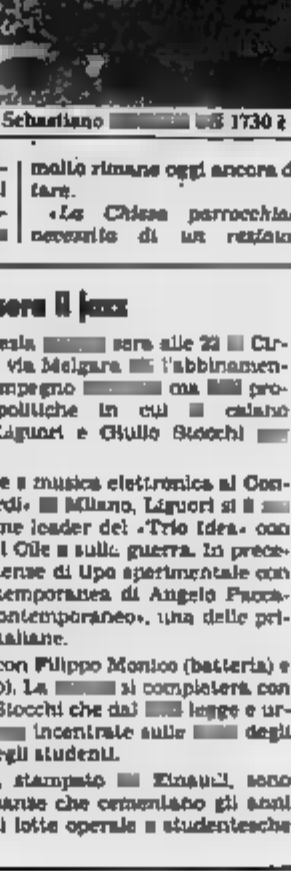
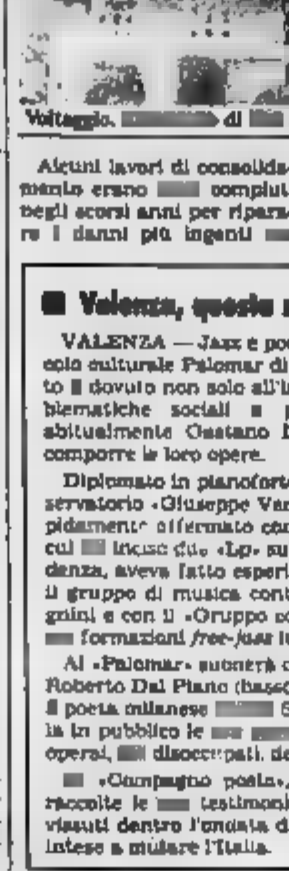
Alcuni lavori di consolidamento erano stati compiuti negli scorsi anni per riparare i danni più ingenti. La chiesa parrocchiale necessita di un restauro esterno, un'opera rappresentativa di architettura. Segue la chiesa parrocchiale, che necessita di un restauro esterno, un'opera rappresentativa di architettura. Segue la chiesa parrocchiale, che necessita di un restauro esterno, un'opera rappresentativa di architettura.

Valenza, questa sera il jazz. Valenza, questa sera il jazz. Valenza, questa sera il jazz. Valenza, questa sera il jazz. Valenza, questa sera il jazz. Valenza, questa sera il jazz. Valenza, questa sera il jazz. Valenza, questa sera il jazz.

Le mostre e gli artisti. Le mostre e gli artisti. Le mostre e gli artisti. Le mostre e gli artisti. Le mostre e gli artisti. Le mostre e gli artisti. Le mostre e gli artisti. Le mostre e gli artisti.



Voltaggio. La chiesa parrocchiale



Stasera in scena al Comunale col Magopovero

«Galileo» ■ Moncalvo con musiche di Conte

Il famoso collabora - I programmi

MONCALVO — Appuntamento fuori cartellone quest'ora al Teatro Comunale di Moncalvo. Va in scena «Galileo», spettacolo di regia di Luigi Cimbari, con musiche di Antonio Conte. La scenografia è firmata da Luigi Cimbari, con musiche di Antonio Conte. La scenografia è firmata da Luigi Cimbari, con musiche di Antonio Conte.

la sua voglia di andare oltre. E' la vicenda dell'esplosione della città, che rivive nella realtà quotidiana e immaginaria. E' un educatore sperimentatore. La scenografia è firmata da Luigi Cimbari, con musiche di Antonio Conte. La scenografia è firmata da Luigi Cimbari, con musiche di Antonio Conte.

una folla interessata delle nuove proposte. Ecco il programma: 10 marzo (ore 21) Teatro Don Bosco: «Adriano», con Franco Vignoli. 13 marzo (ore 17) Teatro Don Bosco: «Adriano», con Franco Vignoli. 17 marzo (ore 17) Teatro Don Bosco: «Adriano», con Franco Vignoli.



Una scena del «Galileo». Da sin.: Luigi Cimbari, Antonio Conte e Andrea Brugnara

Acqui, giochi per bimbi e premi alle migliori maschere

Ovada, ultima sfilata di carri per il Carnevale ambrosiano

Corso mascherato anche a Pectito - Cene e veglie

Malgrado sia ormai la Quaresima, in molte località della provincia, legata alla tradizione del Carnevale ambrosiano, sono in programma, per oggi e domani, alcune manifestazioni carnevalesche. «Carnevale Ovadese», domani, Ovada, organizzato da Rilevatore, Salvi, da piazza della Benedetta partirà la sfilata di carri. Ovada, organizzato da Rilevatore, Salvi, da piazza della Benedetta partirà la sfilata di carri.

con tradizione della pentolaccia e concorso mascherato per bambini e ragazzi. Alle 14.30 ritorna delle mascherine al salone della Bupma, poi sfilata e premiazione. C'è molta a Bassano, a pochi chilometri da Novi Ligure, la quarta edizione «Carnevale Bassanese». In domani pomeriggio, organizzato da amministrazione comunale, Società di soccorsi e Comitato manifestazioni, «in occasione di festa e divertimento, ma anche di sopraggiunta per tutti gli abitanti», dice l'assessore Comunale Roberto Rovetta. Quest'anno il tema è: «L'attenzione particolare all'aspetto coreografico e spettacolare della manifestazione».

Le vie di Bassano sono state tutte decorate con bandiere e stendardi. Sarà un elicottero che accompagnerà una copiosa pioggia di fuochi d'artificio e a tutto lo sfavore che assisteranno alla festa sarà offerto un omaggio floreale, termine popolare e frivole per tutti. Il clou del «Carnevale Bassanese» è alle 14.30 con il raduno di carri allegorici in piazza Garibaldi; quindi, preceduto da «Tunel», «maschere contadine tipiche della Val Lemme» e «simboli della festa», il corteo passerà le vie principali del paese. La giuria, presieduta dal pittore Mario Leventi, assegnerà il primo premio di 300 mila lire agli altri carri una larga ricorrenza.

Appuntamenti
CONVEGNO DI STUDIO. Al centro Mater Dei di Tarona oggi e domani si riuniscono i presidenti e gli assistenti della Diocesi. L'incontro ha lo scopo di verificare i contenuti del programma svolto a settembre ed oggi si saranno due giorni di studio, meditazione e preghiera.
MERCATINO. CO. Nel chiostro di Santa Maria Monferrato si tiene per l'intera giornata odierna il «Pianeto», il mercatino mensile di prodotti biologici e alcune associazioni ambientaliste che in collaborazione col Comune, vengono offerti in vendita prodotti ottenuti dall'uso di prodotti chimici.
MUSICA. Nelle sale di Palazzo Cutillo, a Monferrato, si può visitare la mostra «Musica da vedere», una rassegna itinerante che presenta una cinquantina di pannelli illustrati i quali scorrono la storia degli strumenti musicali ad oggi.

Le mostre e gli artisti

Pier Paolo Fracassi. E' aperta al Comune di Cultura, piazza 91 M. a Valenza, la mostra dedicata al pittore scomparso lo scorso anno. L'artista, alternato di un'iniziale periodo figurativo a di segni astratti, ha una tema di opere l'uomo e il rapporto con il mondo esterno, la necessità di indagare sul mistero della vita. Il 10 marzo.
Piero Bassi. Il giovane artista Stefano Belbo presenta le sue opere più recenti alla galleria d'arte La Maglietta di via 100, ad Alessandria.
Sono tele in cui avverte lo studio ritmico del mondo e correnti pittoriche del nostro secolo, ma ricerca che parte da una visione rivisitata di artisti dei nostri giorni. Collettiva alla «Cio», può visitare alla galleria di Roma 104, ad Alessandria, dove è presentata opera di De Chirico, Morlotti, Mignone, Sottsass, Cantatore e altri.
La rassegna rimane aperta fino al 15 febbraio.
Tina A. Altieri. Due nuovi, importanti riconoscimenti sono stati assegnati al pittore di Ligure, a riprova della validità artistica della sua pittura figurativa, personaggi e paesaggi trattati con stile e una ricca tavolozza. A Firenze ha ricevuto la prima medaglia d'oro di Vienna ed il primo trofeo

di Bologna lo è stata attribuita la prima medaglia d'oro Regione Emilia Romagna 1988. Carlo Pace, Fontemil, il titolo della mostra che l'artista alessandrino tiene alla galleria antichità Alessandria di Trotti 28, ad Alessandria.
Giuliano Giaman. che vive e lavora a Perugia e che ha firmato film, performance, audio visual tapes, presenta alla galleria Triangolo N. 1 di corso Canto Canonico 16, ad Alessandria, «Nero Dicesse», una pittura figurativa e luce ed ombra, immagini e suoni.
Nuove proposte. Sono le numerose e interessanti opere di pittura e scultura che vengono presentate da nuove generazioni artistiche a Palazzo Cova e Casale Monferrato. Le spingono: «Nuove proposte»: Modica, Gianni Boeri, Stefania Calzavara, Fabio Capone, Carlo Cattaneo, Ferruccio Sassone, Aldo Scarsella, Vittorio Marangoni, Tiziana Boscolo e Anna Colla.
Appuntamento col mistero. Per scoprire il poeta-filosofo Jean Servat vi invita a soffermarvi dinanzi alle opere esposte alla galleria d'arte Arte 1. Giovanni Italia 34, a Casale Monferrato: i manichini-donna di Franco Foglia, i cretini di Paolo Bili, il fiume impetuoso dell'impressionismo astratto di Dante Angelini, le tele di Enrico Baggio, Dario Donna, Valerio Pestelli e Claudio Donno fino al 10 marzo.

di Vienna ed il primo trofeo di Bologna lo è stata attribuita la prima medaglia d'oro Regione Emilia Romagna 1988. Carlo Pace, Fontemil, il titolo della mostra che l'artista alessandrino tiene alla galleria antichità Alessandria di Trotti 28, ad Alessandria.
Giuliano Giaman. che vive e lavora a Perugia e che ha firmato film, performance, audio visual tapes, presenta alla galleria Triangolo N. 1 di corso Canto Canonico 16, ad Alessandria, «Nero Dicesse», una pittura figurativa e luce ed ombra, immagini e suoni.
Nuove proposte. Sono le numerose e interessanti opere di pittura e scultura che vengono presentate da nuove generazioni artistiche a Palazzo Cova e Casale Monferrato. Le spingono: «Nuove proposte»: Modica, Gianni Boeri, Stefania Calzavara, Fabio Capone, Carlo Cattaneo, Ferruccio Sassone, Aldo Scarsella, Vittorio Marangoni, Tiziana Boscolo e Anna Colla.
Appuntamento col mistero. Per scoprire il poeta-filosofo Jean Servat vi invita a soffermarvi dinanzi alle opere esposte alla galleria d'arte Arte 1. Giovanni Italia 34, a Casale Monferrato: i manichini-donna di Franco Foglia, i cretini di Paolo Bili, il fiume impetuoso dell'impressionismo astratto di Dante Angelini, le tele di Enrico Baggio, Dario Donna, Valerio Pestelli e Claudio Donno fino al 10 marzo.

La Ditta
Teresio Bianchi
IRRIGAZIONI e MACCHINE AGRICOLE
Con una trentennale esperienza nel settore, presenta nuovi sistemi di irrigazione forniti dalla migliore e più avanzata tecnologia moderna. La serietà e la professionalità sono di ausilio alla perfetta funzionalità degli impianti, garantiti da una qualificata assistenza.
Via Vittorio Veneto 37 - Tel. 0131/725135-720425
CASTELLAZZO BORMIDA

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
Donare! Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
TORINO Sede Regionale via P. Tommaso 39 Tel. 45.80.95 dalle 14.30 alle 19

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA — L'ORA: Le vie del Signore sono finite. **TC. FONIA** — Valenza: il cielo sopra Bormida. **VERDI** — La casa di Helen. **VALENZA PO** — Le case di Helen. **VOGHERA** — Le case di Helen. **ARLECCHINO** — Bello nel buio. **GALVANI** — Attrazione fatale. **Dirty Dancing** — Dirty Dancing. **ARISTON** — Bello spassoso. **M. Brooks** — Cristallo: La Santa. **ITALIA** — Due tipi inoroggetti. **CASALE MONFERRATO** — MODERNO: Dirty Dancing. **GAVI LIGURE** — Il Forte: Da grande. **NOVI LIGURE** — CRISTALLO: Tim sexy. **IRIS** — MODERNO: Dirty Dancing. **ITALIA** — Ragazzi perduti. **MODERNO** — Attrazione fatale. **LUGO** — Da grande, con Renato Pozzetto. **MODERNO** — L'attesa. **Quattro** — L'attesa.

SERRAVALLE SCRIVIA — L'ORA: Le vie del Signore sono finite. **TC. FONIA** — Valenza: il cielo sopra Bormida. **VERDI** — La casa di Helen. **VALENZA PO** — Le case di Helen. **VOGHERA** — Le case di Helen. **ARLECCHINO** — Bello nel buio. **GALVANI** — Attrazione fatale. **Dirty Dancing** — Dirty Dancing. **ARISTON** — Bello spassoso. **M. Brooks** — Cristallo: La Santa. **ITALIA** — Due tipi inoroggetti. **CASALE MONFERRATO** — MODERNO: Dirty Dancing. **GAVI LIGURE** — Il Forte: Da grande. **NOVI LIGURE** — CRISTALLO: Tim sexy. **IRIS** — MODERNO: Dirty Dancing. **ITALIA** — Ragazzi perduti. **MODERNO** — Attrazione fatale. **LUGO** — Da grande, con Renato Pozzetto. **MODERNO** — L'attesa. **Quattro** — L'attesa.

Voghera — 41.320 (ambulatorio: 213.558). Numero telefonico e selezione diretta per: 3081 (308 + numero interno). **TAXI** — Piazza Libertà: 53.031. Stazione Ferroviaria: 51.632. **CIMITERO** — Orario: dalle 8 ore 12 e dalle 18 alle 17. **Notturni** (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159, 10 via B. Bruno 1, via G. Bruno (autotecnica) Chevrolet, corso Acqui. **LA STAMPA Alessandria** — Uffici di corrispondenza: Alessandria, via 8, tel. 0131/66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142/54.782, Tortona 0131/872.361, Valenza 0131/237.144, Acqui Terme 0144/25.29, 0144/54.397, Novi Ligure 0142/75.788, Ovada 0143/66.362, Novara 0131/65.086. **Alessandria** — Via Parma 18, tel. 0131/442.543/44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Spazio Pubblicitario**, via Corte d'Appello 4, tel. 0142/27.01, 21.54, Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15.

Auto CERVINO
Via G. Canal 41
Tel. 41.642 - 41.674

PRIMA CATEGORIA - Incontri decisivi per il campionato

Fénisnus è a una svolta

La squadra di Perruquet gioca sul campo dell'Eureka Settimo: «Per mantenere le speranze di promozione è necessario puntare al campionato» - Derby tra Saint-Christophe e Châtillon - Il Sarre Simeas in visita al San Giusto vuole ritrovare la via della vittoria

AOSTA - Tempo di freni diretti, di derby appassionanti, nel campionato di calcio di Prima Categoria. In effetti in programma domani la stracchiata Saint-Christophe-Châtillon mentre il Fénisnus renderà visita all'Eureka Settimo e il Sarre Simeas sarà ospite della Balguciana.

La classifica è attualmente guidata da San Benigno che ha un punto di vantaggio sulla Lanese; i diretti avversari - il Fénisnus e il San Giorgio - sono distanti di due lunghezze.

Per il Fénisnus appare particolarmente ostico il trasferta a Settimo un Eureka che è in serie positiva da quattro turni e che potrebbe costituire un ostacolo invalicabile.

Dice Michel Perruquet, allenatore della prima squadra: «È una partita di grande importanza, la scommessa sul Vercors (4-3) dobbiamo acquistarci la mentalità per aspirare alla vittoria finale. Mi auguro che i ragazzi sappiano esprimere al meglio le loro qualità e non soltanto per tempo».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».



Il tornante Vallino (a destra) durante un'azione di gioco

La classifica è attualmente guidata da San Benigno che ha un punto di vantaggio sulla Lanese; i diretti avversari - il Fénisnus e il San Giorgio - sono distanti di due lunghezze.

Per il Fénisnus appare particolarmente ostico il trasferta a Settimo un Eureka che è in serie positiva da quattro turni e che potrebbe costituire un ostacolo invalicabile.

Dice Michel Perruquet, allenatore della prima squadra: «È una partita di grande importanza, la scommessa sul Vercors (4-3) dobbiamo acquistarci la mentalità per aspirare alla vittoria finale. Mi auguro che i ragazzi sappiano esprimere al meglio le loro qualità e non soltanto per tempo».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Le partite di Terza categoria

domani, dopo la lunata invernale, i campionati di calcio di Terza Categoria. Il gruppo A, guidato dal Sarre, propone i seguenti confronti: Anpi Eter-Champagnat, Olympia-Corredo Gex, Sporting 78-Courmayeur, Mont-Jovet-Morgescarbo, Chambray-Sarre, Niri-Renault-Villeneuve e Cogné-Saint-Marcel.

Nei raggruppamenti B (al comando c'è il Borgognon) impegnati in per il Sarre contro il Lega Doss Burolo e il Sarre contro il Lega Doss Burolo e il Sarre contro il Lega Doss Burolo.

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

SECONDA CATEGORIA - C'è in gioco la retrocessione

Lotta sul fondo

Il confronto più atteso per ottenere la salvezza è Bernardo-Coumba Freide il Quart dovrà spuntarla - Lassagne che cercherà mantenersi alle spalle dei primi - Il Gressan con l'Aymavilles può compiere passi falsi

AOSTA - Con la disputa di cinque recuperi la classifica del campionato di calcio di Seconda Categoria ha assunto un volto quasi completo. Rimane da giocare soltanto il confronto Coumba Freide-Quart per chiudere la serie di partite rinviata per il maltempo. Le vittorie di L'Assagne (2-0 a Gressan) e del Pont (2-1 a Oressan) hanno consentito ai capitani di Portofino e di Peretti di portarsi a quota venti.

La squadra di Giuseppe Danelli, portiere a buon fine l'operazione, si appresta a ricevere l'Assagne - per riuscire nell'impresa dovrà evitare quegli errori di faticia che ci sono finora costati molto caro. Fare rivale e forse significherebbe interrompere un'incredibile serie negativa estiva. Non abbiamo ancora raccolto punti fuori casa.

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».



Enrico Editti

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

La classifica è attualmente guidata da San Benigno che ha un punto di vantaggio sulla Lanese; i diretti avversari - il Fénisnus e il San Giorgio - sono distanti di due lunghezze.

Per il Fénisnus appare particolarmente ostico il trasferta a Settimo un Eureka che è in serie positiva da quattro turni e che potrebbe costituire un ostacolo invalicabile.

Dice Michel Perruquet, allenatore della prima squadra: «È una partita di grande importanza, la scommessa sul Vercors (4-3) dobbiamo acquistarci la mentalità per aspirare alla vittoria finale. Mi auguro che i ragazzi sappiano esprimere al meglio le loro qualità e non soltanto per tempo».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

La classifica è attualmente guidata da San Benigno che ha un punto di vantaggio sulla Lanese; i diretti avversari - il Fénisnus e il San Giorgio - sono distanti di due lunghezze.

Per il Fénisnus appare particolarmente ostico il trasferta a Settimo un Eureka che è in serie positiva da quattro turni e che potrebbe costituire un ostacolo invalicabile.

Dice Michel Perruquet, allenatore della prima squadra: «È una partita di grande importanza, la scommessa sul Vercors (4-3) dobbiamo acquistarci la mentalità per aspirare alla vittoria finale. Mi auguro che i ragazzi sappiano esprimere al meglio le loro qualità e non soltanto per tempo».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

PALLAMANO - Incontro per la salvezza oggi a Verrès

Il Sant'Orso si difende

AOSTA - Reduci da quattro sconfitte il Sant'Orso si difende con il morale alle stelle. Noi, contrari, dobbiamo riscattare l'opaca prestazione fornita nel campionato di serie D di pallamano. La squadra di Grollejacques riceve al palasport dello sport di Verrès (inizio alle 21) la visita del Sarre. I due scontri possono essere l'ultimo appuntamento per salire in graduatoria e per poter sperare nella salvezza.

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

PALLAVOLO - Le ragazze verso i vertici della classifica

La Valfin tenta la scalata

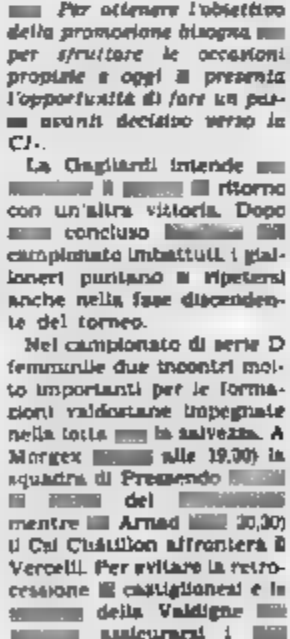
L'allenatore Giorgio Moro è fiducioso: «Sono convinto che torneremo in Valle» - La vittoria» - L'impegno della Gagliardi in del Novara

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».



Aosta. Una «schiazzata» dell'attacco del Valfin Cral Coges



Aosta. Una «schiazzata» dell'attacco del Valfin Cral Coges



Aosta. Una «schiazzata» dell'attacco del Valfin Cral Coges

PALLAMANO - Titolo tricolore in palio a Festona

Grande sfida sulla neve con gli sci e la scrobina

La competizione è riservata agli aspiranti ed allievi

AOSTA - La marcia in spalla, una lunga agropasta sugli sci e tra una «patinata» e l'altra l'alt al poligono dove non si può sbagliare un bersaglio nel tiro da terra o in piedi: infatti, sulla di- corte, per errore bisogna correre un giro supplementare di un anello di circa 10 metri; nelle lunghe invece la viene penalizzata di un per ogni errore. Il biathlon, sport che la Valle d'Aosta ha trovato grandi tradizioni, Lino Jordan, Cavagnat, Ernesto Béchar da quando vede l'attività cu- e tecnico. Cavagnat sta raccogliendo grandi successi, i più giovani. Una per il futuro. Dopo le due medaglie (ar- a bronzo) dello «junior» di Verrès Mauro Na- a Terriele e il titolo «aspiranti» dello no di Andrea Cavagnat a

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Folla torva in azzurro?

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Cimberio non lo sposta

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

La Valfin tenta la scalata

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Concluso il campionato d'inverno

Danna, il dominatore

VERRES - Si è conclusa nel bocciardino di Verrès la stagione ufficiale al coperto. La stagione regala alla valle un vincitore, Danna, vero dominatore di questa tornata, in cui ha conquistato punti a ogni (ha vinto una volta, è giunto tre volte secondo e quattro volte terzo).

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

osserva Walter Bianchini: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

Prosegue l'allenatore: «Dobbiamo ritrovare la via del successo per porre fine al periodo negativo. Fortunatamente abbiamo un solo punto nelle ultime partite».

L'azienda riduce le previsioni di Cassa integrazione

Accordo alla Woya 4 sabati di lavoro

Novità nella vicenda Samoliti: i sindacati sotto controllo

ASTI — Oggi alla Woya Asahi si lavora: dopo lo sciopero degli straordinari indetto la scorsa settimana, l'azienda e i sindacati sono tornati al lavoro. L'accordo raggiunto prevede che per quest'anno si lavorerà 4 sabati di lavoro (limitati per quest'anno a 4 ore) e si lavorerà di più (sotto controllo) nei giorni feriali. L'accordo, siglato a Asti, è seguito da un incontro a Torino tra sindacato e rappresentanti del gruppo IFF (di cui fa parte la fabbrica astigiana).

All'incontro, siglato a Asti, è seguito un incontro a Torino tra sindacato e rappresentanti del gruppo IFF (di cui fa parte la fabbrica astigiana).

Il sindacato, che ha chiesto di lavorare di più (sotto controllo) nei giorni feriali, ha ottenuto un accordo che prevede 4 sabati di lavoro (limitati per quest'anno a 4 ore) e di lavorare di più (sotto controllo) nei giorni feriali.

Il sindacato, che ha chiesto di lavorare di più (sotto controllo) nei giorni feriali, ha ottenuto un accordo che prevede 4 sabati di lavoro (limitati per quest'anno a 4 ore) e di lavorare di più (sotto controllo) nei giorni feriali.

San Damiano prepara cambiamenti

Nuovo mercato

Si creerà un'area libera di sicurezza davanti all'ufficio postale che è stato rapinato due volte in settimana

SAN DAMIANO — L'azienda di San Damiano, che, come era stato annunciato, prepara cambiamenti, ha deciso di creare un'area libera di sicurezza davanti all'ufficio postale che è stato rapinato due volte in settimana.

La proposta è di liberare la parte immediatamente davanti all'ufficio postale e di creare un'area libera di sicurezza davanti all'ufficio postale che è stato rapinato due volte in settimana.

La proposta è di liberare la parte immediatamente davanti all'ufficio postale e di creare un'area libera di sicurezza davanti all'ufficio postale che è stato rapinato due volte in settimana.

Parola d'artista

di Valerio Miroglio

Presunti esperti

Che cosa accade ■ si trova «messo lì» ■ Il caso biblioteca e i calcoli in metri quadri ■ Considerazioni sull'ex Michelerio ■ occasioni

L'ultima volta ho tentato di fare un'analisi del caso biblioteca e i calcoli in metri quadri. Considerazioni sull'ex Michelerio. Occasioni.

La biblioteca, che si trova «messo lì», è un caso che ha attirato l'attenzione di tutti. Le considerazioni sull'ex Michelerio e le occasioni che si sono presentate.

La biblioteca, che si trova «messo lì», è un caso che ha attirato l'attenzione di tutti. Le considerazioni sull'ex Michelerio e le occasioni che si sono presentate.

L'influenza in posta

Il caso più evidente a Piovà Massasia ■ quattro giorni di servizio ■ distribuzione della corrispondenza

PIOVA' — Il caso più evidente a Piovà Massasia è quello dei quattro giorni di servizio per la distribuzione della corrispondenza. L'influenza ha colpito pesantemente il personale della posta.

Il caso più evidente a Piovà Massasia è quello dei quattro giorni di servizio per la distribuzione della corrispondenza. L'influenza ha colpito pesantemente il personale della posta.

Cinema e taccuino

LUX: 22 dicembre, di L. De Crescenzo (commedia).
LUX: 23 dicembre, di L. De Crescenzo (commedia).
LUX: 24 dicembre, di L. De Crescenzo (commedia).

Stasera al Comunale nuova edizione dello spettacolo del Magopovero

Il Galileo «esplora» Moncalvo

Una scena del Galileo. Un'immagine di Luigi Ciambriello. Antonio Catalano, Bugner, Michele Paolo Conte.

Appuntamenti dello sport

Aba a Valenza

Palavolo serie B — Il torneo di Aba a Valenza si svolgerà il 20 e 21 febbraio. Parteciperanno diverse squadre di pallavolo.

Palavolo serie B — Il torneo di Aba a Valenza si svolgerà il 20 e 21 febbraio. Parteciperanno diverse squadre di pallavolo.

VIGILANZA PRIVATA

LA VEDETTA

di Giuseppe Leonello
Via S. Eusebio 63 - Tel. 272.527 - 272.528
ALBA - Cas. Europa 3/9 0173

CINEMA LUX ASTI

SABATO 20 e DOMENICA 21

32 DICEMBRE

LA MODA IN TECHNICOLOR

GB. PEDRINI

Corteo Alfieri 288 - Tel. 0141 35.27.35 14:00 ASTI

Palladium Studios

ACQUA TERMINE (SE)

QUESTA SERA: UNO NOSTRO
Le classifiche

DELLA FANTASIA
Sala: ...

D.J. ANGELO MAZZI e FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MAURO e MICHELE

Società di progettazione dislocata nella periferia

Importante gruppo industriale operante nel settore della produzione di beni strumentali e dell'automazione industriale, ricerca:

- 1) PROGETTISTI MECCANICI
- 2) INGEGNERI MECCANICI
- 3) INGEGNERI ELETTRICI

Per le suddette posizioni costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienze nei settori delle macchine utensili, macchine operatrici e automazione in genere.

Inviare curriculum dettagliato a:
Pubblitalia - Casella 7
Casale Monf.

Ching Asi

FAL

FABBRICA ASTIGIANA LIQUORI

- Tel. 214.747

POP CORN

Questa sera

GIORGIO FALETTI

AZIENDA nazionale nel campo dei trasporti ricerca

MOBILI FERRERO

Dovunque c'è un sogno c'è studio d'interni

MONTECARLO - ST. STAZIONE
TEL. 0141 999.211
(Aperto domenica pomeriggio)

RELICCE
MONTORI
GIACCON
GONNE ver
PANTALON

abity

disponibile da Regione, e di una consulenza prevista dalla Legge 308/82. Il Collegio dovrà essere presieduto da un Collega professionista iscrittovi.

Un esposto del sindacato per il reparto di emodialisi

L'ospedale di Imperia ritorna nella bufera

Troppi assistiti per una struttura con scarso personale - Si al Tac e a chirurgia vascolare

IMPERIA — Un esposto del sindacato per le condizioni del reparto di emodialisi. In attesa di un'indagine, la struttura è stata chiusa. L'ospedale di Imperia è tornato nella bufera. L'Unità sanitaria imperiese, attraverso un comitato di vigilanza, ha denunciato la situazione del reparto di emodialisi, che da tempo è in stato di crisi. Il sindacato ha chiesto che si apra un'inchiesta sulla gestione dell'ospedale e che si prenda provvedimenti per migliorare le condizioni di lavoro del personale e di cura dei pazienti.

La struttura per circa quindici assistiti, quotidianamente il reparto ne accoglie almeno trenta. La situazione è critica, con troppi assistiti per una struttura con scarso personale. Si al Tac e a chirurgia vascolare. L'Unità sanitaria imperiese ha denunciato la situazione del reparto di emodialisi, che da tempo è in stato di crisi. Il sindacato ha chiesto che si apra un'inchiesta sulla gestione dell'ospedale e che si prenda provvedimenti per migliorare le condizioni di lavoro del personale e di cura dei pazienti.

La struttura per circa quindici assistiti, quotidianamente il reparto ne accoglie almeno trenta. La situazione è critica, con troppi assistiti per una struttura con scarso personale. Si al Tac e a chirurgia vascolare. L'Unità sanitaria imperiese ha denunciato la situazione del reparto di emodialisi, che da tempo è in stato di crisi. Il sindacato ha chiesto che si apra un'inchiesta sulla gestione dell'ospedale e che si prenda provvedimenti per migliorare le condizioni di lavoro del personale e di cura dei pazienti.

Marzocco non ha riconosciuto in Barbaro uno dei carcerieri

Negativo il confronto

In Imperia - L'ingegnere di Sanremo aveva comunque detto di non mai visto in volto i rapitori - L'inchiesta è sempre a un punto morto



L'ingegner Claudio Marzocco ieri con il Barbaro

SANREMO — Claudio Marzocco, l'ingegnere sanremese sequestrato e tenuto prigioniero per quindici giorni sull'Aspromonte, non ha riconosciuto in Barbaro uno dei suoi carcerieri. Il confronto è avvenuto nel carcere di Imperia, dove Barbaro, 22 anni, di Pieve (Reggio Calabria) è detenuto dalla settimana scorsa con l'accusa di aver fatto parte della banda che ha rapito l'imprenditore edile. Per la precisione, Marzocco ha detto che non ha mai visto in volto i rapitori. L'inchiesta è sempre a un punto morto.

Severo, il capo della banda, è stato visto in carcere. L'ingegnere ha detto che non ha mai visto in volto i rapitori. L'inchiesta è sempre a un punto morto. Il confronto è avvenuto nel carcere di Imperia, dove Barbaro, 22 anni, di Pieve (Reggio Calabria) è detenuto dalla settimana scorsa con l'accusa di aver fatto parte della banda che ha rapito l'imprenditore edile.

Severo, il capo della banda, è stato visto in carcere. L'ingegnere ha detto che non ha mai visto in volto i rapitori. L'inchiesta è sempre a un punto morto. Il confronto è avvenuto nel carcere di Imperia, dove Barbaro, 22 anni, di Pieve (Reggio Calabria) è detenuto dalla settimana scorsa con l'accusa di aver fatto parte della banda che ha rapito l'imprenditore edile.

A Ventimiglia s'è svolto un incontro sui problemi del quartiere

Vincono gli abitanti del quartiere

Il Comune ha proposto del Comitato di zona per risolvere i nodi del collegamento con il centro cittadino - Il passaggio a livello, spesso chiuso, crea molti disagi

VENTIMIGLIA — Il rione San Secondo, il più popoloso di Ventimiglia, ha vinto la battaglia per la risoluzione dei problemi del quartiere. Il Comune ha proposto del Comitato di zona per risolvere i nodi del collegamento con il centro cittadino. Il passaggio a livello, spesso chiuso, crea molti disagi. Gli abitanti del quartiere hanno espresso le loro preoccupazioni e hanno chiesto che si prenda provvedimenti per migliorare le condizioni di vita.

Il Comune ha proposto del Comitato di zona per risolvere i nodi del collegamento con il centro cittadino. Il passaggio a livello, spesso chiuso, crea molti disagi. Gli abitanti del quartiere hanno espresso le loro preoccupazioni e hanno chiesto che si prenda provvedimenti per migliorare le condizioni di vita.

Il Comune ha proposto del Comitato di zona per risolvere i nodi del collegamento con il centro cittadino. Il passaggio a livello, spesso chiuso, crea molti disagi. Gli abitanti del quartiere hanno espresso le loro preoccupazioni e hanno chiesto che si prenda provvedimenti per migliorare le condizioni di vita.

Storia di un artigiano 89 anni assolto dall'accusa di evasione

Pieve, il vecchio panettiere negli ingranaggi del fisco

Il primo grado era stato condannato, assieme ai figli, a quattro mesi

PIEVE — TECO — Il primo grado era stato condannato, assieme ai figli, a quattro mesi. Il vecchio panettiere di Pieve, TECO, è stato assolto dall'accusa di evasione. La storia di un artigiano che ha vissuto negli ingranaggi del fisco.

Il primo grado era stato condannato, assieme ai figli, a quattro mesi. Il vecchio panettiere di Pieve, TECO, è stato assolto dall'accusa di evasione. La storia di un artigiano che ha vissuto negli ingranaggi del fisco.

Il primo grado era stato condannato, assieme ai figli, a quattro mesi. Il vecchio panettiere di Pieve, TECO, è stato assolto dall'accusa di evasione. La storia di un artigiano che ha vissuto negli ingranaggi del fisco.

Il primo grado era stato condannato, assieme ai figli, a quattro mesi. Il vecchio panettiere di Pieve, TECO, è stato assolto dall'accusa di evasione. La storia di un artigiano che ha vissuto negli ingranaggi del fisco.

Imperia: gli accertamenti della Finanza nell'87

Evasi di dodotto miliardi

Imperia: gli accertamenti della Finanza nell'87. Evasi di dodotto miliardi. Il Comune ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Genova un mutuo di dodotto miliardi. Il Comune ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Genova un mutuo di dodotto miliardi.

Imperia: gli accertamenti della Finanza nell'87. Evasi di dodotto miliardi. Il Comune ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Genova un mutuo di dodotto miliardi. Il Comune ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Genova un mutuo di dodotto miliardi.

Imperia: gli accertamenti della Finanza nell'87. Evasi di dodotto miliardi. Il Comune ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Genova un mutuo di dodotto miliardi. Il Comune ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Genova un mutuo di dodotto miliardi.

BUTERO SKI

ED EQUIPAMENTO PER

EQUITAZIONE DA

BUTERO SKI

LIMONE PIEMONTE (CN)

VIA GENOVA 40 - TEL. 0111

(Alla partenza Soggioliva del Sole)

PALLANUOTO - I mattatori dell'A2 lanciano proclami

Bogliasco, umiltà e corona

Già sei vittorie consecutive - L'allenatore Marsili: «E' prematuro parlare di promozione» - Oggi i biancocelesti affrontano in casa i «cugini» dello Sturla

BOGLIASCO - «Battuta» di andata nella A1 di pallanuoto. Recco e Bogliasco impegnati rispettivamente a Napoli contro la Canottieri e a Livorno contro la Valsura. Incontro casalingo per Recco (con il Cometa) e Arenzano (con la Fiorentina). E' protagonista il Worker's Bogliasco: punti in partite, 60 realizzazioni e subito. Uno che può indurre in facili voli pindarici. A tornare sulla terra ci pensa però il tecnico Bello: «Siamo partiti con l'intenzione di disputare un campionato tranquillo e con obiettivi primari la salita. La squadra sta girando ottimamente, è prematuro parlare di A1».



Fossati del Bogliasco

nascondiamo pure questo super-Bogliasco di inizio torneo, ma i risultati parlano chiaramente di una netta superiorità sulle altre squadre. «Precisiamo che affrontiamo Bogliasco la settimana che la Flaminia Oro: ora, dopo l'incontro odierno con lo Sturla, siamo attesi alla trasferta di Nervi, un banco di prova sicuramente impegnativo, valutiamo il valore della squadra, precisa il tecnico del biancocelesti.

mo. Lo Sturla rischia di "lasciarsi andare", così che noi facciamo lo scorso anno con i risultati. Tutti conoscono. Il consiglio è di continuare a lottare perché, sicuramente, i biancocelesti hanno in Bogliasco un avversario che non si può sottovalutare. La squadra ha in Bogliasco un avversario che non si può sottovalutare.

te, di riuscire a accelerare nella quarta frazione di gioco, quando le altre squadre iniziano a cedere: questo denota la perfetta preparazione atletica della squadra e della Flaminia Oro. Ora, per la lotta-promozione, Lazio, Flaminia Oro e la Cometa Nervi, sono le avversarie più pericolose.

«Le squadre dalle caratteristiche diverse l'anno dell'ultima: la Lazio dispone di un elevato tasso indifferibile con un nome, tutti, Baggio, la Flaminia Oro sono molto forti come collettivo e dal nuovo molto dinamico; la Cometa Nervi è una squadra che non si può sottovalutare. La squadra ha in Bogliasco un avversario che non si può sottovalutare.

Questo sabato

Calcio	Pallanuoto
Protezione (ore 16): Lavagnese-Lerici, Beldoro-Lavagna, Lavagnese-Pontedecimo	Protezione maschile: Sestri Levante-Sarzana (palasport di via Lombardia, ore 20.30), C.S.I. Chiavari-Tigulio S.M.L. (Chiavari, ore 21).
category (ore 15): Luzzarini-Chiavari Calcio, Beldoro-Franchese, Vecchie Chiavari-Auris Avis (14), Na Calcio-Marina Gioia, Sporting-Cogonese (14.30).	C1 femminile: Pioneer Chiavari-Volley Caparone (Marchese, ore 18).
Giovedì regionale: Rapallo-Sanremo (15.30), Pro Recco-Sestri Levante (15.45).	C2 maschile: Lavoro e Sport Lavagna-Avis Caparone (palasport di via Dante, ore 21).
Giovedì regionale: Lavagnese-Caparone (15.45).	D Volley Uscio: V.B.C. Rapallo (Uscio, ore 20.30).
Giovedì provinciale: Rappallo-Carlo Grassi (16.15), Caparone-Emilia (18.15), Caparone-Cap (18), Fontana-Buona-Riva Trigoso (18).	D Polipartita: San Siro-Volley Uscio (Sestri Levante, ore 21), Coopet-V.B. Recco (Percorso Lavagna, ore 18).
Pallacanestro	Pallacanestro
C femminile: Monaco Chiavari-Etrusco San Marino (Sestri Levante, ore 21).	A3 (ore 18): Sori-Capigliari (Sori), Nervi-Flaminia (Nervi), Bogliasco-Sturla (Bogliasco).
D maschile: Sestri Levante-Auris (Percorso Lavagna, ore 18).	

PALLANUOTO - La vicecapolista anticipa contro il Pontedecimo

Oggi il Levante può scavalcare il Rapallo

La squadra di Bogliasco giocherà domani a La Spezia - Tre altre partite

Tre interessanti anticipi (tra cui Levante-Pontedecimo) e cinque incontri ad alto livello: questo il programma della 21ª giornata del campionato di Promozione con il solito leit-motiv, e cioè il duello al vertice Rapallo e Levante.

gi qualificati e Ravera: i primi due, per la presentazione, una distinzione da parte dell'arbitro (Colonnato di La Spezia), invece di saltare l'incontro con la Lu-nense, il più impegnativo match di domani con il Rapallo. E' anche questo a dobbiamo accettare queste due squalifiche giunte però inaspettate, conclude il d.s. Vigore.



Croce del Levante

Canalotto (26)-Rapallo (23) - Incontro-clou della giornata è il Rapallo intenzionale a la Spezia. Il tecnico di La Spezia, direttore sportivo Vignola: «Abbiamo un punto di vantaggio sul Levante, dobbiamo cercare di amministrarlo. Il Levante attende il big-match del 5 marzo? In programma sono altre 8 partite e il campionato può perdere la spinta, anche i campi rimasti a torto, facili. Il Levante non è sicuramente un terreno facile, ma il Rapallo di ha ripreso, dopo periodo di crisi, la spinta di inizio e punta al successo. Nelle file di Rapallo se-

gli squalificati e Ravera: i primi due, per la presentazione, una distinzione da parte dell'arbitro (Colonnato di La Spezia), invece di saltare l'incontro con la Lu-nense, il più impegnativo match di domani con il Rapallo. E' anche questo a dobbiamo accettare queste due squalifiche giunte però inaspettate, conclude il d.s. Vigore.

Levante (26)-Pontedecimo (23) - Incontro-clou della giornata è il Rapallo intenzionale a la Spezia. Il tecnico di La Spezia, direttore sportivo Vignola: «Abbiamo un punto di vantaggio sul Levante, dobbiamo cercare di amministrarlo. Il Levante attende il big-match del 5 marzo? In programma sono altre 8 partite e il campionato può perdere la spinta, anche i campi rimasti a torto, facili. Il Levante non è sicuramente un terreno facile, ma il Rapallo di ha ripreso, dopo periodo di crisi, la spinta di inizio e punta al successo. Nelle file di Rapallo se-

denari di classifica si affronteranno domani al «Cometa» di Caparone. La formazione di casa cerca la vittoria tranquilla, in formazione, però, inverte (Beldoro, Florini e Gavioli) squalificati. Problemi anche per la Fossate, priva di Tachini, Padellaro e Porro, tutti squalificati.

quattro incontri riguardano squadre di bassa classifica: pronostico incerto per (16)-Sestri Levante e Santo Stefano (12)-Cosmos (14) le di casa alla vittoria (tra le genovesi) a Caparone, possono permettersi un ulteriore (falso). Padellaro di casa favoriti Lavagnese (14) e (16)-Sestri Levante. Oggi (14) Lavagna, mentre Lunense (17)-S. Fruttuoso rappresenta l'ultima spiaggia per gli spezzini di Falcioni: sconfitta casalinga si. 9 turni di gioco, le ultime di vezza. G. B.

SECONDA CATEGORIA - Quasi uno spareggio nel derby Golfo Paradiso

Pro Recco, ultimo assalto per sperare

Sono in molti a domandarsi se il male oscuro che sembra aver colpito simultaneamente Atletico Monégia e Bogliasco 76, fino a poco tempo fa incontrastate dominatrici di girone P Seconda categoria, facendole (fino al punto di quasi tutto il loro vantaggio) resto del po, sia dovuto a problemi trasferta o a problemi di vertice della classifica. Quel che è certo è che la ventesima giornata offriva molti interessanti spunti.

Vallestar (18)-Sestri (7). Come quest'anno, il Vallestar ha avuto problemi. Quando invece di solito i valigiani avevano negli incontri interni il loro punto di forza, è anche il Calcio, ultimo, stato dal e un piede di categoria, la Casalese dovesse vincere, la sua classifica potrebbe farsi preoccupante. Benché le terz'ultime

classi i due punti. Un'aspetta importante per parte: Ricciotti (Old Stars) e Domenicali (Rutaceo). Camogli (23). L'unico scontro valido dell'alta della giornata. Per i biancocelesti ospiti, l'ultima occasione rimanere in vittoria. Camogli, nel più classico dei derby Golfo Paradiso, significherebbe infatti il Pro Recco rinunciare ad ogni sogno di gloria. Unico problema per la squadra di Costaro, è al perlo di forma, è la squalifica inflessa a Lagomarsino. Mese (18)-Corse (21). A rischiare di più sono i padroni di casa della Riese che debbono muovere la classifica per tenerla. Sono retroceduti. Corte, squadra del momento per aver battuto il Bogliasco, è priva di Monaco e Pantoni, va a Chiavari e continuare la positiva. Avegno (14)-San Bartolo-

meo (14). Scontro-verità le terz'ultime. Date quasi le finali. Calcio e Deiva, restano. squadre in questione a contendersi un. rimanere in categoria. Stando ultimi. L'Avegno, solo il fattore è difficile pronostico. Atletico Monégia (28)-Sestri (19). Una grande a tutti gli effetti (Atletico) e una che avrebbe potuto esserlo (Sestri). Qui però agli uomini di Biagino se non faranno pieno. Caparone (23)-Deiva (18). Anche conto che Deiva, la settimana, è tornata a vincere dopo quattro mesi di inattività, non sembra possibile che Caparone si astenga e conquisti i due punti. A meno che la Caparone non avvenga un susulto, ma improvviso risveglio primavere. d. B.

VILA - Alla «settimana internazionale» Genova

D'Alì sfida Corradi

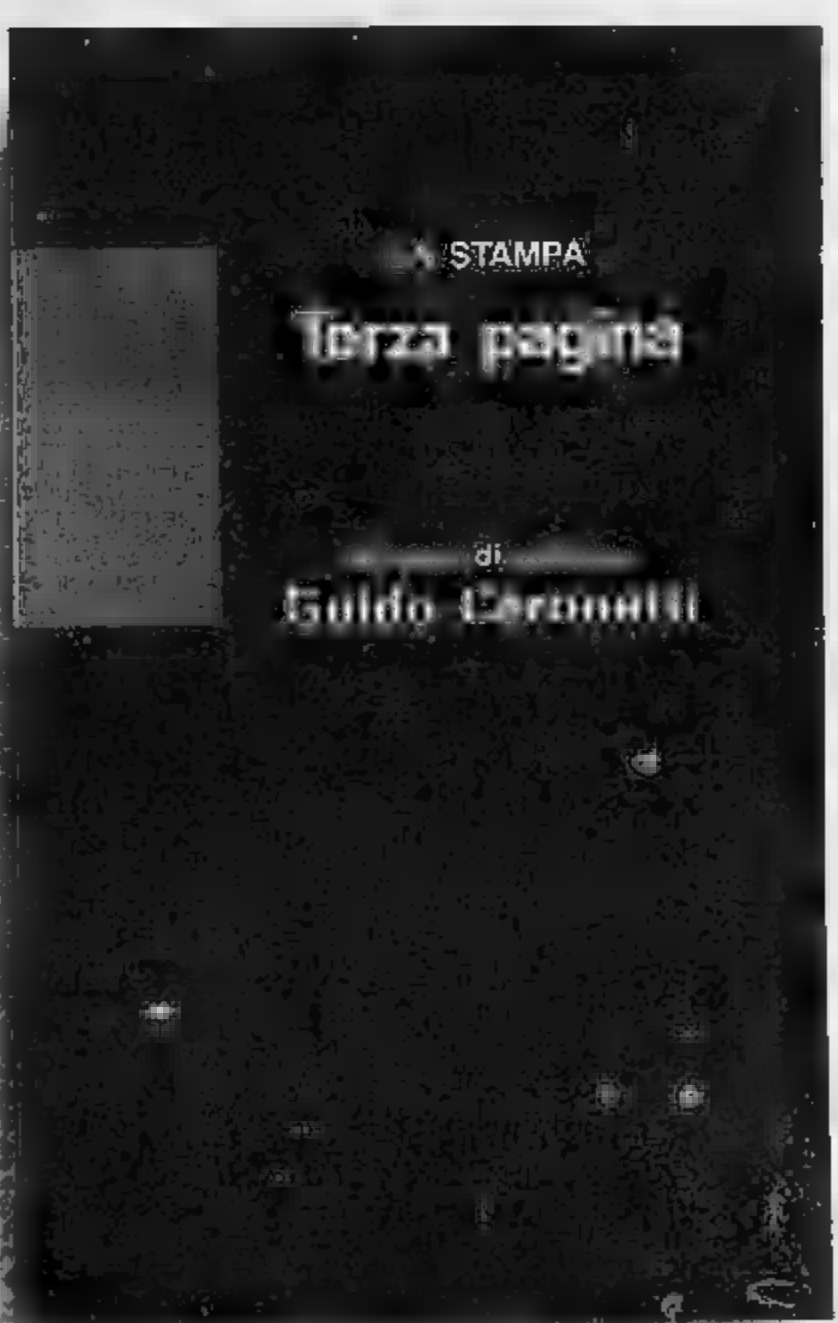
GENOVA - La stagione velistica è entrata a pieno diritto nelle manifestazioni di successo. E' appena terminato il 12º campionato internazionale del Tigullio (la premiazione si terrà domani a Rapallo, teatro di 18 che molti protagonisti si ritrovano a lottare nella Genova, organizzata Yacht Club.

Le gare termineranno domani. Nelle acque antistanti il Lido di Albareo si danno battaglia decine di monotypi. L'impegno è tutti a massimo perché questa manifestazione, dalle Regate preolimpiche, l'apice più importante della stagione, il meglio del velismo italiano in linea. Nessuno vuole mancare l'appuntamento che chiuderà i vincitori le alle re. I tenori in forma, quindi, meglio che dar battaglia nella

settimana internazionale, il 12º, scati che e fanno emergere la bravura conduttore. d'abbigliamento per la vittoria finale il dominatore delle ultime due edizioni della prova. Il genovese deve guardarsi dalla lancia di Pietro D'Alì, emergente del velismo italiano. Il challenge, a barche. «Mari», ha straripato nell'inverale del Tigullio, e anche nelle prove genovesi di inizio anno ha sbaragliato il campo. Non è un punto ad entrare nella squadra di Sestri, a clamorosi cedimenti forma. Ma in acqua in questi giorni non ci sono solo questi due campioni: sono venuti a confrontarsi anche Nicola Beloni, Luigi Monaco, Thierry Vaccari e Antonio Lanza. Un altro spacio è quello di Sa-

“CHI MI SCRIVE METTENDO SULLA BUSTA 'AL GIORNALISTA...' MI PUGNOLA. NEPPURE SULL'ALBO DEI GIORNALISTI IL MIO NOME E' REPERIBILE. LA PAROLA CHE MI CONFORTA SUONA: 'SEI UNO CHE AVVERTE, NIENT'ALTRO'. INDIRIZZARE DUNQUE LA POSTA A G.C., AVVERTITORE.”

GUIDO CERONETTI



GUIDO CERONETTI E LA STAMPA. UNA COLLABORAZIONE CHE DURA DA 15 ANNI E' UN LIBRO. LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 34 SUOI ARTICOLI, DAL MESE CHE NON C'E' ALLE BRETTELLE DELLA MORALE. DALL'LO SPERMATIZZATO POSTUMO ALL'AMICO VERDE. 34 OCCASIONI PER RIFLETTERE SULLE ASSURDITA' DEL NOSTRO TEMPO. 34 MOMENTI PER GUSTARE UNO STILE DI SCRITTURA RAFFINATISSIMO. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 12.000 PRESSO IL SILONE. LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 16.000 COMPRESIVO DI SPESE POSTALI. A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESHAW RICEVERE CONTRASSEGNO. COPIE IN "BRUCIALE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO DI L. 12.000 C.I.R. P.I. 1.400 DI SPESE POSTALI.

Nome _____
Cognome _____
C.A.P. _____ Località _____
Tel. _____

SCONTO ABBONATI 20%
Gli abbonati a LA STAMPA che presenteranno agli sportelli in 174 ROMA la ricevuta di pagamento dell'abbonamento potranno acquistare il volume "BRUCIALE DI COLONNA" di GUIDO CERONETTI AL PREZZO SPECIALE DI L. 9.000.

- | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|---|---|---|--|--|---|
| DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA | PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLI D'INTE
Via Bardonecchia, 173
10121 TORINO | LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
Via F.lli Cervi, 6
20099 SERRAVALLE (MI) | LIGURIA
NOCI INCROCI
CORSO TORINO, 12
16129 GENOVA | EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
Via del Ronzone, 18
40137 BOLOGNA | TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TUSCANA S.R.L.
Via Cavour, 100
50121 FIRENZE | LAZIO
DI EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
Via M. di Lando, 1018
00187 ROMA | CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
Via della Spadara, 100
80139 NAPOLI |
|----------------------------------|--|---|---|---|--|--|---|

VIA PRIVATA SERENELLA 15 • SANREMO • TEL. 0104 83.412

CAMPANELLA

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI
POLITRAMA MARCONI (via XX Settembre 20, tel. 549.329) doppiopista ore 10/12.30 - 15.30/18. Teatro Giuseppe Tassinari. Commedia: "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 15.30/18.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 18.30/20.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 20.30/22.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 22.30/24.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

SAVONA

TEATRI
CHABRIER, ore 20.45. Com. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 20.30/22.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 22.30/24.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

CINEMA

TEATRI
CHABRIER, ore 20.45. Com. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 20.30/22.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 22.30/24.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

PRIME VISIONI

ALCANTARA (via Cavour 47R) Pagine 17.2 - "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 17.2/19.2. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 19.2/21.2. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 21.2/23.2. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 23.2/25.2. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

IMPERIA

TEATRI
CHABRIER, ore 20.45. Com. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 20.30/22.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 22.30/24.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

CINEMA

TEATRI
CHABRIER, ore 20.45. Com. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 20.30/22.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 22.30/24.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

Sanremo, cominciate ieri all'Ariston le prime prove del Festival

Canta Marcella, microfoni in tilt

Dopo di lei sono saliti in palcoscenico Fiordaliso e Califano - Miguel Bosé, che presenterà le serate, era in platea: «Questa sfida mi emoziona» - Forattini del campione dei superwelter Gianfranco Rosi che non sarà più tra gli ospiti: avrebbe dovuto esibirsi in trio con Patrizio Oliva e Gullit, ma, ha spiegato con una battuta scherzosa, «forse qualcuno temeva» in ombra i concorrenti

SANREMO — Sono cominciati a Sanremo i cantanti che parteciperanno al trentottesimo Festival di Sanremo. Sul palcoscenico del teatro Ariston ieri pomeriggio per le prime prove audio sono saliti per prime Marcella e Fiordaliso. Dopo di loro i microfoni sono andati a Miguel Bosé. Da dietro spessi occhiali scuri ha radiografato tutto mediando scene future. Toccherà a lui, insieme al maestro Grillo.



Al Teatro Ariston si lavora smeramente per accogliere il Festival della canzone

«E' un'impulso mostruoso», ha detto il cantante-alto-soprano, «una cosa è vedere il festival davanti al televisore, un'altra riprovarlo dal vivo alla fine come toccherà a me quest'anno. E' una sfida che mi stimola come non mai. Qual è l'obiettivo?»

Al Sanremo tra tante teste biondissime mancherà però il campione. Si il campione del mondo è un superwelter. E' italiano. E' di Gianfranco Rosi che uffici-

cialmente ha fatto. «Non farò parte del "circo canoro". In questi giorni di vigilia era stata per parte una sua performance come festival insieme ad altri due

dello sport: Gullit e l'ex campione del mondo Oliva. Si teneva la targa la canzone. Non. Avrebbe dovuto presentarsi, a scopo di beneficenza, al festival. Tutto poi è saltato. Perché?

Il campione del mondo Rosi, che il 15 aprile proprio a Sanremo difenderà il titolo, l'americano Dan Curry, ha risposto: «Non battuto. Forse qualcuno temeva che mettessimo in om-

bra i concorrenti. Marcella, fatto il provino audio, in minigonna mozzafiato. Cantando «Fatti così» ha fatto il tutto caldo che corre / delle mie nuvole bianche e nere / del mio pubblico e le sue scaglie / e caga me noi / del cielo azzurro che non / di quando lo mi / ha mandato in circuito i microfoni della sala. Ogni qualche attimetto, impegnato a dare gli ultimi ritocchi alla griffa, applausiva.

«Dopo il cauto Fiordaliso. Con una cascata di capelli neri pete (una parucca?) la «Bocelli» regina giornale ha interpretato Per noi il motivo è da Cullumio: «Nella mia vita qualche / anch'io / ma il passato che ho passato / lo so solo io».

Notevoli successi ha avuto anche la canzone autobiografica di Califano «Io, per le strade» quartetto. Il Califano a Sanremo, secondo i critici, farà boom. Ecco

alcuni: «Io, per le strade di quartiere / io, che con un pane tutto da pulire / io, che non la dico mai una nase che morio...».

Un collegamento con Renato Arbore e Indietro tutta venerdì sera, serata della rassegna, è l'ultima novità del Festival: la voce di diffusi ieri pomeriggio a Sanremo.

L'idea sarebbe venuta alla Rai e alla Publital, per via di una serata brillante delle altre, ma avrebbe le ire dell'Alf, l'Associazione fonografica italiana. Arbore, il piatto i cantanti in gara il festival alla big che debuttano, potrebbero essere in qualche modo danneggiati.

La vicenda è in giunta. Sindacato ed assessori sono stati chiamati a dire la loro.

Come andrà a finire? Arbore al Arbore no al festival? Io, per le strade domandando in molti.

Roberto Basco

Opera: nonostante i grandi meriti del giovane direttore, non tutti condividono le sue scelte artistiche

Spira aria di rivolta al Comunale contro il «monarca» Oren

GENOVA — Consiglio d'amministrazione agitato al Teatro Comunale dell'Opera, in seguito al «pronunciamento» d'un gruppo di componenti dell'organo di governo dell'ente lirico. Per la verità, dopo un periodo relativamente calmo e tranquillo, da qualche settimana si è accesa una fiamma più calda.

I motivi di contestazione erano diversi. Il primo, e forse il maggiore, riguardava il rapporto tra il sovrintendente e il direttore.

Altri argomenti di «dis-

gno» sono stati la questione, per ora assesta, dell'acquisto di un nuovo teatro, la politica personale del direttore artistico (nonché del direttore artistico-ombra).

Questo secondo punto è forse il più delicato. Daniel Oren, il Teatro di

musica. Conservatorio. A gruppi operativi non sempre in sintonia con il Comune: la conflittualità latente è in pratica sempre all'opera, e non ha mai risparmiato nessuna gestione, indipendentemente dal colore politico.

Un «codice» di polemica, che indirettamente si è allungata sui lavori del consiglio, riguarda infine la questione del Balletto di Nervi, sempre sospeso.

«Io, per le strade» quartetto. Il Califano a Sanremo, secondo i critici, farà boom. Ecco

alcuni: «Io, per le strade di quartiere / io, che con un pane tutto da pulire / io, che non la dico mai una nase che morio...».

Un collegamento con Renato Arbore e Indietro tutta venerdì sera, serata della rassegna, è l'ultima novità del Festival: la voce di diffusi ieri pomeriggio a Sanremo.

L'idea sarebbe venuta alla Rai e alla Publital, per via di una serata brillante delle altre, ma avrebbe le ire dell'Alf, l'Associazione fonografica italiana. Arbore, il piatto i cantanti in gara il festival alla big che debuttano, potrebbero essere in qualche modo danneggiati.

La vicenda è in giunta. Sindacato ed assessori sono stati chiamati a dire la loro.

Come andrà a finire? Arbore al Arbore no al festival? Io, per le strade domandando in molti.

Roberto Basco

Le tv private oggi in Liguria

TELECITA'

TELECITA'
LHF 48.52.54 — Ore 15.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 15.30/17.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 17.30/19.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 19.30/21.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 21.30/23.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

TELECITY

TELECITY
LHF 26.31.47.49 — Ore 7. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 7.30/9.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 9.30/11.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 11.30/13.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 13.30/15.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

TV STAR

TV STAR
LHF 67.30.31.52 — Ore 7. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 7.30/9.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 9.30/11.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 11.30/13.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 13.30/15.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

TV PRIVATE

TV PRIVATE
LHF 67.30.31.52 — Ore 7. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 7.30/9.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 9.30/11.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 11.30/13.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 13.30/15.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

TF 1

TF 1
LHF 67.30.31.52 — Ore 7. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 7.30/9.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 9.30/11.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 11.30/13.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni. 13.30/15.30. "L'Amica di papà" di Carlo Goldoni.

Conclusa la master-class a Genova

Ameling e Janson «Torniamo con il Lied»

GENOVA — È chiusa la master-class alla Quadripartita. La master-class dedicata alla musica liederistica e tenuta dal soprano Ely Ameling con il pianista Rudolf Jansen, su invito della Gvine Orchestra Genovese.

Si è trattato di un'esperienza molto costruttiva che probabilmente sarà ripetuta in futuro estendendo la formula anche a strumenti.

Al ciclo di lezioni, articolato in due soli giorni, hanno preso parte sei cantanti e altrettanti pianisti, tutti italiani ad eccezione di uno, soprano americano. All'apertura si erano presentati: Ely Ameling e Rudolf Jansen, su invito della Gvine Orchestra Genovese.

Si è trattato di un'esperienza molto costruttiva che probabilmente sarà ripetuta in futuro estendendo la formula anche a strumenti.

Al ciclo di lezioni, articolato in due soli giorni, hanno preso parte sei cantanti e altrettanti pianisti, tutti italiani ad eccezione di uno, soprano americano. All'apertura si erano presentati: Ely Ameling e Rudolf Jansen, su invito della Gvine Orchestra Genovese.

Si è trattato di un'esperienza molto costruttiva che probabilmente sarà ripetuta in futuro estendendo la formula anche a strumenti.

Al ciclo di lezioni, articolato in due soli giorni, hanno preso parte sei cantanti e altrettanti pianisti, tutti italiani ad eccezione di uno, soprano americano. All'apertura si erano presentati: Ely Ameling e Rudolf Jansen, su invito della Gvine Orchestra Genovese.

CIAC SI GIOCA CIAC SI VINCE

Vince una Lancia Prisma 1300 Antonio DELFINO, con Giulio Cesare 10 - TORINO
Vince un viaggio di 9 giorni per 2 persone Maldivi oppure un Kenya Giulio TOLENO, strada Antica di Collegron 180/2 - TORINO
1 gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 e 5 TV color 21" Smerco Magaduro in palio nel gioco 16 che non sono stati assegnati vanno a far parte del monte premi per la grande estrazione finale

Ieri hanno vinto ciascuno L. Giuseppe GOLDONI, via Accin- ni 63 - ROMA; Daniela ANZINI, Vercelli 134 - TORINO

GRANDE ESTRAZIONE FINALE



1° premio LANCIA THEMA 1600
2° premio 1.000.000 e 5 TV color 21" Smerco Magaduro
dall'8° al 17° premio 1 TV color Magaduro 21" stereo

Il regolamento

- Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di "Ciak si gioca Ciak si vince" sarà pubblicato fino a domenica 6 marzo.
- Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).
- Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Lancia - La Stampa - Concorso "Ciak si gioca Ciak si vince" Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).
- Nel corso della 28ª settimana si procederà alla estrazione dei premi. Il cui esito sarà pubblicato su La Stampa. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.
- Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

LANCIA

SANMOIO

INTO TO MAGGIO SANMOIO DI TORINO

Corsi di formazione per professionisti sulla Legge 308/82

La Legge 308/82 — recentemente rifinanziata — prevede contributi per interventi di finanziamento dei settori energetici di edilizia, industria, agricoltura.

La disponibilità di detti contributi sarà approntata dalla Regione non appena i fondi saranno erogabili.

Al fine di meglio qualificare i tecnici interessati agli interventi suddetti, la Regione e l'Enna intendono promuovere un programma di formazione rivolto agli iscritti agli Ordini e Collegi professionali della Liguria.

Detto programma si traduce in corsi di formazione, differenziati per settori edilizia, industria e agricoltura, con frequenza obbligatoria di durata di 2-3 giorni, destinati ad aggiornare i professionisti sulle finalità della Legge 308/82 e relativa metodologia tecnico-economica per l'accesso ai contributi.

L'elenco dei partecipanti ai corsi sarà reso disponibile da Regione, Collegi e Ordini ai quali si avvarranno di una consulenza professionale per accedere ai contributi previsti dalla Legge 308/82.

La richiesta di partecipazione ai suddetti corsi dovrà essere presentata entro il 10 marzo ai rispettivi Ordini e/o Collegi professionali che potranno, inoltre, fornire informazioni più dettagliate.

A Novara linea dura contro il dissesto della giustizia per mancanza di giudici

Sciopero compatto degli avvocati salta l'apertura della corte d'assise

Un imputato di tentato omicidio tornerà libero fra 50 giorni se non sarà fissato il nuovo processo

NOVARA — Lo sciopero degli avvocati novaresi ha prodotto, ieri, il primo effetto. E' saltata l'apertura della corte d'assise. Un imputato di tentato omicidio tornerà libero fra cinquanta giorni se, nel frattempo, non sarà stato fissato il nuovo processo. I termini di carcerazione preventiva sarebbero scaduti fra venti giorni. Il pubblico ministero Oreste Canfora ha ricordato però, ieri mattina, la norma esecutiva per far fronte alle esigenze del maxi processo di Palermo. Se il dibattimento viene sospeso per lo sciopero dei difensori vengono sospesi anche i termini della custodia cautelativa. Questi riprenderanno a decorrere a conclusione dell'astensione, ovvero fra un mese.



Novara. L'avvocato Pierluigi Cassietti con i colleghi Borgia e Sannella. A destra l'imputato Claudio Alberghini e la vittima del tentato omicidio Giampaolo Sessa (foto Finotti)

La decisione degli avvocati del foro di Novara, assunta a larghissima maggioranza in assemblea, vuole richiamare l'attenzione sullo storico stato di dissesto dell'amministrazione giudiziaria novarese in conseguenza della carenza di giudici.

Una quarantina di avvocati, con i rappresentanti dei consigli dell'Ordine e del sindacato, si sono presentati in aula, ieri mattina, a testimoniare la determinazione e la compattezza della categoria. Non si trattava battendo per interessi meramente personali ma per difendere i diritti dei loro clienti, e più in generale dei cittadini, ad avere una giustizia efficiente e tempestiva. La loro controparte non è ovviamente la magistratura novarese che auspica anzi possa essere ancora in condizione di operare sempre meglio. La protesta è contro gli organismi che decidono le assegnazioni dei giudici (il Consiglio superiore della magistratura) e il ministero, competenti ad allargare l'organico dei magistrati.

Claudio Alberghini, 27 anni, di Omegna, imputato di tentato omicidio per aver ferito gravemente al capo, con una pietra, Giampaolo Sessa, anch'egli novarese, il 28 maggio di due anni fa, deve rispondere di questo omicidio.

E' difeso dall'avvocato Riccardo Borgia mentre l'avvocato Franco Sannella è il patron di parte civile. In apertura di udienza, dopo il giuramento dei giudici popolari, l'avvocato Borgia comunica

subito al presidente Francesco Bertone la decisione del sistema della difesa, anche se non si è agito la prova del gesto, precisa il legale. Il presidente passa a nominare un difensore d'ufficio allungando dall'elenco compilato dall'Ordine che vede di turno, per questo mese, tutti i componenti del consiglio dell'Ordine e del sindacato con in testa i due presidenti: Pierluigi Cassietti e Nando Carlini.

Trova a Cassietti, e rinuncia anche lui. A questo punto il pm Oreste Canfora prende atto dell'impossibilità di celebrare il processo. Si preoccupa però di impedire la scarcerazione dell'imputato rammentando una precisa disposizione di legge. La corte rinvia il processo a nuovo ruolo. L'imputato, di fronte alla prospettiva di tornare in libertà commenta: «Sono in carcere da due anni ormai in attesa di questo processo. Adesso spero di sfruttare questa coincidenza favorevole per tornare libero

e aggiungerò: era ora». Di fronte a questa eventualità, la vittima, Giampaolo Sessa, non si ribella. Si dimostra anzi comprensivo: «Sono solamente un po' deluso. D'altra parte penso abbia già scontato tanta pena. Ero amico d'infanzia, compagno di scuola. Non porto rancore ma se ha sbagliato è giusto che paghi. Anzi preferisco che questa storia si chiari oggi, una volta per tutte».

Se queste sono le conseguenze più eclatanti, lo sciopero degli avvocati con la paralisi dell'attività giudiziaria comporterà tutta una serie di disagi forse meno evidenti ma non per questo meno preoccupanti.

Ieri si è appreso che il presidente della corte d'appello di Torino Carlo ed il procuratore generale Silvio Piersanti sono disposti a venire a Novara per incontrarsi con gli avvocati in sciopero, se la loro iniziativa potesse in qualche modo contribuire ad ammorbidire la linea dura assunta dagli avvocati.

Rinaldo Ambini

Un'idea rivoluzionaria per la città del lago

C'è anche una monorotaia nel piano del verde di Arona

Collegherebbe un autosilo sotterraneo con il centro

ARONA — Perché non utilizzare una parte della ex zona Fogliotti come un grande silos sotterraneo per il parcheggio di auto, e collegarlo poi alla città con un mezzo di comunicazione veloce? Cioè con una monorotaia, sia verso il Sacro Monte di San Carlo, sia verso il centro urbano: municipio, imbarcadere, nautica.

E' una bella ipotesi, indubbiamente la più suggestiva, tra quelle prospettate in un piano del verde che l'amministrazione comunale ha conferito l'anno scorso all'architetto Gherardo Oneto e che giunge in questi giorni alla discussione in Consiglio comunale. Ovviamente, questa rivoluzionaria idea della monorotaia è strettamente legata a quella di un sottopassaggio automobilistico nella piazza.

Arona si sta dunque preparando agli Anni Duemila. Ma al di là di queste proposte sicuramente avveniristiche (e comunque — è stato fatto notare — non certo utopiche), il Piano Oneto affronta in termini ormai operativi la sistemazione di

due tratti di lungolago: circa un chilometro di zona Europa dal Porticciolo all'attuale Lido-Camping (la cui concessione a privati scadrà l'anno venturo e non sarà più rinnovata), e di corso Repubblica e Corso Marconi fra la stazione dei battelli e piazza del Popolo: è proprio in questa piazza sono già in corso i lavori per la nuova pavimentazione in cubetti di porfido.

«La zona tra corso Europa e San Carlo — ha detto fra l'altro il progettista — è un insieme di fatti naturali e culturali che forse non ha paragoni: da qui l'esigenza di mantenerne l'unitarietà e quindi una continuità di utilizzo non soltanto formale. La gente si è ormai abituata a quelle aiuole, a quelle piante e quindi, a parte qualche correttivo (si propone un marciapiede di ghiaietto della Rocca gettato sul sottopassaggio di cemento, con giochi grafici) in ordine soprattutto ai parcheggi, gli interventi saranno semplici ed economici».

Mario Bonazzi

Un'idea rivoluzionaria per la città del lago

C'è anche una monorotaia nel piano del verde di Arona

Collegherebbe un autosilo sotterraneo con il centro

ARONA — Perché non utilizzare una parte della ex zona Fogliotti come un grande silos sotterraneo per il parcheggio di auto, e collegarlo poi alla città con un mezzo di comunicazione veloce? Cioè con una monorotaia, sia verso il Sacro Monte di San Carlo, sia verso il centro urbano: municipio, imbarcadere, nautica.

E' una bella ipotesi, indubbiamente la più suggestiva, tra quelle prospettate in un piano del verde che l'amministrazione comunale ha conferito l'anno scorso all'architetto Gherardo Oneto e che giunge in questi giorni alla discussione in Consiglio comunale. Ovviamente, questa rivoluzionaria idea della monorotaia è strettamente legata a quella di un sottopassaggio automobilistico nella piazza.

Arona si sta dunque preparando agli Anni Duemila. Ma al di là di queste proposte sicuramente avveniristiche (e comunque — è stato fatto notare — non certo utopiche), il Piano Oneto affronta in termini ormai operativi la sistemazione di

due tratti di lungolago: circa un chilometro di zona Europa dal Porticciolo all'attuale Lido-Camping (la cui concessione a privati scadrà l'anno venturo e non sarà più rinnovata), e di corso Repubblica e Corso Marconi fra la stazione dei battelli e piazza del Popolo: è proprio in questa piazza sono già in corso i lavori per la nuova pavimentazione in cubetti di porfido.

«La zona tra corso Europa e San Carlo — ha detto fra l'altro il progettista — è un insieme di fatti naturali e culturali che forse non ha paragoni: da qui l'esigenza di mantenerne l'unitarietà e quindi una continuità di utilizzo non soltanto formale. La gente si è ormai abituata a quelle aiuole, a quelle piante e quindi, a parte qualche correttivo (si propone un marciapiede di ghiaietto della Rocca gettato sul sottopassaggio di cemento, con giochi grafici) in ordine soprattutto ai parcheggi, gli interventi saranno semplici ed economici».

Mario Bonazzi

Un'idea rivoluzionaria per la città del lago

C'è anche una monorotaia nel piano del verde di Arona

Collegherebbe un autosilo sotterraneo con il centro

ARONA — Perché non utilizzare una parte della ex zona Fogliotti come un grande silos sotterraneo per il parcheggio di auto, e collegarlo poi alla città con un mezzo di comunicazione veloce? Cioè con una monorotaia, sia verso il Sacro Monte di San Carlo, sia verso il centro urbano: municipio, imbarcadere, nautica.

E' una bella ipotesi, indubbiamente la più suggestiva, tra quelle prospettate in un piano del verde che l'amministrazione comunale ha conferito l'anno scorso all'architetto Gherardo Oneto e che giunge in questi giorni alla discussione in Consiglio comunale. Ovviamente, questa rivoluzionaria idea della monorotaia è strettamente legata a quella di un sottopassaggio automobilistico nella piazza.

Arona si sta dunque preparando agli Anni Duemila. Ma al di là di queste proposte sicuramente avveniristiche (e comunque — è stato fatto notare — non certo utopiche), il Piano Oneto affronta in termini ormai operativi la sistemazione di

Vittoria di Domodossola

Per la superstrada un sì allo svincolo

DOMODOSSOLA — Il capoluogo ossolano l'ha spuntata. Il accordo con la superstrada in regione Novare, a Biri della città, avrà quattro direzioni di marcia invece delle due previste dal progetto recentemente appaltato dall'Anas. Dalle «Novare» si potrà insomma entrare e uscire dalla superstrada sia nella direzione della Svizzera sia verso Gravello.

E' questo il risultato di una serie di incontri che il sindaco della città, Maurizio De Paoli, ha avuto in settimana con il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, l'assessore ai Trasporti Andrea Milgrom, la seconda commissione regionale che si occupa di pianificazione territoriale e viabilità presieduta dall'ossolano Guido Biazzi, il direttore dipartimento dell'Anas ingegner Ferrarini affiancato dagli ingegneri Biontoni e Fattinelli che dalla sede statale di Novara seguono l'avanzamento della superstrada.

Ci si è resi conto che la protesta del Comune di Domodossola dopo l'appello dello svincolo a due sole direzioni (da e per la Svizzera) era più che fondata. Il capoluogo ossolano rischiava di essere penalizzato rispetto ai centri minori che sarebbero risultati allacciati meglio alla nuova arteria. In regione «Novare» il Comune ha dimostrato una vasta area al piano degli insediamenti produttivi, nella stessa zona, l'area di Biri. Una scelta urbanistica che era anche basata sulla facilità di accesso alla superstrada.

Il capoluogo ossolano aveva chiesto che fosse rispettato, almeno il progetto a suo tempo concordato con l'Anas che prevedeva una terza

corale verso Gravello. E' andata oltre, assie perché uno svincolo con tre direzioni non avrebbe avuto molto senso e non ha neppure provveduto in Italia. Il costo dell'opera salirà da un miliardo e quattrocento milioni a circa due miliardi e mezzo.

I lavori saranno concepiti comunque in modo da lasciare che si era appiattendosi l'appello: si farà una variante in corso d'opera. Probabilmente i tempi allungano un po', ma non di molto. Entro la fine dell'anno prossimo il progetto dovrebbe essere completato, e l'opera sarà in grado di essere avviata alla superstrada che sta avanzando da Ornavasso. Non mancano comunque i problemi tecnici. Per le due nuove direzioni di marcia dovrà essere realizzato un tracciato parabolico che arriverà a lambire l'argine sul Toca.

E' quindi necessaria l'autorizzazione del ministero del Po che ha eseguito le opere di protezione lungo il fiume Ossolano. Ma la grossa incognita riguarda l'atteggiamento del ministero del Beni Ambientali perché la variante, spingendosi fino al corso d'acqua, rientra nel vincolo del decreto Galasso. Proprio lunedì alcuni ispettori del ministero si sono recati in elicottero la piana ossolana per valutare l'impatto ambientale dello svincolo per le valli Antigorio e Formazza, un'opera ben più impegnativa che costerà più di venti miliardi.

Qui c'erano state polemiche perché il primo progetto rischiava di distruggere la piana di Biazzi, e poi stata trovata una soluzione meno distruttiva.

Adriano Velli

Cinema **VIP** Novara Tel. 25.688

MICHAEL DOUGLAS CHARLIE SHEEN DARYL HANNAH

IL NUOVO FILM DEL REGISTA DI PLATOON

UN FILM DI OLIVER STONE

WALL STREET

Discoteca **LA PERLA** OMEGNA - Tel. 0323 881.723

Sabato 20 febbraio

SERATA DI BALLO

LISCIO MELODICO con GRADITA ORCHESTRA

CASTELLETTO TICINO

Immerso in 5000 mq di parco e pineta

VENDO CASEGGIATO

9 locali + servizi + rustico indipendente Libero subito

Offerte di pagamento

Tel. 0331 923.765

ARONA

lungolago CEDESI

AVVIATO BAR

GELATERIA

SUPERALCOOLICI

DEHORS PROPRIO

Agenzia De Agostini

Via Marconi 41 - Arona

Tel. 0322/30.35

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta

ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.824 - 512.882 - Torino

HOTEL RISTORANTE GIARDINO ARONA

Sabato 20 febbraio

Carnevale AMBROSIANO

Veglia d'addio con Barry e il suo complesso.

PER INFORMAZIONI 0322 45.994

CENA - MUSICA - BALLO

AD ARTIGIANI, COMMERCianti, IMPROTESTATI, FINANZIARIO PER AFFARI

IN GIORNATA SENZA FORMALITÀ

TELEFONO 0322/47619

ATLANTIC Hotel

ARONA

SABATO 20 FEBBRAIO

one Liete 1988

ORE 21.00

ATLANTIC Restaurant

Veglia Danzante di Carnevale con il Complesso "Angel's Trio"

E' gradito l'abito in smocking

ORE 22.00

Al piano bar "ANTONIO DAGO"

ORE 23.30

Il Cabaret di PIPPO MAUGERI

Tel. 0322/40821

Posti limitati - Prenotazioni obbligatorie

MECCANICO TORNITORE FRESATORE

Ottimo trattamento se veramente capace

Zona di lavoro Arona

Tel. 0322 3605

ora ufficio

CERCASI

maestra per taglio e confezioni

maglieria esterna

Età massima 45 anni

Tel. 0331 847.243

IMPIEGATA

esperienza ventennale

lavori ufficio, prima nota, contabilità generale, computers offshor zona Arona e dintorni.

Scrivere:

Fermo Posta Arona

Palazzo n. 124300

DANCING Paradise

CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129

Sabato 20 febbraio

Veglia di Carnevale Ambrosiano

con l'orchestra spettacolo JOLLY

Durante la serata danzante si possono degustare gli SPAGHETTI EXPRESS

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

NOVARA

Corso Mazzini, 18 - Tel. 25263

STUDIO 88

Via Garibaldi 16 - BIELLA

Tel. 015 - 352.601

RICERCHIAMO

Artisti vari per spettacoli

Top model - Minidress

Imitazione - Cabaretti

Comici - Buffoni - Sassi

Cantanti - Voci nuove

Telefonateci!!!

Sul problema di grande attualità deciso un incontro fra i tre enti

Quale università per Novara? Vertice Comune-Provincia-Usl

Se ne è parlato in Consiglio comunale - Si discuterà anche sul collegamento con la Malpensa

NOVARA — Università, collegamento con la Malpensa e piano della viabilità nel centro storico: sono i tre argomenti che hanno caratterizzato il Consiglio comunale dell'altra sera. I primi due sono stati sollevati dall'opposizione comunista con la proposta di altrettanti ordini del giorno. Il terzo doveva essere l'illustrazione delle proposte della maggioranza; si è trasformato invece nell'esame critico di uno studio commissionato a suo tempo ad una società specializzata, la Laris. Al prossimo Consiglio l'assessore Ferruccio Chiarino porterà il piano vero e proprio. Andiamo con ordine.

Università. Il problema di grande attualità, in città, è di quelli grossi. Finalmente se ne accorgono un po' tutti. Ma non a sfumature e valutazioni diverse i gruppi sono d'accordo per un incontro fra i tre enti istituzionali interessati al problema: Consiglio comunale, provinciale ed assessoriale dell'Usl 51. Un incontro da prevedere in tempi brevi. Dovrà essere preceduto da una riunione

preparatoria del capigruppo dei tre enti. E' impone una pausa di riflessione. E' necessario interrogarsi su quale Università si vuole a Novara e riflettere sulle esperienze in atto. Non c'è soluzione in Medio Oriente, nell'occhio del ciclone. Sostiene infatti il sindaco Riviera: «Mi risulta che anche i corsi di Economia e commercio stanno andando malissimo». Dalla città devono venire indicazioni precise prima delle decisioni politiche che saranno assunte in altre sedi.

Premio poesia a Domodossola

DOMODOSSOLA — Il premio «Gallati» capiterà stasera alle 20.45 la premiazione degli autori che hanno partecipato al «Terzo incontro di poesia del Veronese Cusi Casola», una cerimonia che oltre alla consegna del premio prevede la lettura delle opere finaliste e l'istituzione del Coro Valgrina di Montecrestese.

Malpensa. I comunali hanno proposto un documento che boccia questo collegamento viario «perché non previsto dal piano regolatore della città e contrario agli interessi di sviluppo economico della città». Il Comune di Novara, a proposito, non ha ancora assunto una decisione definitiva. L'altra sera si è scoperto che soltanto le e pedi (anche se non si è espresso) sono favorevoli al collegamento di tipo assessoriale fra Agognate e la Malpensa. I socialisti ritengono invece che questa sia un inutile doppione del collegamento attraverso Boffalora e non vedono quale vantaggio possa portare alla città di Novara. Semmai servirà soltanto a facilitare il collegamento con l'area lorenese. E' da tenere presente poi la devastazione di territorio che produrrà quest'opera. Contrario è anche il pri che difende le indicazioni del piano regolatore ricordando come un collegamento di quel tipo rischia di vanificare le funzioni del Centro Intermodale Merli che risulterebbe tagliato fuori dai traffici più importanti. Per non dividere la maggioranza non si è passati alla votazione. Se ne riparerà fra 35 giorni.

Viabilità. Lo studio della Laris è stato realizzato due anni fa. Contiene tutta una serie di indicazioni per la mobilità all'interno del centro storico e nelle zone limitrofe. In particolare ravvisa la necessità di creare un collegamento pedonale protetto fra il centro storico e la zona verde dell'Alba. Prevede un allargamento della zona pedonalizzata aumentando i parcheggi nelle piazze del centro storico. L'istituzione di nuovi unici sul Baluardo e l'interruzione del giro vizioso alla ricerca di un parcheggio in centro in prossimità di largo Costituito verso piazza Martiri. L'assessore Chiarino ha anticipato che l'amministrazione ha accolto solamente alcune delle indicazioni contenute nello studio. E' contrario, per esempio, ad aumentare il numero di parcheggi nelle piazze centrali.

R. M.

Novara Tel. 25.688

HOTEL RISTORANTE GIARDINO ARONA

Sabato 20 febbraio

Carnevale AMBROSIANO

Veglia d'addio con Barry e il suo complesso.

PER INFORMAZIONI 0322 45.994

CENA - MUSICA - BALLO

AD ARTIGIANI, COMMERCianti, IMPROTESTATI, FINANZIARIO PER AFFARI

IN GIORNATA SENZA FORMALITÀ

TELEFONO 0322/47619

ATLANTIC Hotel

ARONA

SABATO 20 FEBBRAIO

one Liete 1988

ORE 21.00

ATLANTIC Restaurant

Veglia Danzante di Carnevale con il Complesso "Angel's Trio"

E' gradito l'abito in smocking

ORE 22.00

Al piano bar "ANTONIO DAGO"

ORE 23.30

Il Cabaret di PIPPO MAUGERI

Tel. 0322/40821

Posti limitati - Prenotazioni obbligatorie

MECCANICO TORNITORE FRESATORE

Ottimo trattamento se veramente capace

Zona di lavoro Arona

Tel. 0322 3605

ora ufficio

CERCASI

maestra per taglio e confezioni

maglieria esterna

Età massima 45 anni

Tel. 0331 847.243

IMPIEGATA

esperienza ventennale

lavori ufficio, prima nota, contabilità generale, computers offshor zona Arona e dintorni.

Scrivere:

Fermo Posta Arona

Palazzo n. 124300

DANCING Paradise

CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129

Sabato 20 febbraio

Veglia di Carnevale Ambrosiano

con l'orchestra spettacolo JOLLY

Durante la serata danzante si possono degustare gli SPAGHETTI EXPRESS

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

NOVARA

Corso Mazzini, 18 - Tel. 25263

STUDIO 88

Via Garibaldi 16 - BIELLA

Tel. 015 - 352.601

RICERCHIAMO

Artisti vari per spettacoli

Top model - Minidress

Imitazione - Cabaretti

Comici - Buffoni - Sassi

Cantanti - Voci nuove

Telefonateci!!!

Si concluderà a Novara la rassegna dedicata alla canzone d'autore Lunedì sera concerto al Faraggiana sul palco l'Avventura di Cocciantè

Saranno presentati un'antologia sui migliori brani del cantante e il suo ultimo album

E' ancora Carnevale

OLEGGIO — Il Carnevale scoppia in Quarantina e domani ci sarà la terza e conclusiva sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Oltre alle sette grandi costruzioni di cartapesta, sfileranno lungo i viali il gruppo "Pifferi e tamburi" di Santhia, la spettacolare banda di "Pignone Serenata", la piccola banda di Castelletto Ticino e la banda musicale Colombo di Sesto Caledone.

Andrea Panfili, il nuovo re Pirin (al secolo **CHILIANA FORTINA**) intratterrà gli spettatori mentre il presentatore di questa terza sfilata sarà **ARIO ALDICE** di Antenna Tre Lombardia. Una notevole novità per la città nella cittadina il tema del "telemontaggio". **DANIELA MAGISTRETTI**, il Pirin per 22 anni che ha voluto una sfilata addio alla maschera a lui tanto cara. Magistretti in un'occasione ha rammentato gioie ed amarezze che hanno caratterizzato il suo lungo "regno" come re del Carnevale.

«Come assicuratore ho avuto clienti nuovi, ma pure chi offeso dalle mie battute sarcastiche degli anni passati ha detto la parola — ha ricordato —. Ancora oggi, dopo tanti anni c'è chi non mi saluta, ma per contro ho acquistato tantissimi altri amici. E' stata un'avventura indimenticabile ed in certo modo la maschera del Pirin mi è ancora legata alla pelle».

A Verbana «il mago di Oz»

VERBANA — Per il cartellone di «Lampi sul Loggione», stasera la Cooperativa Rotta Libera di Roma presenterà «Oz» alle 21, nel teatro del Centro Incontri Sant'Anna, un canovaccio di Marco Bellini che si rifà alla fiaba «Il mago di Oz». Una commedia attualissima che ha per protagonisti Viviana Lucchini, Maria... (illegibile), Nestor Hugo Davio.

Per la stagione della Gioventù Musicale d'Italia, mercoledì 24 il quintetto di ottini di Budapest terrà concerto al teatro Sociale di Intra. La formazione, tra le migliori d'Europa nel suo genere, eseguirà un programma che accosta brani antichi (con danze rinascimentali e canzoni ungheresi settecentesche) ad altri di autori moderni quali Hovavitz, Arnold, Turpin.

A Stresa teatro con «Melampo»

STRESA — Seconda serata della stagione di prosa al Palazzo dei Congressi domani alle 21 con «Melampo» di Ennio Flaiano. Interpreti e regista, Massimo De Rosa, affiancato da Daniela Giordano, una giovane attrice un po' novarese. E' figlia infatti del giornalista **Ennio Flaiano** Giordano il quale, iniziata la carriera a Novara negli Anni 50, andò a Roma per l'Associated Press. Giordano, già apparsa in alcuni film, fa parte ora del Teatro Pliodrammatico a cui si deve, appunto, la rappresentazione di domani.

Flaiano scrisse «Melampo» verso la fine degli Anni 50 come sceneggiatura di un film che, però, non riuscì a realizzare. Marco Ferreri da quel soggetto ricavò «La cagna», molto distante dall'idea originale di Flaiano che, amareggiato, rinunciò a lavorare per il cinema. «Melampo» è una trasparente favola moderna che ha per protagonisti Giorgio, uno scrittore italiano in America, e Lisa, tutta bellezza e confusione, ex modella, ex pittrice dilettante, ex snob, poi caduta di apparire sempre a suo agio. Nel tentativo di condurre i rapporti umani più semplici e spontanei si degrada a cane. Giorgio, intellettuale, assistente, è destinato a un'irrimediabile metamorfosi di Lisa.

La prossima rappresentazione, la terza, il 4 marzo: Marina Malfatti e Arnaldo Favio (regia di Aldo Trionfo, presenteranno «Toots» di Victorien Sardou.

NOVARA — Dopo Ornella Vanoni e Paolo Conte, Riccardo Cocciantè chiude la rassegna della canzone d'autore organizzata dall'Assessorato alla Cultura. Cocciantè sarà al Faraggiana lunedì alle 21, per un concerto che comprende un'antologia dell'autore di «Marphrita» e soprattutto le canzoni tratte dall'ultimo album, «La grande avventura».

La novità del concerto è rappresentata dall'ampio spazio che Cocciantè dedica a canzoni scritte in collaborazione con altri autori di grande rilievo come **LUIGI DALLA** ed **ENRICO RUGGERI**. Di Dalla è ad esempio «Cuori di Gesù», un inno agli adolescenti di oggi, mentre con Ruggeri è stata scritta «Indocina», una narrazione delle origini per Cocciantè, nato a Saigon.

Durante il concerto sarà presentato anche «La grande avventura», il primo che dà il titolo alla raccolta discografica e segna la svolta artistica di Cocciantè. Sono sette minuti di grande musica, diventati familiari al pubblico perché il motivo è stato scelto da «Prima», il settimanale di spettacolo del TG1, come sigla di apertura. E' stato lo stesso autore a spiegare il titolo dell'album: «L'avventura è quella personale, mia, nata a Saigon da genitori italiani, giacché emigranti, sereno dei nuovi equilibri trovati, ma pronto, in ogni momento, a rimettersi in discussione».

Per precisare le tappe di questa avventura, Cocciantè ha chiesto la collaborazione di Mogol, con cui ha scritto «Il mio nome è Riccardo», «Un cenero di vita indifferente», «Il vero umano» e «C'è una di Francesco».

Ormai entrato a pieno titolo nel «gremio» dei grandi «chansonniers» internazionali, il rabbioso interprete di «Bella senza anima», che ha segnato un nuovo modo di cantare l'amore, si offre al pubblico novarese con tutto il fascino del cantautore-poeta che riesce a scatenare emozioni in appassionati di tutte le età. Il recital del Faraggiana è una tappa importante del suo momento musicale: è il terzo appuntamento.

Ormai entrato a pieno titolo nel «gremio» dei grandi «chansonniers» internazionali, il rabbioso interprete di «Bella senza anima», che ha segnato un nuovo modo di cantare l'amore, si offre al pubblico novarese con tutto il fascino del cantautore-poeta che riesce a scatenare emozioni in appassionati di tutte le età. Il recital del Faraggiana è una tappa importante del suo momento musicale: è il terzo appuntamento.



Riccardo Cocciantè

mento del nuovo «tour» italiano di Riccardo Cocciantè, inaugurato con successo al «Punchelli» di Cremona e

proseguito mercoledì scorso alla «Fenice» di Venezia, dove ha fatto registrare il «tutto esaurito», studiando autentiche ovazioni.

Anche a Novara Cocciantè sarà accompagnato dalla stessa «band»: il bassista Francesco Puglisi, il batterista Pierluigi Calderoni, i chitarristi Leonardo De Amata e Susanna Parigi, i chitarristi Gabriel Amato e Rodolfo Maltese, che suonerà anche la tromba, con Gianni Savelli al sax.

Per il concerto di lunedì, l'Assessorato alla Cultura informa che vi è ancora disponibilità di posti. Il costo del biglietto è di 10 mila lire per la platea e di 15 mila lire per la galleria.

m. g.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: I giochi erotici di Venezia (due rose). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19,20,30,22.

ELDONADO: Attrazione totale, con Michael Douglas. Orari: 15,17,20,19,40,22.

PARAGGIANA: Senza via di scampo, con Kevin Costner. Orari: 20,10,22,15.

VITTORIA: Hamburger Hill. Orari: 20,22.

VIP: Wall Street, con Michael Douglas. Orari: 18,20,17,45; 20,22,15.

ARALDO: The principal (una classe violenta) con James Belushi. Orari: 20,15; 22,15.

S. CARLO: Del mio periodo. Orari: 20,22.

ARONA

MODERNA: Isher, con Dustin Hoffman. Orari: 21,15.

S. CARLO: Antidromi ragazzi.

BORGOMANERO

MODERNA: Hamburger Hill. Orari: 20,22.

NUOVO: Sala grande: Attrazione totale. Orari: 20,22. Sala piccola: Il segreto del mio successo. Orari: 20,22.

CAMERI

ORATORIO: Il colore del soldato, con Paul Newman. Orari: 20,22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sala spaziale, con Mel Brooks. Orari: 20,30,22,30.

CINE: I. Hamburger Hill. Orari: 20,30,22,30.

GHIEMME

ITALIA: Sella nel buio, di Steven Spielberg. Orari: 20 e 22.

GATTINARA

ITALIA: Io e mia sorella, con C. Verdone. Orari: 20,22.

OMEGNA

SOCIALE: Sella nel buio.

ORATORIO: Fievel sbarca in America, cartoni animati di Steven Spielberg. Orari: 20,22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Io e mia sorella, con C. Mull. Orari: 20,22.

TRECATE

VITTORIA: Angel Heart. Accensione per l'Inferno. Orari: 20,22.

VERBANIA

APOLLO: Ginge peccaminoso (due rose). Orari: 20,15; 22,15.

ARISTON: Secondo Ponto Pilato, con Lando Buzzanca, Nino Manfredi. Orari: 20,30,22,30.

VIP: Sella la mamma del capo, con Danny De Vito. Orari: 20,30; 22,30.

SOCIALE (nove): Attrazione totale, con Michael Douglas. Orari: 20,15; 22,30.

SOCIALE (Palladium): Helldriver (film horror). Orari: 20,22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Attrazione totale.

ASTORIA: L'impossibile.

MARCONI: La avventura di Ruler Pan.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 19,45. Comunale, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 19,15: Comunale, Villaggio Ombra.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0323) 29.381.

38.391; Domodossola: via Ferraria 12, tel. (0323) 43.702; Verbania: via del Sole 57, tel. (0323) 43.435.

Questa sera con La Vendéenne per la nuova edizione del torneo L'Hockey azzurro in Francia inaugura la Coppa Campioni

La squadra è partita giovedì notte dopo la vittoria sul Regio Emilia per 7 a 1



Vitar Hugo in azione, le speranze azzurre nella Coppa Campioni sono riposte su di lui

NOVARA — Sulla pista in cemento di La Stocche i campioni francesi di La Vendéenne ospiteranno stasera gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara per la gara d'avvio della nuova edizione della «Coppa Campioni». Un guardo che l'hockey ha in seguito ormai da 25 anni agli azzurri presenti in ben undici edizioni, purtroppo con il bruttissimo ricordo della finalissima di Reus del 1972.

Non ci saranno problemi in questa prima partita e gli avversari francesi hanno colto l'occasione di questo impegno per inaugurare festosamente la nuova pista. Hanno chiesto per questo l'invisione del campo per evitare che si ripetessero i peggiori dello scorso anno quando, dopo aver perso in casa per 8 a 3 subirono un 30 a 3 sul parquet di viale Kennedy.

Una serata tranquilla si lancerà i novaresi nel più difficile turno che segneranno, primo fra tutti, quello dei quarti di finale avversari si chiamano «danelesi». Il marzo è la vera e il 16 aprile la trasferta. Una gara che si aprirà le porte della finalissima in quanto il turno di semifinale sarà ancora di quelli facili contro un'idea di bel.

Un veterano della dirigenza azzurra, il vicepresidente Armando Bonatti, sempre presente negli ultimi «miti» nelle giornate più «are» di questo torneo. «Non voglio nemmeno rischiare la gara di Reus» dice «non voglio neanche rischiare la gara di Reus» dice «non voglio neanche rischiare la gara di Reus» dice.

Stasera scenderanno in pista per la «Coppa Campioni» altre formazioni italiane visto che il Lodi, in «Coppa delle Coppe», ha superato il primo turno per sorteggio. Turni non certo facili per tutti a cominciare dal vercellese in trasferta sulla pista del Benfica, una formazione sempre tra le prime nel campionato portoghese. Il Centro Giovanile Varesse ospiterà il Lissone, già vincitore nel 1984, mentre il Castiglione dovrà vedersela con gli spagnoli del Voltregas, sempre pericolosi anche se non più forti come negli Anni 70 quando si imposero nel maggior torneo europeo.

Una giornata non certo facile, nel complesso, per le squadre italiane anche se non ci sentiamo legati ai ricordi del passato e qualche sorpresa è pur sempre possibile.

Liliano Laurenzi

La squadra è partita giovedì notte dopo aver archiviato il netto successo di Reggio Emilia per 7 a 1 che ha fatto dimenticare in pieno la sconfitta di sabato a Seregno. Unico problema la lunghezza del viaggio in quanto il risultato è scontato in partenza.

Stasera scenderanno in pista per la «Coppa Campioni» altre formazioni italiane visto che il Lodi, in «Coppa delle Coppe», ha superato il primo turno per sorteggio. Turni non certo facili per tutti a cominciare dal vercellese in trasferta sulla pista del Benfica, una formazione sempre tra le prime nel campionato portoghese. Il Centro Giovanile Varesse ospiterà il Lissone, già vincitore nel 1984, mentre il Castiglione dovrà vedersela con gli spagnoli del Voltregas, sempre pericolosi anche se non più forti come negli Anni 70 quando si imposero nel maggior torneo europeo.

Una giornata non certo facile, nel complesso, per le squadre italiane anche se non ci sentiamo legati ai ricordi del passato e qualche sorpresa è pur sempre possibile.

Liliano Laurenzi

stroppio alla «prepotenza» spagnolo-portoghese. Questa volta la società ha fatto l'impossibile togliendo ai portoghesi una delle loro più importanti pedine, il giocatore Vitor Hugo, e se non riusciremo questa volta non so proprio più cosa fare. Abbiamo basato il nostro programma sulla vincita di questo trofeo e faremo di tutto per non lasciarlo ancora sfuggire.

La squadra è partita giovedì notte dopo aver archiviato il netto successo di Reggio Emilia per 7 a 1 che ha fatto dimenticare in pieno la sconfitta di sabato a Seregno. Unico problema la lunghezza del viaggio in quanto il risultato è scontato in partenza.

Stasera scenderanno in pista per la «Coppa Campioni» altre formazioni italiane visto che il Lodi, in «Coppa delle Coppe», ha superato il primo turno per sorteggio. Turni non certo facili per tutti a cominciare dal vercellese in trasferta sulla pista del Benfica, una formazione sempre tra le prime nel campionato portoghese. Il Centro Giovanile Varesse ospiterà il Lissone, già vincitore nel 1984, mentre il Castiglione dovrà vedersela con gli spagnoli del Voltregas, sempre pericolosi anche se non più forti come negli Anni 70 quando si imposero nel maggior torneo europeo.

Una giornata non certo facile, nel complesso, per le squadre italiane anche se non ci sentiamo legati ai ricordi del passato e qualche sorpresa è pur sempre possibile.

Liliano Laurenzi

DISCO CLUB CUZZAGO DI PREMOSELLO
tel. 0324 80150

II NABILA rinnovato
presenta
TENTAZIONI INTIMO IN MUSICA
presentate da **VALERIO MEROLA**
con la partecipazione di **TOP MODELS**

PRIMARIA SOCIETA' DI MARCA
operante nel settore dei beni di largo consumo
RICERCA
ANALISTA PROGRAMMATORE ANALISTA PROGRAMMATRICE
cui affidare la piena responsabilità della gestione delle procedure esistenti e lo sviluppo della nuova.

SI RICHIEDE

- età 23-35 anni
- conoscenza approfondita ed autonoma del linguaggio RPG II ed RPG III con maturata esperienza su sistemi 36 IBM
- capacità di sviluppare nuovi programmi e razionalizzare l'uso di quelli già esistenti
- capacità di impostare la gestione di unità periferiche (personal e terminali) con programmi anche autonomi (Framework, C Base 3, Lotus e simili)
- possesso di automobile
- zona di lavoro Bassa Valle Maggiore
- contratto tempo pieno o anche part-time (specificare)

Inviare dettagliato curriculum indicando esperienze di lavoro, studi e corsi di specializzazione, richieste economiche, ecc. a:
PUBBLIMAN 388 — 28100 NOVARA.

cpl coop

È TEMPO DI FRESCHEZZA, È TEMPO DI C.P.L.
DAL 18 FEBBRAIO AL 5 MARZO
SCONTO DEL 33%
SU DECINE DI PRODOTTI FRESCHI

NEI SUPERMERCATI C.P.L. di:

ARONA - Via Monte Pasubio, 10
LUINO - Via Ghiringhelli, 1
BORGOSIESA - Via Vittorio Veneto, 83
DOMODOSSOLA - Piazza Matteotti, 11
NOVARA - Via Cassino, 12
GALLIATE - Corso della Vittoria, 35
CAMERI - Via Novara, 15
CASTANO PRIMO - Via Novara, 54
VERCELLI - Via Trieste, 1
TRADATE - Piazza Galilei, 8
- Via Monte San Michele

LA STAMPA
Salone
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola internazionale
Da lunedì a venerdì 6-19,30
Domenica 6-13

Banca Popolare di Novara

Il risparmio di un milione di italiani affidati in buone mani

BPN

Dal 22 Febbraio 1988 sarà operativa la nuova agenzia di Città n. 5 in Novara
Via Argenti, 1/D (zona Largo Leonardi)

AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E NEL MONDO

Fra pochi giorni il questore lascerà Vercelli
Bonsignore racconta i quattro anni in città

«Ho trovato solo gente ospitale» - Orgoglioso dei «piccoli gesti»

VERCELLI — Nel gennaio del 1984 un signore distinto con un cappotto grigio giurava ogni giorno la via del centro e l'informava dal portinale, dalla casalinga: «Sì, c'è un alloggio da affittare». Nessuno avrebbe potuto immaginare che quell'uomo, cortese e pastoso, era il nuovo questore.



Carmelo Bonsignore

Mia quando si è saputo che Carmelo Bonsignore non si avveleva della sua carica infantile per ottenere un appartamento, preferendo andare di casa in casa come un comune cittadino alle prese con lo stesso problema, i vercellesi hanno cominciato a guardare con affetto il nuovo questore.

Ritorniamo al dottor Bonsignore questa storia, alla vigilia di 1° marzo del suo trasferimento ad Alessandria, ed egli sorride: «È tutto vero ma non c'è nessun motivo per contrariarsi».

L'intervista si svolge nell'ufficio della nuova questura (voluta e costruita da Bonsignore). Un attimo prima era entrato il capo di gabinetto, Salvatore Accera, annunciando al questore che il sindaco e la giunta lo «saluteranno» ufficialmente il 23 febbraio, con una cerimonia in Comune.

Bonsignore si mette le mani nei capelli: «Per carità, non merito una cerimonia. Ho fatto il mio dovere e mi sono trovato benissimo. C'è chi diffida dei piemontesi, secondo l'antico adagio, "fieri e coriosi". Io a Vercelli ho trovato solo gente ospitale, generosa, sensibile e cortese. Dovrei essere io a ringraziare».

Sessant'anni, messinese di Patti, Carmelo Bonsignore è disponibile a discutere su tutto, ma non ama parlare di sé, della sua famiglia.

Quasi non può raccontare che la madre era insegnante, il padre ingegnere e che lui, con una laurea in giurisprudenza, decise di entrare in polizia «per sbarcare il lunario; poi però questa professione mi ha stragato». Al punto — ricorda — che rifiutai l'impiego in un'azienda dove avrei preso il quadruplo di stipendio.

Sulla carriera nelle forze dell'ordine il questore il meno riservato. Ricorda la «gavetta» di Viterbo e quella di Torino. «Diciamo — dice — dal 1960 all'83 ho saltato tutti i gradini, dalla settima sezio-

ne fino all'incarico di capo di gabinetto. Anni difficili, quelli di Torino. La contestazione giovanile, poi il terrorismo. «Ed io — spiega Bonsignore — a far da mediatore, in piazza».

Tra i tanti ricordi, la scorta ad Arrigo Levi, direttore de «La Stampa», negli Arzi Settanta («Spesso passavo la notte in giornale»), e la raddoppiata in lotta durante una manifestazione: «Ma io non ho mai picchiato nessuno».

Poi la tranquilla «ma importante e indimenticabile» parentesi a Vercelli. Quattro anni, dal 15 gennaio 1984, con operazioni di polizia importanti. Ma Bonsignore preferisce l'elenco «che non ha gli onori della stampa».

«Più che la notizia sensazionale — dice — sono orgoglioso dei fatti passati giustamente sotto silenzio: l'interferenza della pattuglia per aiutare la vecchiaia che si è fratturata il femore, il pensionato a cui abbiamo recuperato il portafoglio sottratto al supermercato».

Ammette: «Mi piace lasciare Vercelli».

Enrico De Maria

Da giovedì nella sede dell'Associazione commercianti si susseguono le prove attitudinali



Vercelli. La seduta-convogli dell'Associazione commercianti affollata di candidati (foto Greppi)

In coda 680 giovani sognano un lavoro

I primi cento in graduatoria saranno assunti da aziende commerciali

VERCELLI — L'atmosfera è insolita per una città che da troppo tempo ormai offriva più occasioni di lavoro: 680 giovani (ma le domande sono state quasi 800), d'età compresa tra i 16 e i 25 anni, hanno affollato da giovedì a ieri la sede dell'Associazione commercianti per partecipare a prove attitudinali che dovrebbero consentire loro di trovare un'occupazione.

Sembrano quasi gli anni felici del boom economico, quando la Montefiore cercava operai per lo stabilimento di piazzale Galvani affiggendo manifesti su tutti i muri della città. Tramontato definitivamente il sogno dell'industria chimica, i giovani vercellesi sperano ora nell'ipotesi di un'occupazione.

«Continente», che aprirà i battenti tra qualche mese, a fine primavera. Ci sono in gioco almeno

100 posti di lavoro (il sindacato, in fase di trattativa, spera di ottenerne altri nel comparto commerciale vercellese: saranno assorbiti per la maggior parte dal colosso della grande distribuzione).

L'Associazione commercianti, Cgil, Cisl e Uil si sono quindi preparati per sfruttare questa occasione, coinvolgendo anche la Regione.

Che cosa è accaduto in queste ultime ore? Da giovedì, scaglionati a gruppi di 80 (passavano ogni giorno in 300), gli aspiranti ad un posto di lavoro hanno dovuto sostenere test psico-attitudinali al termine dei quali l'Asper (istituto che si occupa della ricerca del personale) stilerà una graduatoria. Una giovane di Tricerro, Laura Malin, 22 anni, in attesa di occupazione stabile, racconta la sua esperienza di candidata: «Ci si sta-

consegnata una busta sigillata ed abbiamo avuto 45 minuti di tempo per rispondere a 100 domande. Ho dato solo 20 risposte, adesso si vedrà».

La preparazione di ogni busta è costata agli organizzatori 27 mila lire; l'intera operazione oltre 20 milioni.

I primi 100 classificati (più 20 di riserva) parteciperanno ad un corso di formazione professionale finanziato dalla Regione. Le lezioni si terranno in alcuni negozi di vendita di abbigliamento vercellesi: lo stesso «Continente» ha dato la sua disponibilità.

Sindacati e Asper sottolineano l'importanza dell'iniziativa, un'innovazione rispetto alla «gestione» tradizionale del mercato del lavoro in città nel settore commerciale. Soprattutto viene messa in rilievo la trasparenza del metodo adottato per la scelta dei candidati al corso di formazione professionale. La graduatoria sarà valida sino alla fine dell'anno.

L'ipotesi «Continente», che sta sorgendo nei pressi dell'area artigianale, è l'obiettivo più ambito dai giovani che hanno partecipato alle selezioni; ora non è escluso che molti altri saranno assunti con un contratto di formazione-lavoro in aziende commerciali vercellesi.

La seconda fase di questa iniziativa prevede l'estensione dei corsi agli altri Comuni in rilievo per ampliare il più possibile il ventaglio delle occasioni di impiego per chi entra nel mondo del lavoro.

Con le industrie che chiudono, le incertezze universitarie e in attesa di sapere che cosa succederà nel «dopo Trino», il terziario (servizi ma soprattutto commercio) rappresenta l'unica possibilità di lavoro rimasta ai giovani vercellesi che non vogliono cercare un'occupazione lontano da casa.

Daniela Cabras

Una serie di spettacoli gratuiti per gli studenti

Ragazzi, c'è il teatro

VERCELLI — Si chiama «Scuolateatro-teatroscuola» la rassegna di spettacoli per bambini e ragazzi varata dall'assessorato alla scuola del Comune.

Il titolo riassume gli scopi dell'iniziativa: mandare la scuola a teatro e il teatro a scuola.

Come? Con una serie di pomeriggi domenicali al Civico riservati agli scolari, ai ragazzi delle medie inferiori ed ai loro genitori e con un programma itinerante di compagnie teatrali nelle scuole materne, per spettacoli riservati ai più piccoli.

Lo «Staf teatro» di Torino ha collaborato con il Comune nell'allestimento.

Si comincia il 23 febbraio con «La pupitro» dove il protagonista, direttore d'orchestra, è alle prese con uno strano personaggio che trasforma quello che doveva essere un sereno concerto di musica classica in una carrellata di situazioni paradossali.

Il 6 marzo, sempre al Civico, sarà di scena «H-mom», nella polverosa stanza di casa un uomo cerca rifugio in compagnia di una bottiglia ma un angelo, alla ricerca del paese dove nascono i bambini, viene ad invadere la sua vita.

Il 15 e il 16 marzo ritorna sulla scena del Civico «Cantata a don Bosco», lo spettacolo messo in scena dalla Cooperativa Belvedere e presentato nelle scorse settimane con buon successo di pubblico e di critica in occasione del festeggiamento per ricordare la figura del santo piemontese nel centenario della morte.

La rassegna si aprirà nelle scuole materne della città dal 21 al 24 marzo: la compagnia

di burattini «Il melerandio» di Cuneo presenterà un adattamento della celebre favola «La bella addormentata nel bosco».

Il 27 marzo di nuovo al Civico. Lo «Staf teatro» proporrà «M'nis» (pattume, in dialetto piemontese), che racconta la storia di due barboni, il primo stanco di vivere in provincia, l'altro che arriva dalla metropoli alla ricerca di un posto tranquillo, stanco dei ritmi frenetici della grande città.

Arriviamo ad aprile. Il 10, ancora al Civico, il «Collettivo» di Asti presenterà uno spettacolo tratto da «Marcovaldo» di Italo Calvino dal titolo «Marcovaldo», ovvero le stagioni in città.

Il 17 di marzo «Titolo provvisorio» dove gli attori de «La baracca di Monza» immaginano un mondo proiettato nel futuro, nel 2500: un archeologo scopre un luogo sconosciuto e vi entra nella speranza di saperne di più. Lo spettacolo sarà replicato nelle scuole materne dal 23 al 24 aprile, in una versione adattata per i bambini.

L'ultimo appuntamento ancora con la Cooperativa del Belvedere: un palcoscenico di sarà un beniamino dei bambini vercellesi, Tiziano Maggio, 9 anni, già prestigiatore professionista ha messo in scena una vecchia soffitta trova gli strumenti del mestiere di un vecchio illusionista. Da un baule appare il mago che porta il bambino in un viaggio attraverso mondi fantastici.

Salvo diversa indicazione, gli spettacoli nelle materne si svolgeranno alle 10, al Civico alle 15,30: l'ingresso è gratuito.

d. ca.

L'Hockey Amatori debutta oggi in Coppa Cers con grandi speranze

Fietta: «A Lisbona per vincere»

VERCELLI — «Andiamo a Lisbona per battere il Benfica in casa sua» ha dichiarato l'allenatore dell'Amatori Claudio Fietta alla vigilia della prima partita di Coppa Cers, in programma oggi nella capitale lusitana.

La sicurezza di Fietta nasce dalle ultime prove della formazione bicoloriana che, pur non pienamente convinti sul piano tecnico, sono state autoritarie nel punteggio, sia in casa sia fuori: tutti gli avversari, anche quelli che partivano con un pronostico favorevole, sono stati superati nettamente sul piano del gioco e del ritmo.

Il Benfica rimane comunque un avversario di grandissimo rispetto. Ha aggiunto Fietta: «Stornerà giocare con calma, cercando di non lasciare spazio agli avversari: al portoghese non si possono concedere attimi di pausa. Abbiamo bisogno di fare risultato in vista del match di ritorno, il 5 marzo».

Se, come pensa, l'Amatori giocherà di buon livello e otterrà un punteggio favorevole quella gara potrebbe diventare una semplice formalità.

L'Amatori punta molto sulla Coppa Cers visto che la Coppa Italia, dopo le sconfitte con il Rother Monza (diventato la «bestia nera» dei gialloverdi), è ormai sfumata: era uno degli obiettivi del club di via Restano in questa stagione.

Di altri due sono appunto la Coppa Cers e il campionato, anche se per lo scudetto sarà facile scalzare una grande Novara che sembra avviata a confermarsi campione.

Il Benfica si preannuncia come un cliente difficilissimo da superare, tanto più che la squadra portoghese è ancora perfettamente l'hockey italiano: nelle sue file ci sono giocatori che hanno lasciato un ottimo ricordo

nel nostro Paese. Ad esempio Fahn, che fu del Baso, oppure l'attaccante Leale ed il difensore Romario che fecero parte del Lodi.

A Lisbona dovrebbe fare il suo rientro Roberto Roldan, assente dalle ultime partite perché si era infortunato ad una spalla in allenamento.

Gli martedì scorso sarebbe potuto rientrare in squadra ma, tenuto conto che l'incontro con il Centro Smeraldo Calciatori Viareggio aveva preso una piega decisamente favorevole al vercellese, Fietta ha preferito tenerlo a riposo per poterlo sfruttare al massimo nella mischia oggi.

L'Amatori sarà quindi al gran completo.

Francesco Leale



Claudio Fietta

GRANDI MAGAZZINI BAGNI E CERAMICHE

comitam

- ☐ RISTRUTTURAZIONI COMPLETE
- ☐ BAGNI E CUCINE
- ☐ PAVIMENTI E RIVESTIMENTI CERAMICI

ESPOSIZIONE LIBERA PERMANENTE E UFFICIO VENDITE

BIELLA - Via Milano 35 - CHIAVAZZA Tel. 32.333
VERCELLI - Via Paggi 29 Tel. 210.020
CASALE MONFERRATO - Via Lanza 191 Tel. 54.013

APERTO AL SABATO

VITTOR moda

Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE - Tel. 591.230

l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi

UOMO - DONNA - BAMBINO

IN OFFERTA SPECIALE

I GIUBBOTTI - LE GIACCHE - I GIACCONI
LA MAGLIERIA E LA CAMICERIA
CAPPOTTI E LODEN ORIGINALI
L'ABBIGLIAMENTO PER LO SCI E IL DOPOSCI

SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA

Recuperati oggetti d'arte

VERCELLI — Sono stati recuperati dai carabinieri un prezioso mobile di fine '800, una fontana di pietra e un elaborato vaso da giardino di terracotta del '700, rubati nelle scorse settimane a Biadene e a Livorno Ferraris.

Il primo furto era avvenuto nell'abitazione di Torino Greppi: i ladri si erano impossessati di un «trumeau» barocco. Le indagini hanno condotto gli inquirenti nel Torinese dove il mobile è stato ritrovato.

Nel magazzino di un assistente idraulico di Saluggia, Nido Iori, gli inquirenti hanno quindi ritrovato la vasca della fontana e il vaso rubati a Silvano Ardizzone ed a Maria Roveglio, a Livorno Ferraris. Nido Iori è stato denunciato per favoreggiamento (d. ca.)

Crescentino e i capannoni dell'Ente risi

CRESSENTINO — Per 200 milioni, il Comune ha acquistato dall'Ente risi di Vercelli alcuni capannoni nel tempo utilizzati per ammassare il riso. Una parte dei locali (in totale 2.800 metri quadrati) sarà utilizzata come deposito degli assestamenti comunali. (ANSA)

Cinema e taccuino

VERCELLI
ASTRA: Dini Dancini (Gali proibiti), di Argento, con C. Connolly, L. Leo Lion.
NUOVO ITALIA: Wall Street, di Oliver Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah.
PERCORSO: Sessant'anni Paolo Pella, di Luigi Magni, con Nino Manfredi.
VIOGHI: Sessant'anni via di sempre, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, David Hackman.
BENICINI: LE ACACIE (corso Regia 138, tel. 53.597), arriva all'inaugurazione del lido in compagnia dell'Orchestra Lino.

GATTINARA
ITALIA: oggi Body Building per una moglie in calore (viet. min. 18 anni) e da domani le mie sorelle, di Carlo Vardone con Ornella Muti e Carlo Verdone.

GHENNE
ITALIA: ora 20 e ore 22 Ballo nel buio, di Joe Dante, con D. Quad e M. Short.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: io e mia sorella, di Carlo Vardone con Ornella Muti e Carlo Verdone.

SANTHIA
IDEAL: Ballo nel buio, di Joe Dante, con D. Quad e M. Short.

TRONZANO
LUKE: Da grande, con Renato Pozzetto.
FARMACIE
La farmacia di turno oggi è la Belvedere, corso Ranzani 4, tel. 64.144.

QUARANTA MEDICA
Vercelli (0181) 52.250; Croce Rossa (0181) 52.277; Aspiro (0181) 55.394; Caviglia (0181) 55.470; Caviglia (0181) 55.424; Crescentino (0181) 542.555; Galziana (0181) 533.777; Croce Rossa (0181) 532.500; Santhia (0181) 521.588; Trino (0181) 529.585.

BENZINAI
(turno domenicale che scade alle 14,45 odierne): Agip, via Varesi Manzoni; Chevron, bivio per Montara; Esso, corso Avogadro da Regio; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnotto; Total, corso Marcello Presinari.

LA STAMPA
Vercelli
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0181) 55.082 - 54.747.
Pubblicazione: Pubblicazioni, via Foa 53, tel. (0181) 55.090.

4x4 concessionaria **G. UBERTI BONA**
BIELLA - Via Milano 46
Tel. (015) 28.766 - 27.408

L'UNICA CONCESSIONARIA NISSAN ITALIA per la provincia di Vercelli

PROPONE

LA PRESTIGIOSA PATROL IN 6 MODELLI
soluzioni diverse: 3/7 posti, 2/5 posti, 2/7 posti
2800 cc. - 3300 cc. aspirati e turbo
è arrivato il tanto atteso "TURBO" 3300 cc.
con omologazione ministeriale

CONSEGNA: 24 ORE GARANZIA: 3 ANNI
peso rimorchiabile: q1 15/17/20 - vasta gamma di colori

SEGUONO ALTRI 40 MODELLI PER RISOLVERE OGNI VOSTRO PROBLEMA

NISSAN PATROL "TURBO"
DIESEL 6 CYL. CC 3248, 110 CV, L. 24.540.000

PATROL K
diesel cc 2820, 72 CV L. 21.220.000

PATROL TR
diesel cc 2820, 72 CV L. 23.350.000

NISSAN VANETTE COMBI 8'
benzina cc 1485, 70 CV L. 14.200.000

VANETTE FURGONE
diesel cc 1852, 68 CV L. 13.975.000

VANETTE FURGONE F
diesel cc 1852, 68 CV L. 14.165.000

VANETTE COMBI 8
diesel cc 1852, 68 CV L. 15.650.000

ED ANCHE IL PICK UP 4x4
PATROL "J" NISSAN "DALLAS"
diesel cc 2820, 78 CV
3 posti - portata kg 675
L. 23.850.000

Autocenti e furgoni da q1 3 a q1 100 - Prezzi esclusi IVA

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 MESI

ASSISTENZA QUALIFICATA PER CLIENTI CON "NISSAN" UFFICIALI IN ESCLUSIVA RICHIEDI ORIGINALI

ZURIGLIA - VIA PROVINCIALE N° 2

MAGAZZINO
(0181) 401822

Polizia e carabinieri hanno ricostruito nei minimi particolari i movimenti di Mario Verde Tollegno: tre vittime della follia

L'uomo che ha ucciso figlia e cognata è morto al Cto di Torino dopo dieci ore di agonia - Trovato un biglietto indirizzato alla moglie - Era in corso la causa di separazione

L'ultimo saluto a Monica con i compagni della III A



Monica Verde

TOLLEGNO — Oggi alle 9.45, nella chiesa di San Filippo a Biella, i compagni di scuola, gli amici, le maestre della De Amici renderanno l'ultimo saluto a Monica Verde. Lucia Milani, la madre della bambina, ha espresso il desiderio che i funerali della sua piccola si svolgessero in quella chiesa tra i padri filippini che tre anni erano una parte importante nella vita della bambina.

Dopo la benedizione in San Filippo, il feretro accompagnato dalla mamma ritornerà poi all'obitorio dell'ospedale cittadino. Di qui verso le 11 si formerà il nuovo corteo con il feretro dell'altra vittima, Vittoria Milani. Le due bare saranno portate nella chiesa parrocchiale di Andorno dove ci saranno i funerali ufficiali.

Monica, dopo gli accenti del perito, è stata sepolta nella bara con il vestito bianco della prima comunione che avrebbe dovuto indossare tra poche settimane. I ragazzi della terza A oggi sfilavano davanti alla bara della loro sfortunata compagna per deporre ognuno un mazzetto di fiori.

Dino Marco Carino responsabile del centro sociale di San Filippo: «I ragazzi sono rimasti molto colpiti da questa terribile vicenda e volevano in qualche modo salutare per l'ultima volta la loro amica. Così, molto semplicemente, ognuno di loro ad un certo punto della funzione religiosa andrà a deporre un mazzetto di fiori sulla bara di Monica».

Clemente Fungoglio, la maestra di Monica, non riesce a nascondere il proprio turbamento. Con le lacrime agli occhi ricorda: «Era una bambina meravigliosa. A scuola andava benissimo, aveva un buon carattere, era molto equilibrata. Nonostante noi tutti il sospetto dei problemi familiari nei tempi a scuola non ha mai fatto alcun accenno alla sua situazione».

Lucia Milani, la moglie trentenne di Mario Verde, voleva separarsi dal marito. Stacca della sua ingiustificata gelosia e del continuo litigio, avrebbe voluto porre fine ad un rapporto ormai esaurito da tempo. Ma Mario Verde non voleva separarsi. Pare sosteneva che la famiglia della moglie fosse «responsabile» della decisione irrimediabile di Lucia.

E con lucida follia avrebbe premeditato il duplice delitto per colpire la moglie negli affetti più cari. Così, verso le 10 di giovedì, ha telefonato a Salliano e casa della suocera, Marcelia Olanella, dove sapeva di poter trovare la cognata, Vittoria Milani. Saputo che la donna era lì l'ha invitata a raggiungerlo nell'appartamento di via



Vittoria Milani



Lucia Milani

Chiodan. Alcuni testimoni hanno visto la donna arrivare a Tollegno verso le 10.40.

Secondo la polizia, il probabile che Mario Verde verso le 11 abbia ucciso la cognata. L'ha attirata nella camera della figlia e con un «taglietto» (un attrezzo con lama affilissima che serve per tagliare la moquette) le ha inferto un colpo mortale alla gola.

Si sarebbe quindi lavato con cura, pulito e cambiato di abito. Poi ha raggiunto Biella per aspettare la figlia Monica. La bambina frequentava la terza elementare alla scuola De Amici proprio perché i genitori non potevano seguirlo. Alla fine delle lezioni la piccola andava al servizio di doposcuola della Confraternita dei padri filippini in via San Filippo. Finivano, quindi, i compiti e giocava con gli altri compagni che frequentavano l'o-

ratario fino a sera quando la madre veniva a riprenderla per portarla a casa.

Alla De Amici dicono che Mario Verde è arrivato verso mezzogiorno, cioè con largo anticipo sulla fine delle lezioni (le 12 e 50) e ha passeggiato nervosamente per quasi un'ora davanti alla scuola.

La testimonianza combacia con quella di Maria Fattarella, un commerciante di Tollegno, che ha incrociato il Verde verso mezzogiorno venendo nei pressi di via Chiodan. Stava andando a prendere la figlia.

I compagni di scuola di Monica hanno raccontato che l'uomo l'ha accolta «un po' bruscamente». «Era arrabbiato. Sembrava che gli fosse capitato qualcosa. Non sappiamo cosa si sia detto», hanno raccontato.

Il Verde ha avvertito anche i padri filippini che la figlia non sarebbe andata alla messa perché pranzava con lui. Poi è tornato nell'alloggio. Con lo stesso «taglietto», ritrovato dagli inquirenti, insanguinato, nella cassetta degli attrezzi dell'uomo, ha ucciso anche la piccola Monica con un colpo netto alla gola.

Ma poi richiuso a chiave la stanzetta, si è ripulito, ha lasciato un messaggio per la moglie e se ne è andato a bordo della sua 127 e con lucida follia è andato a cercare la morte sul filo dell'alta tensione a Tressano.

Ma Vittoria Milani non avrebbe potuto fermarsi a lungo nell'alloggio del cognato: anche lei doveva andare a prendere il figlio Alan all'uscita della scuola e quando Marcelia Olanella ha saputo che la figlia non era tornata a casa in tempo, ha intuito che doveva essere accaduto qualcosa di grave. Ha telefonato prima ad alcuni amici a Tollegno, quindi si è fatta accompagnare da un vicino, Ottavio Desiré, a prendere l'altra figlia, Lucia, a Caglianico dove lavora, e insieme sono andate a Tollegno.

Erano le 14 quando i vicini hanno sentito i rumori provocati da Ottavio Desiré che sfondava la porta della cameretta scoprendo il duplice delitto e le urla disperate della mamma e della figlia, e hanno telefonato alla polizia. Venne rubato. E' una tragedia. Attestata.

Dopo pochi minuti le volanti della polizia erano sul posto. Poi le autambulanzine. Ma tutto era inutile. La bambina, la donna, erano morte. **Mauro Alfidi**



UN FIORE PER RICORDARE MONICA

Biella. Quanta tristezza a scuola e quante domande. I ragazzi di Biella, i compagni di scuola di Monica, ieri si sono sentiti più soli. Le compagne di banco della sfortunata bambina hanno portato un mazzetto di fiori di campo per ricordare l'amicizia che le legava a Monica. La maestra li ha lasciati fare e i ragazzi hanno letto tutti i giornali (Foto Sergio Fighera)

La macabra scoperta in un alloggio di una vecchia casa di Costa San Sebastiano

Donna morta, «giallo» per 12 ore

Aveva 54 anni - Non si conoscono ancora le cause del decesso - Per tutto ieri il figlio sedicenne della vittima si è autoaccusato di averla uccisa - A sera è stato rimesso in libertà

BIELLA — Una famiglia allo sfascio, una convivenza difficile tra madre e figlio sono all'origine di una nuova e misteriosa vicenda che proprio all'indomani della sconvolgente tragedia di Tollegno, ha scosso ancora la città e si è rivelata come un vero e proprio «giallo» durante tutta la giornata di ieri: una donna, dopo aver litigato aspramente con il figlio sedicenne, è morta (per cause che non sono state ancora precisate) e il ragazzo per dodici ore ha continuato ad autoaccusarsi di aver ucciso la madre.

Il fatto è avvenuto dopo le 20.30 di giovedì sera in un alloggio al secondo piano di una vecchia casa a schiera di Costa S. Sebastiano, una delle «rocchette» che portano alla cittadina medioevale del Pizzo. Qui le case ai piedi del borgo italiano sono attaccate le une alle altre, unite da un sottogugliu di cortili. Al numero 8 abitavano Anna Manni, di 54 anni, casalinga, e il figlio, Filippo Sartori, 16 anni, studente della seconda ginnasio.

L'altra notte poco dopo le 23.00 Pier Antonio Tasso, un milite della Croce Rossa in servizio al sottocomitato di Biella, ha ricevuto una telefonata. Racconterà: «Una voce maschile ci ha chiesto di intervenire con urgenza; una donna era caduta e si era fatta male alla testa».



Biella. Anna Manni, di 54 anni. A destra la casa dove abitava con il figlio (Foto Fighera)

evidenti di scacco, né tracce di lotta nella cucina. Inoltre nell'appartamento non mancava nulla. Dopo un primo sopralluogo gli inquirenti hanno escluso che la donna potesse essere stata vittima di un rapinatore.

Il figlio della donna ha raccontato di aver trovato la madre un po' attonita, quando era rientrato verso le 20 di giovedì, e, disorientato, se ne era andato nella sua camera. Verso le 4 del mattino si era alzato per recarsi in bagno e per una breve sosta alla luce aveva notato che la luce aveva nel cuscino. Incuriosito, era andato a vedere e aveva trovato la madre che giaceva a terra, in una pozza di sangue.

La versione del ragazzo ha retto per alcune ore. Sembrava infatti che la donna soffriva di emicrania e per un po' gli inquirenti hanno ritenuto possibile che la vittima, colta da un malore, fosse caduta battendo la testa contro qualcuno dei mobili della cucina e si fosse ferita mortalmente.

Ma nel locale, e parte una piccola pozza di sangue vicino alla testa della donna, non erano altri segni che potevano confermare una ipotesi del genere. Gli agenti hanno così raccolto testimonianze dei vicini e hanno saputo che, tra madre e figlio, erano frequenti furiose litigie. I medici - interpellati dal magistrato - avevano fatto risalire la morte della donna a un arco di tempo tra le 20.30 e le 23 di giovedì. Questo sollevava sospetti e fac-



va pensare che i fatti non si fossero svolti come aveva raccontato il giovane Filippo.

Il figlio Sartori non sembrava il tipo da uccidere. Aveva vestito come i Dark, giubbetto di pelle, abiti neri con medagliori al collo e cinture adornate di fibbie con la testa di serpente. I capelli neri, a parte un ciuffo che andava dal centro della fronte alla nuca. Ma a scuola, che quest'anno vestono i panni del Cunt e della Bella Ginevra, danno il via alle 31 a «Rock-a-porter», serata riservata ai giovani che balleranno sulle note della disco-music. E' prevista inoltre la partecipazione dell'intero gruppo di maschere

matematica Rosella Salasoglia. «Filippo è un ragazzo molto maturo rispetto ai suoi compagni. Soltanto è molto chiuso, e parla poco».

Andrea, un suo compagno della Media, racconta: «Avevo qualche problema a farli amici; non riuscivo molto a comunicare. Ma per il resto è un ragazzo normale».

La polizia ha ben presto scoperto che Filippo soffriva per una situazione familiare difficile. I suoi genitori erano separati da tempo e lui viveva durante l'inverno con la madre e poi nel mese della

vacanza raggiungeva il padre, Lorenzo, un agente immobiliare in pensione a Torino. Un anno fa era fuggito di casa e per una notte aveva dormito con il sacco a pelo sul lungofiume a Viverone.

Ora dunque qualcosa che non andava tra Filippo e sua madre. Come il dottor Natale ha messo le prime constatazioni al giovane, questi è caduto in contraddizioni sempre più macroscopiche e alla fine ha finito per ammettere di aver litigato con la madre quando era rientrato per cena per averla trovata per l'ennesima volta un po' attonita. Durante il diverbio l'avrebbe colpita o forse spinta, «non si ricorda più molto bene».

Il giovane è stato trattato in carcere per tutto il giorno, poi ieri sera il colpo di scena. Mentre per l'ennesima volta Filippo raccontava di fronte al sostituto procuratore della Repubblica David Monti di aver colpito la madre, sono arrivati i primi risultati dell'autopsia: secondo il perito la donna non presentava né lesioni né ematomi, dunque non era stata uccisa, dal figlio. E mentre il perito si riservava di esprimere le cause della morte Filippo Sartori è stato rilasciato. Affidato al padre, è stato denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Pettinengo, ferito con una fucilata un agente Mondialpol

Assalto a un furgone blindato

Quattro uomini con fucili a canne mozzate hanno preso di mira il camioncino portavalori - Sono fuggiti con 50 milioni su una potente auto

PETTINENGO — Hanno assalito un furgone portavalori della filiale biellese della Mondialpol e dopo aver sparato a bruciapelo a Roberto Manfredi, 35 anni, un agente di vigilanza per pura combinazione una palla portatile tenuta nel taschino della camicia ha deviato i proiettili che lo hanno ferito solo leggermente; si sono impadroniti di una cinquantina di milioni contenuti in sei pilch.

Con il vigilante ferito erano due colleghi, Giuseppe Delledera, 35 anni, abitante a Pavignano in via Olapala 19 e Pasquale Franchini, 33 anni, via Cravatore 16 a Barrolo di Serravalle Biella.

Autori della rapina una banda formata da quattro-cinque persone (ancora ieri sera la composizione della gang non era stata accertata con sicurezza) che ha agito giovedì notte a Pettinengo.

L'episodio è accaduto poco prima di mezzanotte in via Biella, in prossimità della filiale della Cassa di risparmio di Biella, una zona illuminata da un'unica lampadina pubblica di limitata potenza. Secondo il risultato delle prime indagini l'assalto sarebbe stato architettato nei minimi particolari dai rapinatori. Nei giorni scorsi i banditi hanno certamente seguito gli itinerari del furgone della Mondialpol. I vigilantes hanno il compito, ogni notte, di prelevare i sacchetti con il denaro raccolto da alcune agenzie bancarie del Biellese. Un percorso che viene mutato ogni giorno, ma che prevede un paio di passaggi obbligati (uno a Pettinengo) pur se a orari di volta in volta variati.

E la scorsa notte la banda ha deciso di agire. Rubato un furgoncino Fiat nel tardo pomeriggio di giovedì

in Valsessera, i rapinatori si sono appostati in via Biella a Pettinengo. Quattro uomini, con il volto coperto da una calzamaglia scura, sono saliti sul Fiorino lasciato in prossimità dell'abitato di Pettinengo mentre Pasquale Franchini si trovava sul sedile posteriore. Il bandito che aveva avuto un latitante gusto di reazione, il bandito che aveva in mano un fucile a canna mozza, senza esitazione, da un paio di metri di distanza, ha fatto fuoco.

È stato un attimo: dai Fiorino sono sbucati i quattro banditi armati di pistola e fucili che in perfetta sincronia hanno bloccato gli agenti della Mondialpol. Sono stati momenti drammatici: per colpa di scappate Roberto Manfredi all'avvicinarsi di un bandito ha avuto un latitante gusto di reazione. Il bandito che aveva in mano un fucile a canna mozza, senza esitazione, da un paio di metri di distanza, ha fatto fuoco.

r. eyn.

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

**ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI**

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14.30 alle 19

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

ATLANTIC Hotel
Pavia

**TECNICO COMMERCIALE
RESPONSABILE SETTORE**
per la prov. di Venezia e Padova.
Si richiede esperienza plurennale
in attività di gestione. Trattativa
economica interessante.
Inviare curriculum a: C. G. G. G. G.
via 61 - 37046 Gattinara (VC).

**SABATO
20
FEBBRAIO**

ore Liete 1988
ore 21.00
ATLANTIC Restaurant
Veglia Danzante di Carnevale
con il Complesso
"Angel's Trio"
È gradito l'abito in maschera
ore 22.00
Al piano bar "ANTONIO DAGO"
ore 23.30
Il Cabaret di PIPPO MALGIERI

Tel. 011/46621
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria

Cinematografi e taccuino

**Appuntamenti
nel Biellese**

BIELLA — Ancora
Carnavale nel Biellese
ed in Valsessera. Nel
centro storico questa sera
in via Campagna al
sopra il sipario della
sala del teatro. Aldo
Ridolfi e Monica Moggi
che quest'anno ve-
stono i panni del Cunt
e della Bella Ginevra,
danno il via alle 31 a
«Rock-a-porter», serata
riservata ai giovani che
balleranno sulle note
della disco-music. E'
prevista inoltre la par-
tecipazione dell'intero
gruppo di maschere

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Lo squale 4.
MAZZINI: Bala spaziale.
ODEON: Amore e follia.
SOCIETA': Il film sopra Berlino.

BORGOMESSA
SOCIETA': L'impiccato.

CANDELO
VERDI: A distanza ravvicinata.

COGGIOLA
ITALIA: La vita del Signore sono
fatti.

ESORDIO: Signore biende, orrore.
RAIAR: Amore e rapiti.

NUOVO CINEMATOGRAFO lo e
noia.

PRAY
ESORDIO: Bala spaziale.

SERRAVALLE
COMET: Angel Heart.

VARALLO
SOCIETA': Favel sbarca in
America.

TOLLEGNO
FELIX: Qualcuno.

FARMACIE
Udal 47 - Biella: Venezia, piazza
Cassale 5, tel. 21.117; Andorno,
Maggiore Curatone, Cava-
gna.

Udal 48 - Cossato: Viana, via
Mazzini 30, tel. 93.819; Sironi,
Maggiore Curatone.

Borgomessa: Corra, piazza Maz-
zini, tel. 22.266; Biella: Sironi,
Maggiore Curatone, tel. 21.117.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Mi-
cro 38: lunedì e sabato 15-18.30;
24 martedì e venerdì 8.30-12 e
15-18.30; Biblioteca, via Pietro
Mico 38: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA
Udal di Biella, via Repubblica
28, tel. 28.121 - 24.270.
Pubblicazioni: via Repubblica
29, tel. (015) 358.230.
Pubblicazioni: via Pietro
Mico 8 (015) 30.799.

caravel

Sab. 20: **DANIELA**
Dom. 21: **MARIO VALENTE**
Liscio **PAPILLONS**